ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Martedì 23 Agosto 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2400

Sacco e Vanzetti giustiziati all'alba?

Vasta insurrezione d'animi e manifestazioni di protesta in tutto il mondo

Le ultime ore dei condannati

e i macabri preparativi del carnefice

LONDRA, 22

Il governatore della prigione di Boston annuncia che tutto è pronto per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti. Il carnefice è giunto stamane per verificare l'apparecchio di elettro-esecuzione e sono stati informati i testimoni che il primo dei condannati sarà messo a morte tre minuti dopo la mezzanotte (ore 5 italiane). A mano a mano che l'ora dell'esecuzione si avvicina, le probabilità di salvezza dei due condannati diventano sempre più remote. Soltanto una nuova sospensione ordinata dal governatore Fuller potrebbe prolungare la vita di Sacco e di Vanzetti oltre la mezzanotte di oggi; ma vi è poca speranza di ottenere ciò, considerandosi che Fuller fu molto restio ad accordare la recente proroga.

L'addio di Sacco al figlio

Bartolomeo Vanzetti pur nell'ora estrema crede ancora che egli non sarà giustiziato questa notte; Nicola Sacco, sempre più pessimista, aspetta con rassegnazione la morte. Entrambi hanno rifiutato i conforti religiosi. Sacco ha scritto una lettera di addio al figlio, in cui è detto fra l'altro:

„Sii forte e non piangere. Porgi soccorso ai deboli che domandano aiuto e aiuta i perseguitati, perchè sono i tuoi migliori amici. Ama tutti coloro che hanno combattuto come Bartolomeo e tuo padre".

Si crede che il primo a salire sulla sedia elettrica alle ore 24 e 3 minuti sarà il portoghese Celestino Madeiros, pur condannato per assassinio e che ha ottenuto finora delle dilazioni, perchè egli dichiarava che Sacco e Vanzetti sono innocenti e che la sua stessa banda perpetrò l'assassinio del cassiere per cui furono condannati i due italiani. Poi seguiranno sul palco fatale Sacco e Vanzetti.

L'avvocato principale della difesa, Arturo Hill, che non si dà tregua un momento, ha diretto la seguente lettera al governatore Fuller:

„Ho mandato una petizione alla Corte suprema degli Stati Uniti a Washington per domandare che apra un'inchiesta sulla procedura seguita contro Sacco e Vanzetti da parte dei tribunali del Massachussetts. Ho anche domandato le copie necessarie del processo in questione. In tali circostanze vi prego rispettosamente di accordare una nuova dilazione ai condannati acciocchè il loro caso possa essere esaminato dalla Corte suprema degli Stati Uniti".

Disperate invocazioni della difesa

Il giudice della Corte suprema federale Weldell Holmes, figlio del celebre scrittore, che passa per uno dei magistrati più liberali degli Stati Uniti, ha giustificato il suo rifiuto di intervenire in favore di Sacco e Vanzetti, dichiarando che egli non ha alcuna autorità come giudice federale, di intervenire in una questione nella quale la giustizia dello Stato del Massachussetts è sovrana. Anche il giudice Branders, al quale pure gli avvocati si sono rivolti, ha pure rifiutato. L'avv. Hill ha fatto un ultimo tentativo presso il giudice federale Stone, che si trova in villeggiatura nello Stato di Maine, ma anch'egli ha risposto negativamente.

Un altro avvocato della difesa si è recato a Washington per depositare una domanda di revisione del processo. Il cancelliere della Corte federale, dopo qualche esitazione, ha preso in consegna la domanda, ma ciò purtroppo non potrà far ritardare l'esecuzione della sentenza.

Alcuni giornali americani esprimono ancora la speranza che il governatore Fuller accordi una nuova dilazione. Il World scrive a questo proposito: „Noi siamo certi di esprimere l'opinione di molti uomini ragionevoli dicendo che la pena di morte pronunciata contro Sacco e Vanzetti dovrebbe essere commutata nella prigione perpetua".

Il giornale soggiunge che è questa la migliore misura da raccomandarsi e conclude: „Se il governatore la rendesse, non commetterebbe un errore. Invece lasciando eseguire la sentenza di morte può commettere un errore più tragico di quanti si sieno mai registrati negli annali della giustizia americana". Se Fuller consentisse a seguire i consigli del World la «faccia» della giustizia sarebbe salva, pur evitando la sedia elettrica ad uomini che forse non la meritano.

Un intervento del sen. Borah

Il senatore Borah, il quale ieri aveva deplorato la campagna che si fa all'estero a favore di Sacco e Vanzetti, sembra essersi ricreduto all'ultimo momento, perchè ha telegrafato al comitato di difesa:

«Se io posso essere di qualche aiuto per provare l'innocenza di Sacco e Vanzetti e ottenere una nuova sentenza, sono a vostra disposizione».

Il comitato si sforza di far giungere in breve a Borah un aeroplano. Il senatore si trova attualmente in uno Stato dell'ovest. Il comitato vorrebbe che egli stesso presentasse al governatore Fuller una richiesta prima della mezzanotte.

Si era pensato di ricorrere a Taft, ex Presidente degli Stati Uniti e Presidente della Corte suprema federale; ma telegrafano da Point au Pic, nella provincia di Quebec, nel Canadà, che Taft ha dichiarato che non si recherà alla frontiera, ciò che sarebbe necessario se egli avesse intenzione di intervenire nella questione Sacco e Vanzetti.

Il Consiglio generale delle Trade Unions inglese ha mandato il seguente messaggio al governatore Fuller:

«Il movimento laburista e delle Trade Unions britannico vi rivolge un ardente appello perchè esercitiate clemenza verso Sacco e Vanzetti, rammentandovi le loro prolungate sofferenze dopo la sentenza di morte. La loro posizione suscita sentimenti di commozione tra milioni di lavoratori che non desiderano affatto approvare gli attentati o assassinii o criticare slealmente i metodi giuridici americani. Il prestigio dell'America non soffrirà agli occhi del mondo se accordasse misericordia, dato il dubbio così diffuso circa la giustizia della loro condanna. Chiediamo urgentemente che liberiate entrambi questi uomini».

Barricate intorno alla prigione

Sono state erette barricate nelle vicinanze del penitenziario di Charlestown, mentre numerosi agenti si trovano nell'interno e sui tetti, armati di mitragliatrici. Lo sciopero generale è stato proclamato stamane alle 10 a Boston. La polizia è stata munita di fucili che sparano del piombino da caccia, di baionette e di bombe lacrimogene, oltre alle armi abituali.

Il treno che trasporta il Presidente Coolidge al parco nazionale di Yellowstone, è scortato da un aeroplano, specialmente incaricato di perlustrare il binario dove passa il treno, per il caso che i partigiani dei condannati di Boston avessero preparato un attentato contro il capo della Confederazione.

Un agente di polizia della Pennsylvania è stato ucciso e numerose persone sono rimaste ferite durante una dimostrazione a Pittsburg. La polizia aveva voluto disperdere la folla che partecipava ad un comizio a favore di Sacco e Vanzetti.

Sciopero di 24 ore in Australia

Una bomba contro uno stabilimento Ford in Argentina

LONDRA, 22

Si ha notizia di dimostrazioni e di attentati per Sacco e Vanzetti in tutte le parti del mondo.

A Cordova, nella Repubblica argentina, una esplosione provocata da una bomba ha causato gravi danni nei laboratori di una fabbrica d'automobili Ford e le case vicine sono state pure colpite.

Nel Giappone, lettere di minaccia giungono continuamente all'ambasciata degli Stati Uniti a Tokio. Appena ricevute, sono consegnate alla polizia che ha aumentato il numero delle guardie intorno all'Ambasciata. In queste lettere si dice che appena Sacco e Vanzetti saranno giustiziati, si farà saltare l'Ambasciata.

Anche il Messico si agita. Nella città di Messico, 2000 delegati laburisti hanno all'unanimità votato un biasimo all'indirizzo del Governo dello Stato del Massachussetts per la «esecuzione delle classi lavoratrici nelle persone di Sacco e Vanzetti». Gli oratori hanno attaccato il capitalismo e l'industrialismo degli Stati Uniti. Fu poi votato lo sciopero generale nel caso in cui la Corte suprema confermasse la sentenza di morte per Sacco e Vanzetti.

A Sidney, in Australia, sono stati affissi dei manifesti in cui si invitano tutti gli operai a protestare domani con uno sciopero di 24 ore contro l'esecuzione di Sacco e Vanzetti. La gente di mare non si presenterà domani al lavoro e oggi sono già incominciate le dimostrazioni in vari punti della città.

Misure di precauzione a Londra

Aspri biasimi della stampa

LONDRA, 22

La polizia di Londra prende tutte le misure necessarie per impedire le dimostrazioni ostili davanti all'Ambasciata americana. Parecchi «policemen» rimangono di fazione davanti la porta dell'ambasciata degli Stati Uniti e grossi rinforzi di polizia sono pronti per essere mandati sul luogo al primo allarme. Chiunque desideri penetrare nell'interno dell'Ambasciata ne è impedito. Non si può girovagare nei dintorni del palazzo senza una ragione plausibile.

Un corriere voluminoso è giunto stamane all'Ambasciata. La maggior parte di esso conteneva cartoline recanti commenti e proteste contro l'uccisione di Sacco e Vanzetti. Il personale dell'Ambasciata fa sapere al riguardo che tutti questi scritti sono gettati nel cestino perchè la questione di Sacco e Vanzetti non riguarda affatto l'Ambasciata americana a Londra.

Il *Daily Herald* pubblica un articolo di Ramsay MacDonald, in cui il «leader» del partito laburista, dice tra l'altro:

«Il caso è terribile. Io spero che la Repubblica degli Stati Uniti saprà ancora evitare l'orrore di questa esecuzione».

MacDonald esprime questa opinione dicendo che è anche quella della grande maggioranza dei cittadini inglesi e che è condivisa da tutti coloro che nel mondo amano la giustizia.

Il conservatore *Daily Express* condanna la tortura inflitta ai due condannati:

«La colpevolezza o l'innocenza dei due reclusi — scrive — la giustizia o l'ingiustizia dei loro giudici, sono ora diventate delle questioni di poca importanza in paragone del fatto che degli esseri umani sono stati tenuti in sospeso fra la vita e la morte durante sette anni. E' una forma di tortura questa che costituisce un affronto in faccia all'umanità ed una sfida alla giustizia e che diventa imperdonabile anche se è d'accordo col corso normale della legge».

Agitazioni e minacce

dei comunisti francesi

PARIGI, 22

Era mezzogiorno esattamente quando una delegazione di comunisti francesi si è presentata all'Ambasciata degli Stati Uniti per protestare contro l'esecuzione di Sacco e Vanzetti. La delegazione era composta di una quarantina di persone, capitanate dal deputato di Parigi, Piquemal. Sei solamente di queste 40 persone furono ammesse, o meglio autorizzate ad entrare nell'Ambasciata, mentre il resto era mantenuto lontano dai cordoni di polizia che da parecchi giorni custodiscono i dintorni del palazzo.

Annunzio di rappresaglie

Introdotti presso l'incaricato d'affari S. W. House che sostituisce l'ambasciatore degli Stati Uniti, furono presentati dal Piquemal. Poi prese la parola il consigliere municipale, Cordier, il quale disse l'indignazione provocata nella classe operaia dalla decisione dei giudici americani. Egli mise il rappresentante degli Stati Uniti di fronte alla responsabilità del suo Governo per quanto concerne i suoi connazionali attualmente in Francia. Insistette perchè tale protesta fosse telegrafata subito a Washington. «Se l'esecuzione ha luogo — soggiunse — bisogna attendersi che gli ex combattenti americani, i quali stanno tenendo il loro congresso a Parigi, risentano degli effetti dell'ira del proletariato».

Il Piquemal all'uscita dall'Ambasciata, richiesto quale impressione avesse riportato del suo passo presso l'incaricato d'affari americano a Parigi ha detto:

«Sheldon Woite House, pur ascoltandoli, non ha fatto nessuna dichiarazione e si è rinserrato dietro il più prudente riserbo. Ci ha detto che il lungo indugio passato dalla condanna di Sacco e Vanzetti all'esecuzione è dovuto ai loro avvocati, i quali hanno voluto esaurire tutte le risorse della procedura. Essi hanno fatto nove appelli consecutivi. Invano noi gli abbiamo esposto che, colpevoli o no, i due condannati dopo sette anni di attesa mortale avevano diritto ad una misura di clemenza. Il nostro interlocutore non ha voluto mostrare nè approvazione nè disapprovazione. La nostra impressione è che non vi è nessuna speranza, e che l'esecuzione di Sacco e Vanzetti non è che questione di poche ore».

Dimostrazioni, conflitti e boicottaggi

A Lione, il Comitato pro Sacco e Vanzetti, continuando la propria campagna di rappresaglia contro i prodotti americani, ha tentato ieri sera di boicottare le pellicole americane presentate in un cinematografo. La polizia intervenne. Ne seguì uno scontro in seguito al quale furono operati tre arresti.

Dimostrazioni sono avvenute in tutti i capoluoghi di provincia, ma generalmente non si hanno a deplorare incidenti gravi. A Saint Nazaire 25 comunisti hanno attaccato stanotte verso le ore 2 un posto di polizia ove si trovavano tre agenti. Giunti nel corridoio gridarono: «Sacco e Vanzetti! Li vogliamo liberi!» e profferirono minacce. Il sottobrigadiere diede ordine ai suoi uomini di difendersi, ma di non servirsi delle rivoltelle che al suo comando. Vedendo che gli agenti non potevano difendersi contro 25 energumeni, telefonò al posto più vicino per avere dei rinforzi, ma mentre telefonava i comunisti devastarono quanto veniva loro sotto mano. Giunti i rinforzi, gli attaccanti presero la fuga, inseguiti dagli agenti. Durante un quarto d'ora nella strada vi fu uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Nessun agente è rimasto ferito. Un comunista invece è stato colpito al capo. Furono operati quattro arresti.

Una riunione doveva aver luogo alla Borsa del lavoro di Parigi, durante la quale dovevano essere stabilite le misure da prendere per una grande manifestazione di tutto il proletariato francese «per strappare al Governo americano la vita di Sacco e Vanzetti». Erano invitati l'ufficio della Confederazione generale del lavoro, il segretariato del partito socialista ed altri, ma quando gli organizzatori giunsero alla Borsa del lavoro trovarono la porta chiusa: si erano semplicemente dimenticati che la Borsa del lavoro è unicamente riservata a riunioni di carattere corporativo e che non vi è è tollerata nessuna manifestazione politica. I sopraggiunti dovettero quindi far fronte indietro. Non c'è stato nessun incidente.

Nel Belgio e nel Marocco

Ieri doveva aver luogo in un sobborgo di Bruxelles un comizio all'aria aperta in favore di Sacco e Vanzetti, ma il cattivo tempo impedì la dimostrazione. Essa fu sostituita con una riunione in una casa sindacale di Bruxelles a cui intervenne una numerosa folla. Fu votato un ordine del giorno che invita tutti i lavoratori a boicottare i prodotti americani. Una manifestazione comunista di protesta ha avuto luogo a Liegi. La polizia di Charleroi ha respinto ieri mattina un gruppo di circa 300 comunisti che voleva fare una manifestazione malgrado i divieti del borgomastro.

Le dimostrazioni si estendono persino nel Marocco. Un telegramma da Casablanca dice che in seguito ad un comizio di protesta in favore di Sacco e Vanzetti, un corteo di dimostranti si recò ieri sera dinanzi al consolato degli Stati Uniti ove avvennero violente dimostrazioni. I cordoni di polizia e di gendarmeria impedirono ai manifestanti di penetrare nel consolato

In Olanda, la Federazione socialista dei sindacati operai ha rifiutato di partecipare allo sciopero di protesta preconizzato dai comunisti.

Violenze della folla a Ginevra

contro il consolato degli Stati Uniti

GINEVRA, 22

Questa sera ha avuto luogo una manifestazione nell'edificio elettorale in favore di Sacco e Vanzetti. Alle ore 6.15, momento dell'apertura delle porte fu una vera fiumana di uomini, donne e fanciulli che si presentarono nella sala. Alle ore 7.15 la manifestazione che si era svolta nella massima calma, aveva fine e piccoli gruppi di dimostranti si diressero verso il consolato americano. I gendarmi avevano stabilito cordoni e a mala pena la polizia riuscì a frenare la spinta della folla che diventava sempre più densa.

Verso le 7.30 nuovi rinforzi furono domandati alla caserma di gendarmeria. La manifestazione prese allora una piega violenta. Grida di «Assassini», «Abbasso la polizia» uscivano da tutte le bocche, mentre venivano lanciate pietre, pomodori e uva sui rappresentanti dell'ordine. La polizia caricò e fece cinque arresti. Il commissario di polizia ed il capo del dipartimento di giustizia e di polizia dichiararono che avrebbero rimesso in libertà gli arrestati se la dimostrazione si fosse disciolta. La folla applaudì e si sciolse, ma appena gli arrestati vennero liberati la folla ritornò compatta e la dimostrazione ricominciò: Furono pronunciati discorsi infiammati. Si stabilì che, se l'esecuzione di Sacco e Vanzetti avesse avuto luogo, la popolazione sarebbe ritornata domani sera dinanzi al consolato americano.

Verso le ore 9 una folla si diresse verso un cinematografo che proiettava una pellicola americana e incominciò a fischiare. Numerosi manifestanti ritornarono poi al consolato americano emettendo grida ostili. Le autorità ginevrine hanno preso misure energiche per il caso in cui altre manifestazioni avessero luogo domani.

Zaimis espone alla Camera

Il programma del nuovo Gabinetto greco

ATENE, 22

Il nuovo Gabinetto si è presentato alla Camera nel pomeriggio. Il Presidente del Consiglio Zaimis ha letto la dichiarazione ministeriale, nella quale è detto che il nuovo Governo si propone di compiere l'opera iniziata dal Gabinetto di coalizione e che seguirà in politica estera le direttive stabilite all'unanimità dei partiti che hanno cooperato al Governo precedente. Questioni importantissime saranno nel futuro risolte; intanto la Camera potrà subito iniziare la discussione di alcuni provvedimenti legislativi che le saranno presentati dal Governo, e tra gli altri quelli riferentisi alla creazione di un Consiglio di giustizia, alla fondazione di una banca agricola, alla riforma dell'insegnamento professionale, al completamento della legislazione operaia, all'esecuzione dei lavori idraulici in Macedonia ed in Tessaglia alla costruzione di ferrovie al complemento di strade rotabili.

«Ma — prosegue la dichiarazione — il compito principale del Governo sarà il risanamento finanziario; i punti essenziali del programma finanziario del Governo sono: equilibrio costante del bilancio, liquidazione dei debiti fluttuanti, sistemazione dei profughi, consolidamento del credito pubblico. Per realizzare questo programma è stata riconosciuta utile sotto tutti i punti di vista l'assistenza morale della Società delle Nazioni. A questa proposito la delegazione ellenica ha ottenuto a Ginevra nel giugno scorso risultati di una importanza eccezionale, che hanno già ristabilito la fiducia del paese, ed hanno preparato la piena accettazione delle domande greche da parte della prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.»

La dichiarazione ministeriale termina dicendo che per facilitare il compito della delegazione greca che parteciperà alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni e per stabilire l'ordine e la solidità delle relazioni finanziarie, il Governo ritiene indispensabile un voto immediato da parte della Camera sui provvedimenti relativi all'organizzazione ed al funzionamento normale di una banca centrale di emissione e alla stabilizzazione monetaria.

Cadorna cittadino onorario

di un Comune alto-atesino

BOLZANO, 22

A Mulos, nella valle dell'Isarco, è stato con solenne cerimonia, conferita la cittadinanza onoraria al maresciallo Cadorna, che ogni anno con la famiglia, suole trascorrere l'estate nel pittoresco villaggio alpino. Alle cerimonia sono intervenute tutte le autorità civili, militari e politiche della provincia, tra le quali il vicepreftto in rappresentanza del prefetto, i generali Modena Traditi e Graziani, il console Darcler, le rappresentanze dei mutilati, dei combattenti, del Fascio e dei Sindacati, nonchè una numerosa folla di valligiani e di villeggianti.

Rispondendo alle fervide parole rivoltegli dal podestà Galletti, mutilato di guerra, il maresciallo Cadorna ha pronunciato un patriottico discorso, ringraziando dell'omaggio reso, a mezzo della sua persona, all'Esercito, ed illustrando l'importanza e le ragioni storiche, militari e politiche della riconquista del confine naturale alla Patria.

Il discorso del maresciallo Cadorna è stato vivamente applaudito. Ha parlato infine padre Semeria, esaltando, tra rinnovati applausi dei presenti, le virtù del condottiero.

Conferenze ferroviarie per la regolazione

del traffico marittimo cecoslovacco

BUDAPEST, 22

Il *Budapesti Hirlap* annuncia che per il prossimo autunno saranno tenute alcune conferenze tra le Direzioni delle ferrovie austriache, italiane, cecoslovacche, germaniche e jugoslave, allo scopo di appianare le divergenze sorte tra le suddette Direzioni delle ferrovie, nella questione del traffico transmarittimo della Cecoslovacchia. (*Stefani*).

Il nuovo ministro S. H. S. a Tirana

BELGRADO, 22

Il signor Bozidar Jeftic, ministro di Jugoslavia presso il Governo albanese, accompagnato dal colonnello Dinic, capo della missione militare jugoslava in Albania, è partito oggi in automobile diretti a Tirana

La Palestina all'Italia?

Voci di giornali francesi ed inglesi

PARIGI, 22

L'*Echo de Paris* riceve dal suo corrispondente a Londra che l'attività dele dipomazie tedesche e itaiana è vivissima. A Londra si dà una grande importanza ai negoziati che fervono da parecchi mesi fra a Wilhemstrasse e Roma, negoziati che sarebbero, si dice, vicini a conclusione prima dell'apertura della sessione della Società delle Nazioni a Ginevra. Il giornale dice che tali negoziati si riferiscono alla politica coloniale dei due paesi, ed aggiunge che come si sa, la Germania pretende non solo di avere un seggio nella Commissione dei mandati della Società delle Nazioni, ma anche di ottenere un mandato coloniale.

Il giornale scrive poscia che l'Italia, che sempre è ritenuta lesa dai trattati di pace, sosterrebbe le pretese tedesche, a patto che il Reich riconosca la priorità italiana nell'attribuzione dei mandati. In compenso il Reich sarebbe pienamente appoggiato dall'Italia nella rivendicazione dei suoi ex possedimenti africani.

«Vi è da rilevare — prosegue l'*Echo de Paris* — che in alcuni ambienti politici inglesi viene considerata favorevolmente la possibilità di cedere la Palestina, la cui amministrazione dà tanti fastidi all'Inghilterra. Questa soluzione non è d'altronde per nulla assicurata. Ad ogni modo non si ignorano a Londra le pretese dell'Italia sull'Abissinia e sullo Yemen e si cerca la via che porti ad un accordo».

Sullo stesso argomento il corrispondente da Ginevra del *Sunday Express* dice di avere appreso che conversazioni relative alla questione dei mandati procedono da due mesi fra Roma e Berlino. Il segretariato della Società delle Nazioni è stato avvertito in via ufficiosa che allorquando sarà sollevata tale questione, la Germania appoggerà le richieste italiane per un mandato sulla Palestina e che il Governo britannico, al corrente delle discussioni, è disposto a cedere la Palestina allo scopo di ridurre le spese del bilancio coloniale. La Germania a titolo di compenso, otterrebbe l'appoggio italiano per il ricupero dei suoi antichi possedimenti nell'Africa orientale.

(*Stefani*).

I problemi attuali della produzione

Riduzione dei costi, perfezionamento tecnico e concentrazione di aziende

ROMA, 22

Le recenti informazioni sull'andamento del nostro commercio estero offrono dati di fatto che possono servire di base ad un calcolo completo intorno al comportamento dei nostri scambi durante tutto il primo semestre 1927. Le cifra globale di 1861 milioni di miglioramento della bilancia commerciale tra il primo semestre 1926 e il primo semestre 1927 (nel senso di una diminuzione di pari valore del «deficit» della bilancia stessa), testimonia come il ritmo della nostra produzione e della nostra esportazione si mantiene molto confortante anche durante la battaglia di adeguamento a quota 90: la quale seppure non in pieno, ha certamente inciso in parte sul nostro commercio estero, soprattutto nel secondo trimestre del semestre in esame.

Ciò che rivela la bilancia commerciale

Troviamo che nel periodo di tempo dal 1.o gennaio al 31 maggio 1927 la bilancia commerciale presentava un «deficit» complessivo di 3368 milioni contro 4761 del corrispondente periodo del 1926, segnando un miglioramento rispetto al 1926 di 1393 milioni, in cinque mesi: una media cioè di 278.5 milioni mensili. Se il mese di giugno avesse segnato lo stesso ritmo di miglioramento, la diminuzione complessiva del «deficit» della bilancia commerciale alla fine del primo semestre dell'anno in corso in paragone del corrispondente periodo del 1926 avrebbe dovuto essere di 1671.5 milioni di lire: siamo invece a 1861 milioni di lire. In altri termini, il ritmo mensile è salito da 278.5 milioni (risultante dai primi cinque mesi dell'anno) a 469 milioni, risultante dall'andamento del mese di giugno: quasi un raddoppiamento.

Se questa cifra è altamente confortante presa nel suo insieme, lo diviene ancora di più se la si esamina nei suoi componenti. Sarebbe infatti eccessivo e deplorevole semplicismo rallegrarsi della forte diminuzione del «deficit» della bilancia commerciale, se dipendesse esclusivamente e soprattutto da quel fenomeno di violenta diminuzione dell'importazione che accompagna tutti i periodi di rivalutazione monetaria. Il tracollo dell'importazione, mentre nel campo dell'esportazione si manifesta una stasi o addirittura una forte diminuzione, è indice non troppo confortante. Ed è questo da porre in rilievo: la diminuzione del «deficit» commerciale italiano dipende sì da diminuzione di esportazione in notevole misura, ma è da notare che questa diminuzione porta soprattutto non sugli indici di produttività e attività nazionale (vale a dire sull'importazione e di ciò che abbisogna alle nostre officine per lavorare), ma sulle importazione di grano ed altre materie prime, che rappresentano una nostra dolorosa schiavitù dall'estero. Invece, ed anche questo è di capitale importanza, l'esportazione italiana non dimostra affatto quei sintomi di rilassatezza e stanchezza che tanti pessimisti preconizzavano come inevitabile della rivalutazione.

Il processo di selezione nell'industria

A un anno di distanza dal discorso di Pesaro, mentre l'Italia è in piena battaglia per quota 90, le cifre testimoniano dunque che l'economia nazionale sta superando molto bene la rude prova che impone ogni caso di rivalutazione monetaria. E se, come si comincia ad avvertire, i primi sintomi del movimento di discesa dei prezzi a minuto, e cioè dell'effettivo costo della vita che appare oggi ai suoi inizi, si affermeranno come devono affermarsi, e quel movimento si adeguerà nella misura e nel ritmo al movimento dei prezzi all'ingrosso (l'inizio dei lavori del Comitato dei prezzi è di ottimo auspicio a questo riguardo) può dirsi fin d'ora che la battaglia per quota 90 è avviata a sicuro successo.

I problemi di dettaglio sono in via di risoluzione e presentano, come è naturale, qualche difficoltà, del resto superabile. Vi è, per esempio, da ricostituire e incoraggiare il risparmio. Allo stato delle cose, fissato stabilmente sulla quota 90 il valore della lira, l'industria può fare con precisione i suoi bilanci e il risparmio ha i necessari incoraggiamenti. Certo queste sono solo premesse a far denaro; non creano esse stesse il denaro. I capitali liquidi si ricostituiranno solo lentamente, e nell'attesa vi saranno anche difficoltà da superare, nelle quali si determinerà necessariamente un vasto processo di selezione delle industrie grandi e piccole e dei loro commerci.

Infatti — come osserva il *Giornale d'Italia* — le caratteristiche del nuovo tempo produttivo sono soprattutto tre, e tutte e tre rivolte alla riduzione dei costi di produzione in corrispondenza all'impoverimento che la guerra ha seminato per classi e per nazioni in ogni paese d'Europa; perfezionamento tecnico con l'impiego massimo delle macchine, nuova organizzazione razionale del lavoro ai fini di un massimo rendimento delle materie prime e dell'opera umana; concentrazione delle forze produttive e commerciali per la riduzione delle spese generali, e la formazione di unità più robuste preparate e capaci a sostenere l'urto della concorrenza e la variabilità e le incognite dei mercati. L'hanno capito la Germania prima di tutti, la Francia, l'Inghilterra e molte altre nazioni europee. L'Italia non ha pensato per il momento che ai macchinari, assai superiori in certe industrie a quelli della Francia e dell'Inghilterra.»

Revisione economica ed organizzativa

«La nuova revisione che oggi si domanda all'industria italiana — scrive lo stesso giornale — è soprattutto quella economica e organizzativa. Non basta avere buone macchine: bisogna farle lavorare e rendere i loro prodotti col minimo costo e col massimo rendimento. Il problema qui è di inquadramento, di comando, di funzioni. Esso vale per la produzione e per la vendita. Per la produzione: è stata finora una caratteristica della media e piccola industria italiana — che costituisce ancora una assai grande parte della nostra produzione industriale — quella di fabbricare troppe e varie cose lanciandosi alla esportazione con tutti i suoi disparati prodotti. Ora essa è la prima che soffre della crisi di quota 90. I suoi sforzi sono dispersi in troppi piccoli affari per potersi concentrare a risolvere per tutti il problema dei costi. Bisogna dunque semplificare e unificare le produzioni a pochi tipi costanti, per accrescere in profondità gli sforzi prima diffusi in estensione. A questo proposito si sa che sono allo studio, nei diversi rami della produzione, iniziative di larga portata per creare accordi non soltanto produttivi — distribuzione delle zone di produzione per qualità di prodotti tipo — ma anche commerciali: organizzazione di vendita, di distribuzione dei prodotti all'interno e all'estero.»

Quanto alla revisione e all'organizzazione dei sistemi di vendita il giornale sostiene che bisogna associare le forze, creare delle comunità di interessi e delle unità di fronti, in una parola, «consorziare» entro certi limiti e con le dovute cautele.

Il giornale conclude: «Vi sono industrie di produzione vitale che possono vivere indipendentemente perchè la forza della loro individualità è già molta parte della ragione della loro prosperità. Esse non hanno bisogno di creare nuove comunità di forze e di interessi. E vi sono altre industrie, soprattutto fra le piccole, malate e deformi, incapaci di autentica vita, che devono essere inesorabilmente sacrificate e non possono essere salvate associandole ai consorzi nei quali porterebbero soltanto la loro irrimediabile inferiorità e il peso degli alti costi irriducibili per la loro insufficiente costituzione. L'associazione deve compiersi per fini produttivi nazionali; non può toccare le grandi forze già per se stesse efficenti, ma le piccole aziende create dall'inflazione e destinate a scomparire con essa. La revisione, insomma, deve essere fatta per la vita e il progresso della vera e sana produzione.»

Gli indici dei prezzi all'ingrosso

L'*Agenzia di Roma* pubblica alcuni dati comparativi tra i prezzi all'ingrosso italiani e quelli stranieri, quali risultano dagli ultimi rilievi che si hanno, ossia per la seconda settimana di agosto. Appare da tali confronti che mentre continua il movimento di discesa dei prezzi in Italia, in altri paesi si manifesta piuttosto una tendenza al rincaro. Infatti, fra la prima settimana di luglio e la seconda settimana di agosto, si hanno queste variazioni nei numeri indici generali nei prezzi all'ingrosso: per l'Italia da 494.8 a 484.3; per l'Inghilterra (rilievi del *Financial Times*) da 135.1 a 135.9; per la Germania (rilievi del *Statistisches Reichsamt*) da 137.1 a 138; per la Francia (rilievi della *Statistique General*) da 628 a 633 (quarta settimana di luglio; non avendosi ancora i dati delle settimane successive, poichè l'ufficio francese usa calcolarle tutte insieme per le varie settimane solo alla fine del mese).

Fra i paesi europei l'Italia è il solo che prosegue nel movimento discendente dei prezzi. E' peraltro da osservare che i prezzi all'ingrosso si possono considerare in buona parte già assai vicini ad adeguarsi alla quota 90, tenendo conto della diminuita capacità di acquisto dell'oro dal 1914 ad oggi, cosicchè il maggiore sforzo deve piuttosto ora essere concentrato nella riduzione dei prezzi al minuto.

Le idee e le aspirazioni del Fascismo

realizzate nel nuovo Codice penale

ROMA, 22

Avendo il Capo del Governo esaminato ed approvato il testo del progetto del nuovo Codice penale, che come si sa è stato redatto da S. E. Rocco, è stato in questi giorni provveduto alla definitiva stampa del nuovo Codice. Esso consta di 751 articoli; è diviso in tre libri; il libro primo si occupa dei reati in generale, il secondo dei delitti in ispecie, il terzo delle contravvenzioni.

Il libro primo, che costituisce la parte generale del nuovo Codice si occupa della legge penale, delle pene, del reato, del reo, delle persone offese dal reato, della modificazione, applicazione ed esecuzione della pena, dell'estinzione del reato della pena ed il titolo 7, in ultimo, delle funzioni civili e delle misure amministrative di sicurezza.

Il libro secondo è diviso in dodici titoli; vi si tratta dei delitti contro la personalità dello Stato, contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro l'ordine pubblico, contro l'incolumità pubblica, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, contro la moralità pubblica ed il buon costume, contro il culto ed il sentimento religioso, contro la famiglia, contro la persona e infine contro il patrimonio.

Nel libro terzo, che si occupa delle contravvenzioni, sono contemplate quelle concernenti la polizia di sicurezza e quelle riguardanti la polizia amministrativa sociale, come la polizia dei costumi, la polizia sanitaria, del lavoro, della caccia e della pesca. L'ultimo capitolo del nuovo Codice tratta delle contravvenzioni relative all'attività sociale della pubblica amministrazione, come l'istruzione elementare e l'avviamento al lavoro dei minorenni, la distruzione o il deturpamento delle bellezze naturali.

Sulla base di una sommaria lettura del progetto in generale per ora si può ritenere che il nuovo Codice costituisce una legge fondamentale del Regime, in quanto tenendo conto della dottrina e della pratica del Fascismo e riallacciandosi direttamente alle gloriose tradizioni della scuola giuridica del diritto penale in Italia, disciplinando tutti gli istituti di diritto pubblico e di diritto privato che devono essere efficacemente tutelati mediante la repressione penale e la energica difesa della società e dello Stato dal delitto, è destinato a presidiare tutti i fondamentali interessi e diritti della nuova società nazionale scaturiti dalla rivoluzione e protetti dalla vigile azione del Governo nazionale. Il nuovo Codice rinsalda e protegge efficacemente il diritto dello Stato e della vita individuale e collettiva ed inoltre protegge il diritto patrimoniale e pone come sistema delle contravvenzioni un insieme di provvedimenti atti, insieme a quelli formulati per i delitti, a rinvigorire l'azione della pubblica amministrazione ed a rendere più efficace ed organica l'applicazione di tutte le leggi dello Stato.

Dal punto di vista scientifico — come rileva la *Tribuna* — si può ritenere che il nuovo Codice continua a porre l'Italia all'avanguardia della legislazione penale. Esso susciterà un vivissimo interesse in tutto il mondo, in quanto che supera tutte le dottrine e tutti i preconcetti scolastici inquadrando tutta la materia da esso regolata in un ordine nuovo di concezioni giuridiche scaturite dai notevoli progressi conseguiti in quest'ultimo ventennio in Italia dagli studi giuridici di diritto penale. Generalmente il grosso pubblico è abituato a concepire una riforma della legge penale sotto il punto di vista della così detta scuola classica o della così detta scuola positivista. Orbene, la rivoluzione fascista ha trovato l'elaborazione degli studi di diritto penale in Italia mediante l'opera della scuola giuridica all'altezza del compito per una fondamentale riforma delle leggi penali. E le nuove idee e le nuove aspirazioni del Fascismo hanno potuto trovare in esso i mezzi idonei alla loro realizzazione.

Un aeroplano cade presso Londra

Miracoloso salvataggio di 7 passeggeri

LONDRA, 22

Un grande aeroplano olandese, un monoplano Fokker del servizio Amsterdam-Londra che aveva lasciato Croydon con nove passeggeri, si è schiacciato al suolo stamane vicino a Sevenoaks, a una quarantina di chilometri da Londra. Il meccanico, un olandese, è rimasto ucciso. Il pilota e sette passeggeri se la sono cavata con ferite leggerissime.

Erano circa le 8.15 del mattino, l'aeroplano volava normalmente ad una altezza di 300 metri, quando la coda dell'apparecchio si mise a vibrare violentemente. Quasi nello stesso tempo l'aeroplano volgeva il naso verso terra. Il pilota cercò invano di raddrizzarlo; le leve non obbedivano più. Il timone di profondità e il timone di direzione si erano staccati. Era la caduta, la catastrofe inevitabile. Tuttavia manovrando con le alette il pilota riuscì a mantenere l'apparecchio orizzontale cosicchè la velocità della caduta venisse ridotta. L'aeroplano giunse al suolo su un gruppo di quercie. L'ala destra urtò uno degl ialberi e si staccò dal fusellage. L'apparecchio fu brutalmente frenato, girò intorno al tronco e l'ala sinistra andò a colpire un'altra quercia. In seguito a questi due urti successivi la caduta al suolo fu considerevolmente diminuita e i passeggeri e il pilota contro ogni speranza si trovarono alla rinfusa in fondo alla cabina senza aver riportato che leggere contusioni. Il meccanico era stato meno fortunato. Al primo urto il motore di destra era stato violentemente spinto indietro attraversando il compartimento del fusellage e schiacciando il meccanico il cui corpo è rimasto irriconoscibile.

Il primo pensiero dei passeggeri quando si trovarono vivi tra i rottami dell'apparecchio fu quello di sfuggire all'incendio. La benzina colava sulle loro teste dai serbatoi sconquassati. Per fortuna però il fuoco non si propagò all'apparecchio e quando arrivarono i soccorsi da una villa vicina i passeggeri dell'aeroplano fracassato furono trovati in piedi. Uno degli aviatori trovò abbastanza sangue freddo per salutare i sopraggiunti con un sonoro: «Good Morning».

L'opera colonizzatrice del Fascismo

illustrata da S. E. Luigi Federzoni

TORINO, 22

La *Gazzetta del Popolo* riceve da Valtournanche: Il ministro Federzoni passa le sue vacanze in Val d'Aosta. Domenica lo si poteva incontrare al Giomein, sorridente e paterno in mezzo ai ragazzi della «Cardinal Ferrari», che hanno lassù il campeggio e che, per festeggiare lui e gli altri villeggianti, recitarono davanti a uno scenario di teli da tenda, nella sconfinata arena del Breuil, tra gli spalti e le gradinate formidabili del Cervino e dei giganti vicini. L'altro giorno era a Courmayeur per rendere la visita fattagli qui dal Governatore della Somalia, il conte De Vecchi di Val Cismon. Oggi poi lo ritrovo ritornato a Valtournanche, il luogo tranquillo e suggestivo del suo soggiorno laborioso e sereno.

Ha finito or ora il «corriere» ed esce rapido, quasi d'un balzo, dall'Hotel Royal per la passeggiata antimeridiana. In città a quest'ora si va ormai a prendere il vermouth. Levando il braccio per rispondere a quanti lo salutano con il gesto romano, appare ancora più alto e imponente. Ci incamminiamo per la strada che, arrivata con un guizzo al ciglio della costa, si tuffa giù nel fitto dell'abetina.

La politica coloniale fascista

Intervista? Conversazione? Le gravi interviste si fanno nei malinconici palazzi romani quando bisogna raggiungere i ministri attraverso dedali di corridoi ed essi vi rispondono interrotti a ogni frase dall'andirivieni di uscieri, chiamate di campanelli e squillar di telefoni.

Si è preso l'aire dalla situazione cirenaica, dalle vittoriose azioni militari di ieri e dallo slancio eroico delle nostre truppe, da un migliore stato di cose che si prepara per quella colonia nel futuro prossimo. Poi si passò alla Libia, perchè il problema è integrale e non è certo Luigi Federzoni l'uomo da avere visioni e da tollerare soluzioni parziali e unilaterali. E infine alle altre colonie. Se ne può tirar fuori un'intervista in piena regola, ordinata, completa, solito stile, se volete. Ma grigio di chiusi palazzi non c'era nè d'intorno nè sopra, stavolta, chè passavamo soltanto fra corridoi di giovani abeti schierati a intagliare l'azzurro e la voce fonda del Marmore brontolone, sotto, non bastava a interromperci.

— Caposaldo, postulato della politica coloniale fascista è raggiungere l'effettivo possesso di quanto ci appartiene di diritto. Per la Cirenaica, per la Libia il problema basilare è appunto questo: il completo, totale assoggettamento del territorio dipendente dalla nostra sovranità.

Le recenti operazioni militari sull'altipiano cirenaico, i cui risultati appaiono ancora più brillanti se si tiene conto delle difficoltà dell'impresa a motivo soprattutto della stagione e delle asperità del terreno, dimostrano che il Ministero delle Colonie persegue un piano organico, metodico d'azione.

Non ho ragione di tacere che miriamo all'occupazione integrale di tutta la Libia. Per arrivare a ciò occorrerà tempo, occorreranno una opportuna preparazione e mezzi adeguati, ma la mèta deve essere ed è sempre tenuta presente. E confidiamo, naturalmente, di arrivarci in modo assoluto e definitivo.

Questo soltanto può portare alla effettiva pacificazione delle due colonie mediterranee. Delle quali l'una — la Tripolitania — è in sè pienamente pacificata, ma deve trovare le condizioni del suo migliore assetto, del suo maggiore sviluppo nel possesso di tutto il proprio retroterra, almeno in quanto è politicamente sottoposto alla sovranità italiana, e nel ricongiungimento alla colonia sorella.

Per la pacificazione della Cirenaica

Da qualcuno si esprimono di quando in quando meraviglie e dubbi circa la ritardata pacificazione della Cirenaica.

Ora, coloro che esprimono tali sentimenti, ignorano la geografia e la storia. L'altopiano del Barca — poichè di esso soprattutto si tratta — è una regione straordinariamente accidentata, frastagliata di avvallamenti profondi e colline boscose ed impervie.

Vi mancano quasi interamente gli obiettivi territoriali per una conquista efficace. La popolazione vi è, infatti, nomade e già per molta parte vive e lavora tranquilla all'ombra della bandiera italiana. Ciò non ostante bastano le molestie, le razzie di poche centinaia di dissidenti per mettere continuamente alla prova la fedeltà dei numerosi e forti gruppi che si sono lealmente sottomessi.

Come già ebbi occasione di dire più volte, ciò che occorre è perseverare: perseverare nello sforzo, perseverare nell'azione.

E' chiaro che la nostra azione dovrà sempre più tendere a togliere ai nuclei dei ribelli le fonti di vita e di energia conduttiva.

Questo concetto implica un piano di una certa vastità che, al momento opportuno, sarà armonicamente attuato. E' rappresenta un lavoro di attento studio e di intensa preparazione al quale si sono dedicati il mio Ministero e i due valorosi camerati a cui sono affidate le sorti delle due Colonie mediterranee. Inutile dire poi che questo programma è suffragato dall'altissima approvazione e dall'illuminato incoraggiamento del nostro Capo.

— Il bilancio della nostra colonizzazione segna, Eccellenza, nuovi progressi negli ultimi mesi?

— Sotto l'impulso magnifico del Fascismo, che ebbe la sua manifestazione culminante nelle parole memorande pronunciate da Benito Mussolini a Tripoli, le iniziative colonizzatrici affluiscono sempre più in Tripolitania. Sono — si può dire — ormai limitate unicamente dal fatto che il Governo, per la parte che gli compete nella grande opera della colonizzazione, non può moltiplicare i mezzi e le risorse nella misura che sarebbe richiesta da così meraviglioso fervore di opere e di imprese.

L'avvenire di Cirene: stazione turistica

In Cirenaica le iniziative sono molto meno sviluppate, non tanto in ragione dell'ancor diversa situazione politica, quanto per la insufficenza dell'attuale attrezzatura economica della Colonia. La Cirenaica è terra stupenda, donde la laboriosità italiana saprà presto resuscitare una civiltà non meno fruttifera di quella che crearono i Greci e i Romani nella opulenta Pentapoli.

Ma oggi vi mancano ancora troppe cose, a cominciare dai porti. La ferrovia del Gebel da Bengasi giungerà presto a Barce — classico, antico nome che abbiamo voluto ridare al vecchio Merg, diventato campo sperimentale della colonizzazione italiana sull'altipiano. Ma essa dovrà prolungarsi entro breve tempo fino a Cirene — che fu e sarà sempre il centro ideale e vitale della regione — e fino all'incantevole Derna in guisa di ricongiungere, attraverso la dorsale gebelica, quelli che dovranno diventare realmente i due porti della Cirenaica, ossia precisamente Bengasi e Derna.

Integrata con una buona rete di strade ordinarie che renderanno possibili le comunicazioni anche nel tempo delle pioggie, la ferrovia finirà automaticamente di risolvere il problema della pubblica sicurezza nell'altipiano cirenaico.

E permetterà anche la soluzione di un problema che sta molto a cuore al Governo: la restituzione di Cirene come incomparabile prospettiva monumentale, come sede insigne di studi archeologici. Cirene per me vale Atene come paesaggio unico al mondo, la vale come scenario di classiche, imponenti rovine, la vale soprattutto come tesoro di inestimabili capolavori. Quelli già ritrovati fanno pensare quali mirifiche sorprese possiamo attenderci dalle zolle che gli archeologi vanno esplorando. Inoltre, data anche la mitezza costante del suo clima, dovremo fare a suo tempo di Cirene — come già si sta facendo con certo successo di Tripoli — una stazione turistica di primo ordine. In ogni stagione essa vedrà affluire il forestiero: d'inverno l'europeo che cerca la dolcezza temperata del clima mediterraneo e, nella estate, quando sia convenientemente attrezzata, la colonia egiziana, che ora si dirige verso altri luoghi di soggiorno.

Questi accenni a un disegno niente affatto avveniristico, ma che prevede il graduale sviluppo della nostra azione colonizzatrice in Libia, mostrano con quale fiducia e serenità il Governo pensa alla situazione. Ho quindi domandato al ministro: — E nelle altre colonie nostre, Eccellenza?

— Nelle graditissime e lunghe conversazioni avute in questi giorni col mio carissimo amico De Vecchi di Val Cismon, abbiamo naturalmente esaminato ancora una volta i problemi della colonia che, sotto la sua guida forte e intelligente, ha preso uno straordinario impulso, oltre che aver raddoppiato il suo territorio.

Il problema delle comunicazioni

Ma pure là si pone un problema fondamentale, che dovrà essere avviato ad una soluzione soddisfacente, anche se graduale: il problema delle comunicazioni marittime e terrestri — porti e ferrovie. La importuosità somala soffoca la vitalità d'una terra che avrebbe singolari risorse naturali e che ora comincia ad essere degnamente conosciuta ed amata dall'Italia.

Quanto all'Eritrea, la terribile siccità di cui anch'essa ha sofferto quest'anno, ha alquanto nociuto alla sua economia, che da alcuni anni segna una continua, confortante ascensione. Ma la crisi sarà certamente superata presto e nel modo più felice. Del resto, per quanto il movimento commerciale e la produzione agricola e industriale dell'Eritrea siano sempre più ragguardevoli, tutti sanno che l'importanza della nostra gloriosa primogenita è principalmente politica e militare. In questo senso rappresenta un caposaldo importante dell'azione dell'Italia nell'Oriente.

— L'anno venturo avremo a Torino, all'Esposizione, anche una Mostra coloniale, non è vero?

— Certamente. La Mostra dovrà essere un'affermazione chiara e possibilmente compiuta di tutto ciò che si è fatto nei nostri possedimenti africani. Vi sarà una parte pittoresca, folkloristica che interesserà la curiosità dei visitatori e fermerà sempre più l'attenzione degli italiani sulle loro colonie. Ma vi sarà anche, per ognuna di esse, la dimostrazione seria e concreta dei risultati raggiunti e delle possibilità economiche offerte all'iniziativa e al lavoro metropolitani. Sono sicuro che Torino, città appunto del silenzioso lavoro e delle grandi intraprese, ospiterà con particolare senso di comprensione e fede la Mostra: essa che ha già dato, con la sua terra, mezzi e uomini dei primissimi alla valorosa schiera colonizzatrice.

La visita del ministro Fedele

alla colonia alpina di Bressanone

BOLZANO, 22

S. S. Fedele, ministro della P. I. ha visitato la colonia alpina di Placios presso Bressanone, istituita ed organizzata in una saluberrima località, a 1900 metri di altezza, dal Consorzio provinciale antitubercolare, dall'Opera per la maternità e l'infanzia e dal Patronato scolastico. I numerosi ragazzi atesini, ospiti della colonia, hanno accolto festosamente S. E. Fedele che è stato ricevuto ed ossequiato dalle autorità della provincia.

La crociera mediterranea

dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 22

La crociera mediterranea, organizzata dall'Opera Nazionale Balilla, avrà inizio il 4 settembre, nel qual giorno partiranno da Genova gli avanguardisti delle seguenti regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Venezia Giulia, Emilia e Toscana. Il 7 settembre si imbarcheranno a Napoli gli avanguardisti della Campania, Puglie, Basilicata, Sardegna, Abruzzi, Lazio, Umbria, Marche e Zara; l'8 settembre si imbarcheranno a Palermo gli avanguardisti della Sicilia e della Calabria.

Una sottoscrizione a Milano

per aeroplani da guerra

MILANO, 22

L'Aereo Club di Milano, si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare allo scopo di offrire aeroplani da guerra alla R. Aereonautica. Il podestà on. Belloni, apprese la notizia a Bremeno, dove si trova in breve riposo, ha telegrafato al *Popolo d'Italia*, sottoscrivendo, a nome di Milano, 10.000 lire e altre 2000 a nome proprio

Il problema della pesca in Italia

illustrato da S. E. Bisi

ROMA, 22

Le condizioni della pesca in Italia sono state illustrate dall'on. Bisi, sottosegretario all'Economia Nazionale, a *La domenica dell'agricoltore*. Ricordato, come fino all'anno scorso tutti i tentativi di evoluzione dei sistemi di pesca siano andati falliti, l'on. Bisi ha detto che attualmente, in seguito ai provvedimenti governativi, pescano nei mari italiani circa 350 motopescherecci. Essi non pescano più per conto del bagarino, che attende a terra il prodotto col duplice obiettivo di strangolare a prezzi esosi il produttore e il consumatore. Riuniti in consorzi pescano e vendono direttamente il prodotto, sfatando coi brillanti risultati economici della loro gestione, la leggenda che la pesca meccanica non sia redditizia nei nostri mari. Fra breve coronerà questa fase di attività industriale la I.P.E.S., presieduta da S. A. R. il Principe di Udine, la quale abbandonando il Mare del Nord, dove finora ha esplicato la sua attività, farà capo a Civitavecchia e lavorerà anch'essa nelle acque del Marocco coi suoi magnifici «trawls» di grosso tonnellaggio, capaci da soli di rifornire copiosamente di pesce d'ottima qualità i mercati d'Italia. Coll'autunno sarà risolto inizialmente il problema di instaurare i mercati dando il tracollo ai prezzi.

Vi sarà effettivamente un ribasso sensibile? Sì, se non si pretenderà l'impossibile, cioè il massimo buon mercato pei generi di lusso. Come non è possibile pensare che tutti gli italiani possano nutrirsi di pernici e beccaccini, così non è possibile che il problema della pesca possa essere risolto fornendo triglie e sogliole a prezzi miti. Quello che ci occorreva era invece il prodotto ottimo ed apprezzato del pesce di qualità media, quello che viene consumato in quantità fantastiche da tutti gli altri popoli, e che noi del resto mangiamo a centinaia di tonnellate all'anno pagando all'industria straniera centinaia di milioni sotto la denominazione di baccalà, stoccafisso e aringhe affumicate. Pensi che il popolo più «bagnato» del mondo, cioè l'italiano, è oggi tributario dell'estero in fatto di consumo di pesce fresco, secco e affumicato per un complesso di 620 milioni di lire all'anno. Vale la pena — credo — di sacrificare poche diecine di milioni una volta tanto per togliersi di dosso questo insopportabile gravame economico.

Per quanto riguarda la pesca marittima la seconda fase dell'opera di ricostruzione che si inizierà nell'inverno e nella primavera prossimi, si presenta come la più difficile. Si tratta di affrontare in pieno il problema dell'evoluzione dei sistemi di pesca nei confronti non più degli individui veri e propri, ma della massa degli artigiani della pesca che ammonta a 120 mila persone. Si tratta, soprattutto, di trasformare degli artigiani in piccoli industriali, di ispirare ad essi il senso e la necessità dell'indipendenza economica di fronte all'organizzazione degli incettatori e dei commercianti.

Messaggi di Forlì e di Predappio

al Podestà di Milano

MILANO, 22

E' qui giunto il manipolo ciclisti della legione della Milizia nazionale «Cesare Battisti», di ritorno dal pellegrinaggio compiuto alla tomba dei genitori del Duce. I ciclisti si sono recati a palazzo Marino per consegnare vari messaggi inviati al Podestà di Milano, fra cui quelli delle città di Forlì e Predappio.

L'on. Amicucci alla Fiera di Fiume

FIUME, 22

Nel pomeriggio d'oggi ha visitato la Fiera l'on. Ermanno Amicucci che, ricevuto e accompagnato dall'on. Lanfranconi, ha espresso poi la sua soddisfazione per il successo della terza Fiera, scrivendo la seguente lettera:

«Caro Lanfranconi, ho molto ammirato la terza esposizione di Fiume e mi congratulo vivamente con te per la magnifica iniziativa destinata a produrre i più benefici effetti politici ed economici per il risorgimento di Fiume. Saluti fascisti. F.to: Ermanno Amicucci».

Gli incendi devastatori in Francia

sono opera di criminali?

PARIGI, 22

A causa del maestrale, nuovi focolai d'incendio si sono registrati, sabato, in vari punti del dipartimento del Varo, devastando quanto era stato salvato nei giorni precedenti. Una fattoria è rimasta completamente distrutta dalle fiamme. Nella regione di Hyères il fuoco era ieri quasi circoscritto. Si ha la ferma convinzione che tali incendi sono stati provocati per opera di criminali. Infatti il *Petit Parisien* ha da Nizza che i gendarmi hanno arrestato nelle vicinanze di una foresta in fiamme, un pastore, il quale alcuni momenti prima che si fosse sviluppato l'incendio, era stato visto nel bosco. Si ritiene che l'individuo abbia dolosamente incendiato la foresta, facendo bruciare erbe secche nella località dove faceva pascolare le greggi. Lo stesso giornale segnala che a Freyus un individuo, sorpreso nel momento in cui dava fuoco ad un mucchio di sterpi secche, riuscì a fuggire.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

Situazione barica: Il ciclone atlantico ha oggi il suo centro a 740 sul mare dell'Irlanda e si estende lungo le coste scandinave fino al Capo Nord. La pressione aumenta rapidamente da quel minimo di direzione di sud est, fino a 761 sulle Alpi, e forma un massimo a 763 sulla regione carpanica. Sul bacino mediterraneo la pressione è livellata intorno a 761. Stato del cielo, quasi ovunque sereno, con sparsi annuvolamenti pomeridiani. Venti deboli con libero giuoco delle brezze. Temperatura in leggero aumento, mare calmo o leggermente mosso nell'Adriatico; sul Tirreno e sul Ionio continua a diminuire il moto ondoso. Coste libiche: venti deboli settentrionali, cielo sereno. Il livellamento barometrico della penisola potrà essere favorevole alla formazione di temporali locali, di breve durata.

La disperata resistenza d'un evaso

BELGRADO, 22

Da parecchio tempo era ricercato il noto «apache» belgradese Uros Iankovic, riuscito ad evadere dalla prigione, ove doveva scontare alcuni anni di pena per gravi delitti. In un giro notturno di perlustrazione, gli agenti di polizia visitarono anche il caffè «Suvi Gjeram» e in una stanzetta appartata trovarono un uomo che fingeva di leggere i giornali. Uno degli agenti gli si avvicinò perchè il contegno dello sconosciuto gli sembrò sospetto. In un attimo l'uomo gettò il giornale, balzò in piedi e afferrata una sedia gridò: «Indietro, se hai cara la vita!». Alle parole seguì un gesto fulmineo e nelle mani del pregiudicato luccicò la lama di un lungo coltello. Gli agenti si gettarono contro il tizio nel quale non tardarono a riconoscere lo Iankovic. Seguì un vero duello perchè il ricercato, un vero Ercole, si difese strenuamente. Colpì un agente con il coltello, obbligandolo a ritirarsi; due altri agenti furono messi fuori di combattimento perchè morsicati: uno alla fronte e l'altro al braccio. Il brigante avrebbe feriti anche gli altri tre, se alle grida di aiuto non fosse accorsa una pattuglia di gendarmi, che casualmente transitava di là. La lotta durò nondimeno circa mezz'ora. Lo Iankovic riportò parecchie ferite.

Vent'anni di carcere

per aver defraudato l'erario

BELGRADO, 22

L'impiegato di dogana, Rodolfo Korosec, oriundo dalla Slovenia, è stato condannato dal tribunale di Sabac a 20 anni di carcere. Il Korosec era accusato di aver defraudato lo Stato di 640.000 dinari e di essere più tardi fuggito in Austria e ad Amburgo.

Assieme al Korosec sedevano sul banco degli accusati altri cinque impiegati i quali avevano ricevuto da lui vari prestiti, sebbene sapessero che il denaro apparteneva alle casse erariali. L'accusato raccontò di aver rubato per favorire i propri amici, i quali si erano obbligati a restituire il denaro. Poichè non restituirono nulla, egli chiese 20 giorni di permesso e ne approfittò per fuggire.

Gli altri accusati riuscirono a dimostrare con le ricevute, firmate dal Korosec, di aver restituiti i vari importi e se la cavarono con lievi condanne che vanno da 2 a 6 mesi di carcere. La notizia che il Korosec è stato condannato a 20 anni, ha prodotto viva impressione nei circoli degli impiegati delle finanze.

Uccide un uomo per due polli

ZAGABRIA, 22

A Subotiza, nella Backa, è finito il processo contro Jeno Kovacs che uccise un suo vicino a coltellate, causa duo pollastri. La moglie dell'operaio Milan Zivanov perseguitava a morte i pollastri del Kovacs che, specialmente all'ora del becchime, entravano nel suo cortile. Fra i pollastri dei due vicini regnava la massima concordia, ma non si può dire altrettanto dei due uomini fra i quali i dissidi divennero sempre più gravi da quando la Zivanov prese a pigliare a sassate i pollastri del Kovacs. Parecchi pulcini lasciarono, così, la vita nel cortile inospitale dei coniugi Zivanov. Circa un mese fa lo Zivanov e il Kovacs si trovavano in campagna e si guardavano, come il solito, in cagnesco.

Ad un tratto comparve la figlia del Kovacs a raccontare al padre che la Zivanov aveva ammazzati altri due pollastri. Il Kovacs non rispose nulla, ma si lanciò sullo Zivanov, piantandogli un lungo coltello nel petto, uccidendolo. Il Kovacs, che fu subito arrestato, è stato condannato a 5 anni di prigione.

Lo strano gesto di un pazzo

Monete e bottoni contro una processione

BUDAPEST, 22

Durante lo svolgimento della processione che ha avuto luogo nella ricorrenza della festa di S. Stefano, un individuo, che si trovava fra la folla, tentò di lanciare un sacchetto di tela contro il nunzio apostolico mons. Orsenigo, che partecipava alla processione, ma alcuni agenti di polizia impedirono che il lancio fosse compiuto. Nell'interno del sacchetto fu trovata una quantità di moneta spicciola, di bottoni e di oggettini vari. Da una inchiesta della polizia e da una perizia medica è risultato che si tratta di un operaio tipografo, dell'età di 50 anni, affetto da paranoia. E' stato internato in un manicomio.

Un processo rifatto quindici volte

BELGRADO, 22

Anni or sono il maomettano Gjani bey Alicovic fu accusato di aver ucciso proditoriamente la propria moglie, Milica Bogatincevic, che a suo tempo era stata maestra. Per mancanza di prove fu parecchie volte rilasciato; poi di nuovo processato in seguito ad altre emergenze. Un anno e mezzo fa, al 14.o processo, il Bey fu condannato a 20 anni di prigione. Poco dopo un ufficiale fece pervenire una lunga lettera, nella quale erano addotte le testimonianze di cinque bey di Debar, all'avvocato Bogatincevic, fratello della donna ammazzata. Le nuove testimonianze erano favorevoli a Gjani Alilovic e tendevano a dimostrare la sua innocenza, percui ieri si è iniziata la revisione del processo.

La Manica sconvolta da una tempesta

Una nave da guerra in pericolo

LONDRA, 22

Una violenta tempesta imperversa sulla Manica. La controtorpediniera «Salmon» è partita al soccorso della nave ausiliaria «Sheen», addetta alla nave da guerra «Nelson», che sarebbe in pericolo al largo di Portsmouth.

Il marchese Valdettaro arrestato al Messico

MILANO, 22

Il marchese Alessandro Valdettaro, che fu a Milano protagonista di numerose truffe, secondo quanto pubblicano i giornali di Messico, è stato arrestato in quella città su richiesta delle autorità italiane. Il Valdettaro è stato scoperto ed arrestato in casa di un italiano, tale Bartolomeo Trucco, presso il quale viveva sotto il falso nome di Alessandro Pontecorvo; identità che egli ha cercato invano di sostenere al momento dell'arresto. Come è noto, il marchese era imputato di aver truffato circa due milioni.

Un carro investito da un treno

La tragica morte d'una giovanetta

TORINO, 22

Ieri, domenica, Volpiano fu funestata da una raccapricciante disgrazia la quale impressionò la popolazione. Nella mattinata di ieri due giovanette, Maria e Rosa Rosso, rispettivamente di 16 e 15 anni, erano salite su di un carro trainato da due mucche, dirigendosi verso un prato per raccogliere del fieno. Per raggiungere il prato dovevano attraversare il passaggio a livello, che si trova nella regione Casone. Il carro procedeva lentamente, in maniera che, nel momento in cui giunse il treno della ferrovia canovesana, partito alle 8.16 da Torino, si trovò in mezzo ai binari. Le ragazze tentarono di aizzare le mucche, ma ormai era troppo tardi. Lo scontro avvenne e le due ragazze furono proiettate a una decina di metri dal veicolo, che fu rovesciato. Le mucche trovandosi fuori del binario rimasero incolumi. Fermatosi il treno il personale accorse in aiuto delle sventurate le quali apparivano in gravi condizioni. Le giovani, adagiate in un vagone del treno stesso, furono trasportate a Volpiano, ove furono ricoverate all'ospedale. La Maria Rosso giunse all'ospedale cadavere. La Rosa, benchè sia ferita gravemente al viso e alle braccia e abbia contusioni al corpo, potrà, forse, essere salvata.

Un morto e tre feriti

per il franamento di una strada

TORINO, 22

Stamane, alle 8, è franata la strada in costruzione fra Brà e Cherasco, proprio mentre gli operai della ditta Giovanni Novara erano intenti al lavoro. Dalla frana furono travolti parecchi operai. I compagni dei travolti accorsero subito e poterono estrarre dalle macerie un operaio morto e tre altri feriti, che furono immediatamente trasportati all'ospedale Santo Spirito di Brà. Sulla località accorsero le autorità per le constatazioni del caso ed il lavoro fu sospeso in segno di lutto.

La festa del mare a Pola

POLA, 22

Nel porto commerciale si è svolta l'annuale festa del mare. Dalla riva Vittorio Emanuele, una folla enorme ha assistito alla festa, riuscita pienamente per il largo concorso delle imbarcazioni, alcune delle quali veramente artistiche e simboliche. Gli edifici pubblici della riva erano sfarzosamente illuminati. La giuria, deliberando di non assegnare alcun primo premio, perchè tutte le imbarcazioni concorrenti ne erano degne, ha così suddiviso i premi speciali: Coppa della Federazione fascista degli armatori al galleggiante «Padiglione giapponese», del gruppo scuola C. R. E. M.; statua-lampada «Atlante» al galleggiante «Faro della Vittoria», riproduzione di quello di Trieste, del battaglione San Marco; Coppa del Prefetto dell'Istria, al galleggiante «Dragone Cinese» della R. N. «Roma»; Coppa del Circolo sott'ufficiali al galleggiante «Vesuvio» della difesa di Fisella; grande medaglia della Lega Navale all'imbarcazione «Caravella di Colombo» della R. N. «San Marco». Durante la festa suonavano numerose bande militari.

Tra i respingenti di due vagoni

La triste fine d'un soldato

POLA, 22

Una mortale sciagura è toccata al soldato del 74.o fanteria, Carlo Faietta di 21 anni. Si trovava seduto sul respingente d'un carro cisterna e stava bevendo una tazza d'acqua, allorchè, senza che se ne accorgesse, si avvicinò un carro manovrante in stazione. La disgrazia fu fulminea. Il povero soldato, preso fra due respingenti, riportò gravissime ferite all'addome. Soccorso da alcuni commilitoni fu trasportato all'infermeria presidiaria, indi coll'auto-ambulanza all'ospedale militare di Pola, ove, però, nonostante le cure, decedette dopo penosa agonia.

La condanna d'un borseggiatore

POLA, 22

E' stato tradotto questa mattina, dinanzi al locale Tribunale, presieduto dal cav. uff. Carlomagno, il ventiquattrenne Francesco Deviak, da Fiume, perchè nel pomeriggio del 20 maggio scorso ad Abbazia era riuscito, con un forte strappo, a rubare alla viennese Anna Lucsich, la borsetta nella quale si trovavano 100 lire, un passaporto ed altri documenti. Il Deviak è inoltre accusato di aver contravvenuto agli obblighi della vigilanza speciale, per essere rimasto fuori di casa oltre l'ora consentitagli e per essersi allontanato da Fiume, sua residenza abituale. Aperta l'udienza, il presidente procede all'interrogatorio dell'imputato, che si riconosce colpevole dei reati attribuitigli. Vengono quindi sentiti la parte lesa e i testimoni che depongono in conformità all'accusa. Terminata la parte istruttoria del processo, ha la parola il P. M. cav. Porcari, che chiude la sua requisitoria chiedendo al Tribunale la condanna dell'imputato a 30 mesi di carcere, coll'aumento di un sesto di segregazione cellulare. Il difensore, avv. Andrea Benussi, chiede la assoluzione del suo difeso, per avere agito in istato di necessità. Il Tribunale, dopo breve delibera, emette sentenza con la quale condanna il Deviak a 7 mesi e 17 giorni di reclusione ed a un anno di vigilanza speciale.

Bollettino giudiziario

ROMA, 22

Stefani, cons. Corte App. Trento, è coll. riposo col titolo e grado onorifico di pres. sez. Corte App.; Odone cons. Corte Cass. in funz. pres. sez. Corte Appello Genova è coll. riposo con titolo, grado onorifico di primo pres. Corte App.; Vernetti cons. Corte Cass. Regno è destinato alla Corte App. Genova con funz. pres. sez.; Poma sost. proc. gen. Corte App. Cagliari, è nominato sost. proc. gen. Corte Cass. e dest. Procura gen. Corte App. Cagliari con funz. avv. gen.; Jommi giud. funz. pretore mandamento Codroipo, tramut. mandamento S. Benedetto del Tronto; Polimeno giud. agg. funz. pretore mandam. Glorenza, tramutato sua domanda mandam. Acquapendente; Rodini canc. Pretura Gorizia, tramutato Pret. Buie Piccolroazzi canc. Pret. Monguelfo, è tram. Pretura Cortina d'Ampezzo; Mair canc. Pret. Brunico è tram. Pret. Verzzia; Gabrielli canc. Pretura Borgo è tram. Pretura Monguelfo; Piovesan canc. Pretura Adria è tramutato Pretura Leonessa; Gentile canc. Pret. Vicenza, tram. Pretura Venezia; Morandini giud. in funz. pretore mandam. Borgo è tram. Trib. Parma.

Una gara aviatoria

in onore di De Pinedo

ROMA, 22

Il Consiglio nazionale delle Donne italiane, interpretando il sentimento di ammirazione profonda dell'Italia per l'eroico trasvolatore degli oceani e dei continenti, ha indetto una gara aerea intitolata al nome del generale De Pinedo, riservata agli aviatori italiani e dotata di rilevanti premi. La gara avrà carattere ufficiale e pertanto il regolamento trovasi in elaborazione presso l'Ufficio di Stato Maggiore della R. Aeronautica. Il Comitato organizzatore della gara, che è posta sotto l'augusto patronato di S. M. la Regina Elena, ha ottenuto il pieno consenso del Duce, che così ha scritto alla contessa Spalletti Rasponi: «Gentile contessa, approvo l'iniziativa del C. N. delle Donne italiane per l'organizzazione di una gara aviatoria in onore del comandante De Pinedo. Ravviso, in essa, il compimento di un'alta missione della donna: incitare e premiare. Esprimo quindi a lei ed alle componenti del Comitato, il mio compiacimento. Mussolini».

Del Comitato, che ha per presidente la contessa Gabriella Spalletti Rasponi, fanno parte le signore Giuseppina Baccelli, Sofia Beduschi Todaro, Lina Berliri, contessa Bice Brusati, duchessa Cito di Torrecuso, Eugenia Costanzi, contessa D'Ancora, Marchesa Maria Gavotti Balduino, Anna Maria Gobbi Beloredi, dott. Isabella Grassi, baronessa Maria Mazzolani, Ida Mengarini Magliochetti, Maria Pezzoli Cippico, donna Margherita Sarfatti, le signorine Matilde Pestalozza e Giorgia Ponzio Vaglia, l'on. Achille Starace, vicesegretario generale del P. N. F., e il comandante Francesco Grutter.

Quale ufficiale di collegamento fra il Comitato e il Ministero dell'Aeronautica, questo ha nominato il comandante Enrico Stiozzi Ridolfi. Perchè la importantissima gara possa anche giovare agli effetti della propaganda aeronautica, essa sarà preceduta e accompagnata dalla emissione di un francobollo celebrativo che, come il francobollo Lindbergh emesso dagli Stati Uniti, acquisterà un enorme valore filatelico, specie nella giornata in cui la gara verrà disputata, per le speciali obliterazione che si otterranno negli uffici postali volanti istituiti in quella occasione lungo tutto il percorso, che sarà testimone della magnifica competizione aerea.

Allo scopo poi di rendere più numerosi e cospicui i premi, in attesa che il Ministero dell'Aeronautica stabilisca la data in cui la gara dovrà svolgersi, e perchè i premi acquistino anche un significato nazionale, il Comitato organizzerà, a turno, in tutte le maggiori città italiane e in tutti i più importanti centri climatici, la «Giornata azzurra cinematografica». Tale giornata comprende, per accordi presi col Ministero dell'Aeronautica, lo svolgimento di un vasto, interessantissimo e completamente inedito programma cinematografico, il cui materiale di films sarà fornito dall'Ufficio fotografico di quel Ministero. Ma non è tutto qui, e terremo informati i lettori di quanto verrà disposto perchè la gara intitolata al nome di De Pinedo assuma un'importanza di primo ordine. Intanto ci consta che sono già pervenute al Comitato molte richieste da parte di cinematografi di città importanti per essere prescelti alla proiezione dello spettacolo straordinario, patriottico e senza precedenti.

L'opinione di un ministro francese

sui servizi aerei transatlantici

PARIGI, 22

Secondo il ministro francese dell'Industria e Commercio, le relazioni commerciali fra Europa ed America saranno enormemente accresciute dai regolari servizi per posta e passeggeri per via aerea attraverso l'Atlantico, ma tale sviluppo non sarà raggiunto che quando sarà possibile produrre grandi idrovolanti capaci di lottare vittoriosamente contro i venti che prevalgono nell'Atlantico e contro le fitte nebbie.

Un nuovo viaggio aereo

del ministro inglese dell'aeronautica

LONDRA, 22

Sir Samuel Hoare ha l'intenzione di visitare l'Esposizione aeronautica danese, che fu aperta il 20 agosto, e farà il viaggio a bordo di uno dei tre idrovolanti costruiti recentemente, ormai pronti a partire per una crociera aerea sopra la Scandinavia, che durerà fino a tutto settembre e che comprende nell'itinerario le più importanti città della penisola scandinava. Il viaggio del ministro sarà attraverso il mare del Nord, Esbjerg, Calo e Copenaghen, dove egli abbandonerà gli idrovolanti che proseguiranno il loro viaggio.

L'incontro Bosisio-Jacovacci

avrà luogo in ottobre

MILANO, 22

E' stato definitivamente fissato l'incontro per il campionato italiano dei pesi medi tra il detentore del titolo Mario Bosisio e lo sfidante Leone Jacovacci. Il combattimento, che altrimenti avrebbe dovuto svolgersi il 27 corrente, avrà luogo a Milano fra il 9 e il 16 ottobre.

Un nuovo "record,, di nuoto

stabilito da un giovane viennese

VIENNA, 22

Secondo l'edizione sportiva del giornale *Montag*, il nuotatore viennese Erwin Bernard, di 19 anni, ha stabilito un nuovo «record» mondiale di nuoto, compiendo i 212 km. del percorso Linz-Vienna in ore 21. Il nuotatore ha passato a mezzanotte il pericoloso vortice di Groix.

Bimbi avvolti dalle fiamme

durante il sonno

NAPOLI, 22

Una grave disgrazia è accaduta a Santantimo. In una casa colonica tre bambini si erano collocati su un pagliericcio per riposare. Ad un certo momento alcune scintille sprigionatesi da un lume acceso appiccarono il fuoco al pagliericcio. Alle grida dei bambini accorsero i vicini che cercarono di spegnere il fuoco e raccolsero i tre piccini che si trovavano in gravi condizioni. Trasportati all'ospedale uno di essi, tale Sante Tito, poco dopo cessava di vivere, mentre i fratelli suoi rispettivamente di 6 e 10 anni, versano in condizioni gravissime.

La Coppa Città di Levico

vinta brillantemente da Perentin

LEVICO, 22

Organizzata dall'Associazione Pro Levico, si è svolta la classica gara di nuoto per la disputa della Coppa Città di Levico. Nonostante la coincidenza con altre manifestazioni natatorie, un numero rilevante di concorrenti ha partecipato alla gara. Il foltissimo pubblico che assisteva alla riunione attendeva con grande interessamento la prova del noto campione italiano Giuseppe Perentin. E l'aspettativa non è stata delusa: il valentissimo nuotatore ha trionfato brillantemente, mettendo in evidenza la sua classe eccezionale. Secondo si è piazzato Libero Provedel, il vincitore della Coppa Franco Scarioni 1925.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Perentin Giuseppe dell'A. S. Edera di Trieste in 11'51"; 2) Provedel Libero del Dopolavoro di Pirano in 12'52"; 3) Corso Filippo del Dopolavoro di Venezia in 12'53"; 4) Tagliapietra Angelo, idem, in 12'55"; 5) Zamproni Pietro, Fanfulla di Lodi, in 13'55"; 6) Romor Ferruccio, D. L. Venezia; 7) Eivran Andrea, idem; 8) Zenone G., idem; 9) Seno Giorgio, «Querini», Venezia; 10) Monfrini Franco, Fanfulla di Lodi; 11) D'Este Giuseppe, «Querini» di Venezia; 12) Perius di Cagliari; 13) Zamproni Giovanni di Lodi; 14) Tuller di Levico; 15) Pacher di Levico.

La Coppa Città di Levico viene vinta quest'anno dall'A. S. Edera di Trieste, per merito di Giuseppe Perentin.

COMUNICATI*)

"LA FENICE,,

Compagnia di Assicurazioni

si onora comunicare che da

Giovedì 25 corr.

gli uffici della sua Direzione Compartimentale di Trieste sono traslocati dalla Via Lazzaretto Vecchio N. 3 alla

Via G. Carducci 27

primo piano (nel nuovo palazzo Georgiadis, Piazza C. Goldoni)

Il numero telefonico 14-62 rimane invariato.

La Direzione

RINGRAZIAMENTO

Con profonda riconoscenza, ringraziamo gli esimi medici

primario dott. Giovanni Saiz e dott. Costantino Costantinides

che con scienza ammirevole ed amorosissime e disinteressate cure seppero conservarci, guarendo da gravissima ed insidiosa malattia, nostra figlia Redenta.

ROSALIA e UGO ASTOLFI

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che, a decorrere dalla partenza da Trieste del pir. «DIANA» del 24 corrente e fino a revoca, i piroscafi della Linea EGEO-MAR NERO E. approderanno regolarmente a TRESI-SONDA nel ritorno da Batum, prima di Kerassonda, ed assumeranno carico per quella piazza.

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

col piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA,,

Grecia e Turchia

RODI, SMIRNE, COSTANTINOPOLI GRECIA, DALMAZIA

Dal 25 agosto al 12 settembre

Prezzo minimo Lire sterline 27.—

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7

ORECCHINO

solitario, smarrito paraggi Viale XX Settembre. Generosa mancia portandolo Indirizzo "Piccolo" 2546 Z.

Il dott. GINO MACCHIORO

è ritornato

Berlitz-School

LINGUE MODERNE

Insegnamento traduzioni

VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Opere e attività della Federazione Fascista

Il concetto dell'unità di azione è anche prevalso, come l'unico capace di dare risultati concreti e stabili, nell'opera che il Direttorio provinciale del Partito ha svolto e va svolgendo nei comuni dell'Altipiano.

Per quanto riguarda le linee generali di azione in rapporto ai cittadini alloglotti della nostra provincia e della Venezia Giulia, abbiamo già dato, altra volta, ampia notizia sull'intesa che, auspice il nostro segretario politico e in armonia col pensiero delle supreme gerarchie romane, è stata realizzata tra le federazioni provinciali della Regione. Dalla redenzione in poi s'era spesso notata qualche contraddizione tra i capoluoghi delle varie provincie giuliane in merito alle direttive da seguire in quello che, sino a qualche tempo fa, fu chiamato il problema degli allogeni. Ora, in seguito alla unità di intendimenti, di programmi e di lavoro stabilita tra le federazioni di Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Fiume e Zara, e mantenuta viva con frequenti contatti, il problema, ch'è poi, più che di natura politica, di carattere tecnico ed economico, è stato di molto semplificato.

L'inquadramento del Fascismo provinciale

Insieme con la creazione di cotesta intesa tra le gerarchie delle provincie fasciste, il nostro Direttorio ha curato assiduamente, per suo conto, l'inquadramento rigoroso e saldo del fascismo nella zona di sua competenza. E a questo proposito, i segretari dei Fasci sono stati prescelti fra le persone più adatte, per doti d'intelligenza, di attività e d'equilibrato senso politico, ad armonizzare gli sparsi gruppi delle comunità alloglotte nel sentimento nazionale, sottraendoli ai malefici influssi degli agitatori interessati a turbarne lo spirito, ridestando in loro l'ambizione di collaborare fiduciosamente e fervidamente tanto al raggiungimento dei fini nazionali, quanto alla risoluzione dei loro particolari problemi.

Anche qui il criterio dell'unità ha molto giovato, ed il Direttorio federale ha agito in modo che si verificasse la più grande armonia tra le amministrazioni dei comuni e i segretari politici dei Fasci. Non solo, ma ha anche voluto che i segretari politici fossero, al tempo stesso, i capi responsabili di tutte le istituzioni che hanno per fine la cura morale e fisica dell'infanzia e della gioventù, senza che peraltro sia pregiudicata la personalità di quelle istituzioni che sino ad oggi hanno cooperato al rinnovamento spirituale dei nuclei alloglotti.

Balilla, Dopolavoro e Colonie feriali

Una vasta, razionale e sistematica opera di propaganda culturale e fisica fra i villici dell'Altipiano, ragazzi e adulti, non mancherà di dare i suoi frutti positivi nella formazione e nell'educazione di quel fiero e solido carattere nazionale che deve essere l'impronta caratteristica di queste nostre regioni di confine. A tal uopo, le provvide istituzioni create dal Partito, e in primo luogo l'O. N. Balilla e l'O. N. Dopolavoro, servono ottimamente: ed esse, per l'appunto, stanno per essere estese a tutti i centri maggiori dell'Altipiano. In città, la loro base è data dai ricreatori che già esistono; in provincia, dalle benemerite istituzioni di cui abbiamo fatto cenno. Balilla e Dopolavoro han dato in città, e sempre più daranno, risultati incomparabili, tanto che il loro raggio d'azione e di assorbimento si estende ogni giorno di più, penetrando dappertutto. Ebbene, lo stesso deve avvenire e avverrà in provincia.

D'altra parte, la provincia già riconosce la bellezza di coteste due magnifiche creazioni fasciste. Questo riconoscimento è stato determinato non solo dai benefici numerosissimi connessi all'O. N. Dopolavoro, ma benanche, e sopra tutto, dai benefizi inerenti all'O. N. Balilla. Cultura generale, drammatica, musica, escursionismo, atletica leggera, sports in genere, sono i principali privilegi che accompagnano l'O. N. Dopolavoro, senza dire delle agevolazioni numerosissime che il dopolavorista gode in ogni campo della vita civile, e che si esplicano con riduzioni sensibili nei viaggi, nell'ingresso ai Musei, agli spettacoli teatrali e cinematografici, eccettera.

Educazione morale e fisica sono il fondamento dell'O. N. Balilla, la quale, inoltre, cura l'organizzazione di speciali Colonie, di mare e di monte, per quei bambini che i disagi famigliari o la naturale gracilità di sviluppo rendano bisognosi di particolari attenzioni. Per l'appunto, il successo ottenuto dalle Colonie che il Fascio ha organizzato quest'anno e a cui partecipavano anche dei bimbi alloglotti, ha molto giovato per la comprensione, da parte dei villici dell'Altipiano, dei fini altamente umanitari che l'Opera si propone.

I servizi tecnici per lo sviluppo della Provincia

Accanto allo studio dei problemi di carattere politico, o, diremo meglio, spirituale, il Direttorio ha affrontato l'impostazione e lo studio dei particolari problemi economici e tecnici che interessano a fondo la vita della Provincia.

In quanto ai problemi tecnici, essi possono dirsi problemi carsici per eccellenza: e vanno dall'acqua all'energia elettrica, dalla viabilità all'imboschimento e alla valorizzazione industriale (turistica e alberghiera) di quelle località che sono particolarmente favorite dalla loro positura e dal loro clima. Problemi annosi la cui impostazione non solo è una delle cose più utili prese a cuore dal Fascismo in questi ultimi tempi, ma rivela anche la perspicace chiaroveggenza del Segretario politico e del Direttorio provinciale.

Quello che sino a poco tempo fa si usava chiamare «problema allogeno» e che, in realtà, va considerato come una questione di nuclei alloglotti in territorio nazionale, è solo superficialmente politico. La patina politica gli derivava, e in parte ancora gli deriva, dall'artificiosa propaganda di alcuni falsi pastori, facilmente individuati e individuabili, e, quindi, facilmente eliminabili. Ma si tratta, più che altro, di risoluzione e sistemazione di provvidenze tecniche; di dare cioè ai villaggi carsi quelle elementari sodisfazioni di cui han bisogno: l'acqua, la luce, locali scolastici salubri e decorosi; e la cura degli edifizi ecclesiastici, e tante altre piccole cose che formano parte essenziale della vita borghigiana. Una volta fatto ciò, e, come si diceva, eliminati i mestatori e i pescatori nel torbido, le comunità alloglotte si sentiranno a posto, e vivranno serene.

E' quanto si è proposto e va attuando la Federazione Fascista: la quale infatti ha messo all'ordine del giorno della sua attività i problemi dell'acqua, della luce e delle strade sull'Altipiano, col proposito di giungere a una rapida soluzione. Inoltre, cominciando da Villa Opicina, di cui attualmente si occupa una speciale commissione, sarà anche via via risolto, con la cooperazione della Commissione Reale per la Provincia e degli enti specializzati, il problema turistico e boschivo, che è un problema di valorizzazione industriale e di potenziamento economico.

Gli organismi economici

Giovedì prossimo avrà luogo in Prefettura una speciale riunione nella quale saranno fatte presenti al Prefetto, perchè le trasmetta al Governo, le esigenze immediate della Provincia in materia di lavori pubblici: il Governo, nel ripartire lo speciale fondo a sua disposizione sul bilancio 1927-1928, assegnerà ai comuni della provincia la loro parte in equa misura. Con ciò, il Regime vuol dimostrare che le terre del confine orientale gli stanno altrettanto a cuore quanto le altre regioni d'Italia. Non basta, ma il Fascismo intende anche assumersi in provincia, oltre a quelle politiche, la piena responsabilità di tutti quegli organismi economici che necessariamente interferiscono con organismi e interessi politici. Saranno perciò attuate nella zona carsica, secondo un piano già studiato, quelle modificazioni, revisioni e provvidenze di carattere economico che la situazione esige; e saranno attuate in senso rigorosamente nazionale. Fra esse, il primo posto spetta a tutto ciò che concerne il risparmio e la previdenza agricola. Il Fascismo insomma vuole armonizzare la provincia non soltanto politicamente, ma anche economicamente: vuole unificarne in sè tutte le ragioni di vita.

Questo è a un dipresso il quadro dell'opera svolta, sino ad oggi, dalla nostra Federazione.

Domani discorreremo del programma dell'immediato futuro.

Littoria

Echi dell'arrivo delle Piccole Italiane alla Colonia di S. Bartolomeo. Il giorno dopo l'arrivo delle fanciulle alla Colonia, giunsero al Fascio femminile due commoventi letterine, firmate «Le Piccole Italiane». Una diretta alla signora Franca e l'altra alla signora Torelli, delegata delle Piccole Italiane, nelle quali, con gentile e delicato pensiero, esprimono alle suaccennate signore e a tutti i componenti il Comitato organizzatore delle Colonie, tutta la loro riconoscenza per l'opera solerte e generosa svolta per procurare loro il sommo beneficio di cui ora godono, fidenti che nel ritemprare le forze fisiche acquisteranno anche quelle energie spirituali necessarie ad adempiere in seguito, con rinnovellata fede, ardore ed entusiasmo, alla sacra missione che Dio e la Patria impongono alla donna.

Si raccomanda alle madri delle ragazzine di astenersi dalle visite, che sono severamente proibite, e di non gironzare nei dintorni della Colonia, per non turbare la tranquillità delle bambine e creare in loro uno stato d'animo che nuoce allo scopo per cui sono state inviate e ne menomano il risultato.

Le bambine componenti la Colonia sono 220, delle quali 161 da Trieste e le altre sono allogene. Giova rilevare ancora che nella colonia sono rimasti quattro Balilla trovati dal medico bisognevoli di ulteriore soggiorno e cura.

II Coorte «Nulli Secunda» della Legione S. Giusto. Domenica 28 corrente, alle 7, tutti i capisquadra e camicie nere dipendenti dovranno trovarsi in caserma onde prendere parte ad un'escursione. Prenderà parte anche il reparto premilitare.

Comando VI Centuria della 58.a Legione S. Giusto. Tutti i capisquadra della Centuria sono comandati il giorno di giovedì 25 corrente, alle 20, al rapporto settimanale della Centuria. Le assenze non giustificate verranno severamente punite.

Comando dell'11.a Centuria «Veniero» della M. V. F. I militi e i capisquadra dipendenti dall'11.a Centuria «Veniero», imbarcati sul piroscafo «Presidente Wilson», sono invitati a presentarsi questa sera, alle 19, presso il Comando di Centuria (via Ferriera 12).

Per il velivolo della Provincia di Trieste

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Convocati dal Segretario provinciale si riunirono ieri sera alle 18, in sede della Federazione, il podestà di Trieste gr. uff. Arch e il dott. Cristian, segretario della Camera di commercio in rappresentanza del gr. uff. Guido Segre assente.

La riunione aveva lo scopo di concretare l'inizio di una sottoscrizione cittadina per l'offerta alla R. Areonautica di un areoplano che porti il nome di Trieste.

E' stato così deciso d'invitare — con questo mezzo — la cittadinanza, gli enti, associazioni ecc a dar corso immediato alla sottoscrizione.

Per gli enti e associazioni non c'è limite fisso, mentre per i privati cittadini è stata stabilita la quota fissa di lire 5.

Le sottoscrizioni si ricevono presso i giornali cittadini Il Popolo di Trieste *e* Il Piccolo.

Hanno già sottoscritto:

Il Comune di Trieste con lire 2000.

La Federazione provinciale fascista con lire 1000.

La Camera di commercio e industria con lire 2000.

L'Aero Club d'Italia, raccogliendo il pensiero espresso dall'on. Mussolini nel ricevere l'offerta fatta dalla provincia di Vercelli di un aeroplano alla Regia Aeronautica, ha fatto invito a tutte le provincie del Regno perchè seguano l'esempio dato da Vercelli. Tutto il Paese ha risposto con slancio, pieno di fede e di entusiasmo, all'appello della massima organizzazione aeronautica d'Italia, ed in ogni provincia sono già incominciate ad affluire largamente le offerte destinate allo scopo.

Il Capo del Governo ha dato in proposito precise disposizioni: la sottoscrizione deve essere non solo popolare e quindi quote bassissime, ma anche assolutamente spontanea. Ciò contribuirà a rendere più alto il significato di questa manifestazione del popolo italiano e più profondo il significato che essa racchiude. Lo storico motto lanciato in tempi oscuri: «Date ali all'Italia», oggi trova risposta nell'animo della Nazione e si concreta in una tangible offerta fatta dai cittadini alla navigazione del cielo. Lo spirito aeronautico è nella più bella tradizione e nel temperamento degli italiani. L'Italia è uscita dalla guerra con circa 3000 apparecchi, avendo moltiplicata vertiginosamente durante il conflitto la sua armata di velivoli. Durante il triste periodo che precedette la Marcia su Roma questa potente flotta aerea andò dispersa o distrutta. Gli uomini che allora reggevano le sorti d'Italia anche in questo vollero umiliare l'animo della Nazione che tendeva più alto e più lontano. Ma con l'avvento del Fascismo l'ala d'Italia è stata liberata. Essa ha ripreso l'ardito suo volo nel cielo verso il pericolo e verso la gloria. E nulla è più commovente e più promettente di questo fervore d'opere e d'animi che incalza la gioventù verso la conquista dello spazio e del tempo. L'ala d'Italia è liberata e l'Italia vuole oggi moltiplicarne la potenza del volo.

Trieste all'invito risponderà, come sempre, pronta e generosa. La sottoscrizione che oggi si apre sotto gli auspici del Fascio sarà, ne siamo certi, una nuova significativa testimonianza della fede di Trieste nei gloriosi destini della Patria.

***

Al nostro giornale è pervenuta fin da ieri la sottoscrizione di lire 200 fatta dall'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, che ha voluto anche in quest'incontro essere fra i primi a dare prova del suo patriottismo e del suo attaccamento al Regime e al suo Duce.

La risposta di Fiume
a un messaggio del gr. uff. Arch

Al messaggio per Fiume, che il podestà gr. uff. Arch aveva affidato al «R. Yacht Club Adriaco», il commissario prefettizio di quella città rispose con la seguente lettera:

«Il saluto che la S. V. Ill.ma, con nobile pensiero ha voluto affidare ai rappresentanti del R. Yacht Club Adriaco di Trieste è giunto particolarmente caro al cuore di Fiume.

Trieste e Fiume legate da tanti e antichi vincoli d'idealità e di comunanza di lotte sostenute per la redenzione, sono destinate a procedere sulla stessa via per potenziare sul mare le energie di nostra gente.

Accolga la S. V. Ill.ma l'espressione della più viva riconoscenza di questa cittadinanza.

Con particolare osservanza: Il Commissario prefettizio».

Alla Federazione arditi di Trieste. In occasione dell'onomastico della Regina d'Italia la Sezione di Trieste della F. N. A. I., ha inviato all'augusta Sovrana un telegramma di augurio. In risposta, alla Sezione arditi è pervenuto il seguente telegramma:

«Sezione Federazione arditi, Trieste. S. M. la Regina vivamente ringrazia del cortese saluto augurale. Dama Corte servizio contessa Augusta Guicciardini».

In questi giorni, S. E. Piero Bolzon, magnifica figura di vecchio capo e animatore del Fascismo diciannovista, valoroso ex combattente e ardito di guerra, oggi sottosegretario di Stato alle Colonie, ha inviato alla locale Sezione arditi la sua fotografia con la seguente dedica: «Ai camerati della Sezione di Trieste della Federazione nazionale arditi d'Italia, come fondatore e animatore d'arditismo dal 1919, quando tutto fu osato e creato, per i seguaci di poi! - Roma 15-8-1927, Anno V. - Fascisticamente Piero Bolzon».

L'attività dell'Opera Nazionale "Balilla,,

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Ieri sera alle 19 nella sede dell'Avanguardia Giovanile Fascista in sala Dante, si riunirono gli avanguardisti della 298.a. Legione «G. Oberdan». Presiedette la riunione il segretario federale ing. Cobòl, presenti il prof. Fonda-Bonardi dell'Opera Nazionale Balilla, il segretario Cosolo, il capo manipolo Revel, aiutante maggiore della Legione, e il capo manipolo sig. Tommasini,

Il segretario federale parlò a lungo agli avanguardisti invitandoli a seguire con ferma disciplina e completa dedizione di se stessi l'Avanguardia, che rappresenta una delle fondamentali istituzioni del Regime. La preparazione della generazione nuova segna la via dell'avvenire della Nazione, e i giovani devono comprendere la responsabilità che ad essi incombe in questo campo. Le parole del segretario vennero coronate da un triplice alalà al Duce.

Vennero scelti poscia gli avanguardisti, i quali prenderanno parte alla Crociera Mediterranea, che avrà inizio da Genova il 28 corr., accompagnati dal capo manipolo Antonio Revel. Essi sono: Alfredo De Czermak, Fulvio Mosettig, Giorgio Plazibat, Guelfo Revel, Riccardo Canova, Angelo Della Torre, Gildo Decolle, Aurelio Ciaravino, Lodovico Bruna, Arrigo Martinolich, Livio Steidler e Dante Napolitano.

Si stabilì poscia l'inquadramento degli armi remieri per le future gare sportive dell'Avanguardia, che si terranno a Roma il 28 ottobre, armi che si allenano sotto la guida del capo manipolo Luigi Tommasini.

Riunione del Comitato provinciale dei Balilla. Il Comitato provinciale della Opera Nazionale Balilla è convocato in sede del Partito nazionale fascista mercoledì 24 agosto, alle 21.

La riunione degli Enti autarchici provinciali

La Federazione provinciale enti autarchici comunica:

I Comuni della provincia di Trieste sono sollecitati a rispondere tempestivamente alla circolare inviata dalla Federazione provinciale enti autarchici in merito ai lavori da effettuarsi nelle singole località nell'autunno e nell'inverno prossimi.

La riunione, già annunziata, avrà luogo in Prefettura giovedì prossimo alle ore 11.

Un corso di puericultura per medici condotti

La Federazione provinciale tra le istituzioni per l'assistenza della maternità e dell'infanzia comunica:

«Autorizzato dall'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, a norma dell'art. 61 del regolamento 15 aprile 1926 N. 718, avrà luogo il 3 ottobre p. v., nei locali della clinica per le malattie dei lattanti della «Società degli amici dell'infanzia» un corso speciale abbreviato di puericultura per medici condotti. Il corso avrà la durata di un mese e sarà diretto dal primario dott. Angelo Luzzatto.

I medici condotti che intendono frequentarlo devono fare domanda per iscritto su carta legale direttamente all'Opera Nazionale (Roma, piazza Cavour N. 25) almeno 8 giorni prima dell'apertura del corso, unendo copia autentica del diploma di laurea in medicina e chirurgia e versare all'Opera stessa la somma di lire 50 quale tassa d'iscrizione.

Per ottenere l'ammissione agli esami, gl'iscritti debbono frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni pratiche, nonchè versare la somma di lire 20.

Gli esami verranno dati dinanzi ad una Commissione esaminatrice composta di un sanitario designato dall'Opera Nazionale, con funzioni di presidente e di due insegnanti scelti dalla Direzione della scuola, e consisteranno in una prova pratica di puericultura sotto forma di consultazione a una madre, e domande saltuarie sugli argomenti svolti durante l'insegnamento.

Per il rilascio del diploma ciascun medico dovrà versare all'ente predetto la somma di lire 15».

Il Garden party pro Croce Rossa Giovanile

E' bastato l'annuncio della festa che si sta organizzando nell'aristocratica Villa S. Lorenzo di Portorose a favore della Croce Rossa Giovanile Italiana, per la prossima domenica, perchè il comitato avesse immediata la sensazione del vivo interessamento intorno alla patriottica iniziativa, interessamento che assicura alla bella festa un successo brillantissimo.

Le feste della Croce Rossa Giovanile sono così distinte e animate, che se anche il comitato persiste a mantenere il segreto sul programma, volendo riservare agli intervenuti tutta una serie di sorprese piacevoli, nessuno dubita ch'essa non avrà la più signorile e perfetta organizzazione, per cui i molti amici dell'Associazione, cara a ogni buon italiano, sanno fin d'ora che, dandosi convegno per domenica a Portorose, avranno modo di compiere un'opera buona e, a un tempo, di passare un lieto, indimenticabile pomeriggio.

Il comitato, che lavora intensamente, assicura che l'attesa più rosea sarà superata dalla realtà. Mentre stanno per essere diramati gli inviti, il comitato avverte che quanti ne desiderano, possono rivolgersi ai componenti il comitato stesso. Del resto, prima di domenica, è impossibile che qualcuno degli organizzatori non canti e allora, almeno, i punti principali del programma si conosceranno e noi non mancheremo di informarne i lettori anche a costo di essere indiscreti.

Concerto a Barcola. Il Circolo rionale fascista di Barcola ci comunica che in ricorrenza della vigilia della festa del Patrono, il Circolo bandistico di Barcola, diretto dal maestro Ernesto Pertot, svolgerà questa sera dalle 21 alle 23, in Riviera, uno scelto programma musicale.

Una commissione per la riduzione dei prezzi
nei caffè e nei bars

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Nel pomeriggio di ieri si riunì nella sede federale un'assemblea generale del Gruppo caffettieri, baristi e liquoristi, per trattare in merito alla riduzione dei prezzi delle consumazioni negli esercizi pubblici di caffè e bars.

Il capitano Lupetina, convocatore dell'adunanza, a nome della presidenza, ha dichiarato che la Federazione se è chiamata a difendere gli interessi dei commercianti, ha altresì l'obbligo di contemperare questi interessi con quelli del pubblico consumatore, e che, data la rivalutazione della lira, la conseguente diminuzione del costo della vita implica di necessità ineluttabile una revisione dei prezzi sulle consumazioni, come si è fatto di recente a Roma. Allo scopo di abbreviare la discussione, il cap. Lupetina propose — e l'assemblea approvò — la nomina di una commissione di esperti, la quale faccia proposte concrete. Comunque la nuova tariffa dovrà entrare in vigore con il 1.o settembre.

L'assemblea, che era presieduta dal capogruppo signor Romano Tamaro, ha nominato membri della commissione i signori: Romano Tamaro, Vittorio Bouchs, Francesco Degrassi, Mario Salvadori, Giovanni Iellinek, Guido Steindler, Umberto Quarantotto, Vittorio De Rosa, Pietro Giovanni Alzetta e Mario Sbriscia, conferendo agli stessi i più ampi poteri.

Alla seduta assistevano anche tre rappresentanti di categoria della città di Fiume, cordialmente salutati a nome della Federazione dal vicesegretario.

La classificazione dei ristoranti e trattorie
e i nuovi prezzi

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che in seguito alla recente classificazione degli esercizi, è risultato che qualche esercente — compreso per ragioni che facilmente si comprendono in una categoria superiore — senza darne avviso alla Federazione, ha aumentato i prezzi della lista che fino allora praticava.

Poichè l'intervento della Federazione nella compilazione della lista per le vivande di maggior consumo è giustificato solamente dal fatto che bisognava che anche gli esercenti contribuiscano con qualche ribasso alla diminuzione del costo della vita, non si capisce come un solo esercente possa aver pensato di potersi approfittare della nuova classificazione, quando tutti gli altri erano compresi della necessità dei ribassi e quindi di qualche sacrificio.

Questo essendo stato lo spirito che ha indotto la Federazione a ridurre i prezzi nelle trattorie, si invitano quegli esercenti, che per la nuova classificazione avessero avuto uno spostamento vantaggioso, a darne comunicazione immediata alla Federazione, onde rivedere le posizioni e mettere la presidenza federale nella possibilità di rispondere agli eventuali reclami e alle autorità tutorie che potrebbero intervenire a tutto danno degli esercenti stessi.

L'opera benefica
della Congregazione di Carità

La Drezione della Congregazione di Carità (Istituto dei poveri e istituzioni diverse) comunica il seguente riassunto dell'opera svolta durante il decorso luglio:

La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2427 persone. Vennero beneficate 991 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 57.103; 1207 persone con il vitto; 68 persone con sussidi in denaro e vitto: 43 persone con alloggio gratuito; 54 persone con indumenti, corredi da letto ecc.; 12 persone con occhiali, oggetti ortopedici ecc.; 52 persone che frequentarono il Consultorio per madri e lattanti della Congregazione di Carità con provvedimenti diversi. Sono state distribuite complessivamente 43915 razioni di vitto (pranzi e cene più pane). Inoltre vennero sussidiate da fondazioni 107 persone.

All'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia, in aggiunta ai 1270 minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali al 30 giugno, furono assunte nel mese di luglio 11 nuove tutele. Tutele complessive al 31 luglio 1281. Durante il mese di luglio l'Ufficio avviò inoltre varie pratiche principalmente giudiziarie e amministrative per riconoscimenti di paternità, imposizione degli alimenti legali, collocamento ecc., a favore di 134 minorenni.

Al Consultorio per lattanti nel mese di luglio si ebbero 207 presenze di gestanti, madri e bambini.

Nella mensa ex allievi, il 31 luglio ricevevano il vitto 40 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 5139 razioni complete (colazione, pranzo e cena con pane).

Al Nido S. Giusto il 31 luglio si trovavano 25 bambini; nel mese di luglio si ebbero 589 presenze.

Nella Casa delle apprendiste il 31 luglio si trovavano 7 giovanette, nel mese di luglio si ebbero 217 presenze.

Nelle colonie agricole di Toscana: 67 minorenni.

In allevamento presso famiglie private: 72 minorenni.

Collocati presso istituti locali o del Regno: 120 minorenni.

Nella stazione per corrigendi fermati per misure di P. S. si ebbero durante il mese di luglio 48 presenze.

Al pronto ricovero per minorenni si ebbero durante il mese di luglio 243 presenze.

Alla Pia casa dei poveri si ebbe il seguente movimento: Stato alla fine del mese di giugno presenze 794, accolti nel mese di luglio 17 persone; dimessi nel mese di luglio 14 persone. Stato presente: uomini 151, donne 205, allievi 280, fanciulle 161. Numero complessivo dei ricoverati 797.

Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: I. Alloggio popolare Scipione de Sandrinelli: uomini 7779 con una media giornaliera di 251 persone; II Alloggio Gaspare Gozzi: uomini 7380, donne 4007. Assieme 11387 con una media giornaliera di 367 presenze

Dieci anni dalla morte gloriosa dell'alpino Fabio Nordio

Sono oggi dieci anni. Il 23 agosto 1917, nelle calde giornate della Bainsizza, presso a Mesniak, sulla vetta dell'appena raggiunto altipiano del Lom di Tolmino, cadeva colpito in fronte da un proiettile nemico il sottotenente degli alpini Fabio Nordio, che stava guidando la sua sezione di pistole-mitragliatrici all'assalto. Morte eroica, serena, consapevole, chè il giovane volontario triestino era andato sulla Bainsizza con la sicurezza di non ritornare, con la certezza di raggiungere nel sacrificio per la Patria, il fratello gemello Aurelio, caduto con i bersaglieri alla Trincea delle Frasche due anni prima. E infatti, con semplici, nobili parole dettate col cuore fermo dei forti, egli aveva rifiutato alla vigilia dell'azione un posto d'interprete offertogli nelle immediate retrovie: «Non mi ritiro il giorno che precede il combattimento. Meglio la morte che la viltà». E la morte gloriosa baciò all'indomani la fronte del ventenne.

Giunto con i suoi eroici alpini del battaglione «Belluno» sulla sommità dell'altipiano, dopo una serie di combattimenti vittoriosi, volle prima del supremo cimento scrivere una riga di saluto e di letizia ai suoi e su quella semplice cartolina della posta militare, che reca la data del 23 agosto, si leggono queste parole, vergate nell'entusiasmo della vittoria: «Non abbiamo gambe per inseguirli! Evviva!». E con la visione radiosa della vittoria che nella speranza di tutti avrebbe dovuto aprire la via di Trieste, Fabio Nordio morì.

Per otto ore i fedeli alpini trasportarono in un telo da tenda la salma del loro giovane ufficiale che avevano già imparato ad amare tra le nevi eterne delle Tofane, perchè avesse sepoltura in terreno sicuro. E poco dopo la medaglia d'argento veniva conferita alla sua memoria con una motivazione in cui rifulge l'alta virtù militare del Caduto.

A Fabio Nordio — che accanto ad Aurelio, riposa ora nella tomba dei nostri Eroi — va oggi, dopo dieci anni, il pensiero memore, riconoscente di Trieste.

La vaccinazione autunnale

Il Podestà pubblica il manifesto per la sessione autunnale di pubblica vaccinazione, in cui dispone:

«Tutti i nati nel primo semestre dell'anno 1927 (dal 1.o gennaio al 30 giugno), tutti i nati negli anni solari 1924, 1925 e 1926, i quali per motivi giustificati non furono ancora vaccinati ed i quali, a norma delle disposizioni vigenti sono obbligati alla vaccinazione antivaiolosa entro il secondo semestre del 1927, saranno vaccinati gratuitamente nella sessione autunnale dell'anno corrente. La sessione comincierà il giorno 1.o settembre e si chiuderà il giorno 31 ottobre 1927.

La vaccinazione sarà fatta per la città ed il suburbio tutti i giorni feriali dalle 15 alle 16 all'Ufficio municipale d'Igiene, sezione vaccinazioni, al n. 1 A di via Ss. Martiri; per l'altipiano negli ambulatori dei rispettivi medici condotti le ore e i giorni soliti di ambulanza entro il periodo di durata della sessione. I genitori saranno avvisati singolarmente del giorno, in cui dovranno presentare i bambini alla vaccinazione. Chi per qualsiasi motivo non avrà ricevuto l'avviso, dovrà egualmente presentarli tra il 15 e il 31 ottobre 1927.

Tutti i vaccinati dovranno essere ripresentati al medico vaccinatore tra il settimo ed il decimo giorno dopo l'innesto, per la constatazione dell'esito, e coloro nei quali l'inoculazione non avrà dato risultato positivo, saranno vaccinati una seconda volta. I vaccinandi dovranno essere presentati col corpo pulito e con biancheria di bucato.

I contravventori alle disposizioni di legge vigenti sono punibili ai sensi degli articoli 216 e 218 del Testo Unico delle Leggi sanitarie 1.o agosto 1907, n. 636.»

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 14 al 20 agosto 1927: Difterite e croup 1, scarlattina 4, febbre tifoidea 25, paratifo 3. Morti per febbre tifoidea 3.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Quando si è afflitti da emorroidi

Poche persone sfuggono alle emorroidi, ma molti possono liberarsi alla svelta da questo male, usando l'Unguento Foster. Questo balsamo mitiga l'infiammazione e nei casi di emorroidi sanguinolenti e fuoruscenti, lo troverete egualmente efficace.
Ovunque L. 7.—; sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Reale Collegio Femminile "Uccellis,, UDINE

con scuole elementari, con Istituto magistrale inferiore e superiore, pareggiato ai sensi del regio decreto 6 maggio 1926, N. 1054; con corso femminile. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Retta annua L. 3050.
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione didattica di Firenze del 1925.

L'antico Collegio „NARDARI" Treviso

premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e dà, ogni anno, risultati ottimi.
Chiedere programma

LITIOSINA
Polvere per Acqua da Tavola
ANTIURICA - DIGESTIVA EFFERVESCENTE
Nelle Farmacie e Lab ratorio BELLUZZI BOLOGNA

Nella pubblicità ci vuol costanza, nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meli in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 - Palermo

L'appetito non esiste più

L'appetito è un piacevole eccitamento delle funzioni dello stomaco che fa sì che ciascuno si alimenti con sollecitudine e con piacere. Ma capita che da un giorno all'altro l'appetito sparisca. Ci si mette a tavola annoiati. La digestione diventa penosa. Si hanno pesantezze, acidità e ruttazioni. Si dimagrisce e si diventa tristi. Perchè, fin da questo momento non ricorrere subito al

Carbone di Belloc

la cui azione sull'insieme delle funzioni digestive è immediata? Disinfettante potente esso è per giunta un meraviglioso assorbente dei miasmi che soggiornano nello organismo. Con il suo ausilio l'appetito è rianimato, la digestione accelerata, l'intestino liberato. La dissenteria e l'enterite non resistono di fronte al suo intervento regolare. E' per meglio dire, il prodotto perfetto, l'uso del quale non dà mai delusioni.

Deposito gen.: Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi (6)

In vendita in tutte le farmacie

Filiale per l'Italia: 2, Giordano Bruno, Gorla (Milano).

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Sfogliando il "Bollettino statistico del Comune„

L'attività edilizia nel primo trimestre 1927

Il movimento demografico e la mortalità infantile

Le notizie che il «Bollettino statistico del Comune» dà nelle sue varie rubriche sono dense e offrono occasione a molte riflessioni e constatazioni. I confronti, anzi, tra i dati del primo trimestre dell'anno 1926 e quelli dell'anno in corso segnano, per alcune voci, un generale movimento decrescente.

Il movimento edilizio

Incominciamo dal movimento edilizio. Da qualche anno non si parlava più di crisi edilizia: bastava l'attività dell'Istituto comunale per le abitazioni minime a determinare tutta una serie di costruzioni nuove, per cui una crisi in senso assoluto non esisteva. Del resto essa perdurò per i primi anni, nel campo edilizio privato, causa l'assoluta limitazione, o addirittura, assenza del credito. Quest'ultima causa ebbe ripercussioni, del resto, anche negli altri campi di attività.

Quest'anno, nel primo trimestre, furono richiesti complessivamente 78 permessi di fabbrica, dei quali 19 per città, 36 per il suburbio e 4 per l'altopiano, con un totale di 161 appartamenti. L'altro, invece, anno, nel periodo corrispondente, si ebbero 161 richieste di permesso di fabbrica (di cui 122 per città) con un totale di ben 508 appartamenti.

Si lavora sui progetti vecchi. Gran parte del lavoro dell'edilizia è lavoro di finimento. Va segnalato che il maggior numero di costruzioni nuove, ricostruzioni e alzamenti si eseguiscono nel terzo distretto (città nuova), e per il suburbio a S. Giovanni e a S. Anna.

Per quanto riguarda le demolizioni, se ne contano dieci con venti appartamenti: e cioè tre case civili sono state demolite in città — sempre durante il primo trimestre di quest'anno — e sette case rustiche nel suburbio.

Permessi di abitabilità accordati tra il gennaio e il marzo si ebbero complessivamente, per vani, 317 a S. Giovanni (suburbio) e 28 in città; mentre nel 1926, durante il periodo corrispondente, se ne ebbero in tutto (città e suburbio) notevolmente di meno, cioè 167 vani. Ciò si spiega per il fatto che i lavori di finimento nei nuovi edifici furono portati a termine entro quest'anno, mentre una ripresa di fabbriche edilizie proporzionale a quella dell'attività precedente non si ebbe.

Nel primo trimestre dell'anno scorso l'I.C.A.M. metteva le basi ai gruppi di case nel viale Regina Elena, che darà un nuovo aspetto architettonico al viale. Il distretto di S. Vito si abbelliva di villini sontuosi, della signora Benedetti-Balassi, del sig. A. Vecchiet e di S. Battistig. Anche Roiano si abbellì di villini costruiti per i signori Kastelich, U. Rubino e B. Versa. Per usi industriali si costruirono tettoie nel distretto di S. Anna, un lavoratorio in Chiarbola, ecc. Il movimento edilizio fu particolarmente rilevante nell'Altopiano e nel suburbio con costruzioni di case rustiche, con sopralzi, aggiunte a stabili, movimento in questo riguardo più notevole che non fosse stato in città.

In complesso Trieste ha assistito alle opere edilizie più imponenti, che ora sono portate a compimento. Se l'arte della costruzione fu dall'I.C.A.M. rivelata a masse architettoniche, con movimento di linee; lo stile definitivo, armonico, la precisione e sontuosità dei contorni è stata contrassegnata dai nuovi palazzi sorti nel cuore della città.

I nati, i morti e i matrimoni

Un capitolo interessante della statistica cittadina è quello delle nascite, dei matrimoni e delle mortalità.

In relazione alla dimora degli sposi, il massimo numero si verificò in Barriera nuova, dove 82 furono le spose e 72 gli sposi. Tutti gli altri, considerati per distretto, sia di città che del suburbio, raggiungono in media il 50 per cento dei matrimoni. Nel primo trimestre di quest'anno furono celebrati a Trieste complessivamente 432 matrimoni. Bisogna concludere che a Trieste non si vuole pagare la tassa... sul celibato.

Se consideriamo in rapporto all'età, 158 spose contano tra i 20 e 24 anni, mentre gli sposi la più parte — cioè 191 — contavano tra i 24 e i 30 anni. Ecco gli altri dati, sull'età matrimoniale delle spose: 31 sotto i venti; 131 tra i 24 e i 30 anni; 47 da 30 a 35; 37 da 35 a 40; 14 da 40 a 45; 6 da 45 a 50; 4 da 50 a 55; 3 oltre i sessanta. Degli uomini: 4 sotto i 20; 64 sotto i 24; 75 sotto i 35; 45 sotto i 40; 19 sotto i 45; 17 sotto i 55; 8 oltre i sessant'anni.

Come si vede, anche a Trieste gli uomini sposano come tendenza le donne notevolmente più giovani di loro.

Su 432 matrimoni, solo 3 sono di confessione evangelica e 9 israeliti.

In rapporto all'analfabetismo solo undici dei coniugi non sanno leggere, nè scrivere. Circa lo stato civile delle spose, 359 legittime e nubili; 5 illegittime; 17 vedove. Per gli sposi: 392 celibi, di cui 10 illegittimi e 40 vedovi.

Si verificarono frattanto nel primo trimestre dell'anno cinque separazioni legali: poca cosa in confronto ai matrimoni celebrati.

Rispetto alla natalità, nel gennaio 1927 nacquero a Trieste 276 figli legittimi (160 maschi e 116 femmine) e 66 illegittimi (35 maschi e 31 femmine). Complessivamente nacquero 342, di cui 73 nati in stabilimenti di maternità.

Il totale dei nati morti fu di 19. La massima natalità si verificò nel distretto di Barriera vecchia, 52, S. Giacomo 51, Città vecchia 35, S. Vito 28 ecc. Nel suburbio superò il record il distretto di Farneto.

Nel febbraio si ebbe un totale di 335 nascite, di cui 45 S. Giacomo, 39 Città vecchia, 31 Farneto, 23 l'Altopiano ecc. Su questo totale, 187 maschi e 148 femmine.

Se si deve classificare poi i nati legittimi per l'età dei genitori si hanno i seguenti dati: 159 (di cui 26 illegittimi) da madre sotto i 30 anni, 149 (di cui 44 illegittimi) da madre sotto i 25). Ma il maggior numero di fecondità è dato dai 20 ai 25 anni delle madri, con 164 nati, di cui 41 illegittimi. Il totale dei nati nel trimestre è di 1025, di cui 823 legittimi e 202 illegittimi. Per quanto riguarda l'età del padre, 247 sono i nati che hanno il padre tra i 25 e i 30 anni; 212 tra i 30 e 35; 151 tra i 35 e i 40; 94 tra i 20 e i 25.

Per quanto riguarda i decessi dei bambini sotto un anno si riscontrarono nel mese di gennaio: 17 di allattamento ignoto, 4 senza, 4 misto, 6 artificiale, 4 mercenario e 8 morti allattati dalla madre. Ne morirono complessivamente 44 nel gennaio, 63 nel febbraio, 50 nel marzo. Sul totale di 157 lattanti morti, 46 furono illegittimi e di questi 14 di cui non è nota la forma di allattamento.

Per l'istruzione professionale dei contadini

Sabato 6 corr. si è radunato in Prefettura il Comitato provinciale per la istruzione professionale agraria. Il convegno è stato presieduto dal prefetto comm. Fornaciari, presenti i signori: cav. uff. ing. Coretti, cav. Antonio de Dottori, Vincenzo Cosolo e dott. prof. Angelo Mariani, segretario relatore, in rappresentanza rispettivamente dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, dei datori di lavoro agricolo, dei lavoratori e della Cattedra ambulante di agricoltura.

I Corsi tenuti nello scorso anno

Il segretario relatore riferì sull'opera svolta nel passato esercizio dal Comitato, che si può così riassumere:

a) Per i contadini giovani furono tenuti corsi nelle località di Trieste-S. Giovanni, Basovizza, Malchina, S. Pelagio, Roditti, Duttogliano, Tomadio, Storie, Alber di Sesana, Monrupino, Postumia, Villabassa, Senosecchia, S. Pietro, Cossana, Plavia di Muggia, Stramare, Ronchi, Pieris, Fogliano, Doberdò del Lago, S. Giacomo in Colle, Poverio.

E mentre erano stati proposti nel programma presentato al Ministero dal Comitato provinciale 17 corsi, ne furono tenuti 23, poichè l'Amministrazione provinciale ha nuovamente messo a disposizione un proprio contributo, integrando così i fondi all'uopo stanziati dal Ministero.

I corsi, ai quali parteciparono 382 giovani, furono tenuti in parte dai reggenti le sezioni della Cattedra di agricoltura, in parte dai maestri elementari del luogo e da altri insegnanti, che dimostrarono in precedenza di possedere le necessarie cognizioni tecniche. Un corso fu tenuto da un esperto agricoltore.

Il Comitato ha rilevato come in generale l'andamento dei corsi e i risultati degli stessi e l'interessamento della classe rurale furono buoni e spesso ottimi e ha fatto voti affinchè anche le autorità locali diano sempre il loro appoggio per rendere più efficace l'opera del Comitato.

Alla fine dei corsi, della durata di 80-90 lezioni di un'ora, agli alunni che se ne dimostrarono meritevoli furono distribuiti in premio coltelli d'innesto, libri d'istruzione e un diploma di frequenza.

b) Per i contadini adulti furono tenuti pure 11 corsi.

Ne erano stati proposti al Ministero 10 e ne furono tenuti invece 11, e precisamente 3 di zootecnica e igiene del bestiame (a Ronchi, Roditti e Crenovizza), 2 di agricoltura generale (a Scoffie di Nacla e a Postumia), 4 di viti-frutticoltura (a Ronchi, S. Giacomo in Colle, Cossana e a Stramare di Muggia); 1 di gelsi-bachicoltura (a Ronchi) ed 1 sulla pratica della irrigazione (pure a Ronchi). Complessivamente si ebbero 327 frequentanti.

Furono insegnanti i tecnici della Cattedra, mentre quello sulla irrigazione fu affidato a uno specialista della materia, il cav. Zanoni, direttore del Consorzio acque dell'agro Monfalconese. In quanto ai risultati dei corsi e all'interessamento della classe rurale e delle autorità locali, vale quanto si è detto per i corsi ai giovani contadini. Ai frequentatori dei corsi furono pure distribuiti diplomi, coltelli da innesto e piccoli attrezzi, libri di istruzione e piante fruttifere, che vennero impiantate, e si pianteranno nel prossimo autunno, sotto la guida del personale della Cattedra.

Il programma per il prossimo anno

Venne in seguito esaminato dal Comitato il programma per il prossimo anno e fissato sulle seguenti basi, per essere trasmesso per l'approvazione al Ministero dell'Economia Nazionale:

a) per giovani contadini 31 corsi da tenersi nelle seguenti località: Duttogliano, Dobraule, Capriva, Sesana, S. Giacomo, Corgnale, Scoppo, Sgonico, Aurisina, Alber di Sesana, Postumia, S. Michele, Villa Slavina, S. Pietro, Crenovizza, Cave Auremiane, Doberdò del Lago, Staranzano, S. Canziano centro e Isola Morosini, S. Pietro d'Isonzo, Monfalcone, Muggia, Albaro Vescovà, Zaule-Val Rosandra, Trieste territorio in 5 località da destinarsi;

b) per i contadini adulti i seguenti 14 corsi: nel monfalconese 4 corsi (gelsi-bachicoltura, viti-frutticoltura, pratica dell'irrigazione, zootecnica e igiene del bestiame); nella zona di Sesana 3 corsi (viti-frutticoltura, agricoltura generale, zootecnia e igiene del bestiame); nel Postumiese 4 corsi (frutticoltura, agricoltura generale, zootecnia e igiene, corso per casari); Trieste 3 corsi (agricoltura generale, zootecnia, viti-frutticoltura).

Il Comitato poi in pieno accordo con l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha deliberato di affidare all'Istituto stesso la tenuta di alcuni corsi di mascalcia, dei quali è assai sentito il bisogno, allo scopo di creare dei provetti maniscalchi che, specialmente in campagna, oggi difettano.

Il Prefetto ha espresso ai membri del Comitato il proprio compiacimento per l'opera prestata ed, in modo speciale, alla Cattedra ambulante di agricoltura, alla quale è affidato lo svolgimento del programma di attività del Comitato.

Le vertenze per i fitti

discusse in Pretura

Alla soluzione delle vertenze fra inquilini e proprietari di stabili lavorano quattro giudici che, alla Pretura civile, attraversano giornate campali: il lavoro s'intensifica, in quanto che il ministro degli Interni ha dato istruzioni nel senso che le vertenze debbono essere risolte in generale entro l'agosto. Altri due giudici che torneranno dalle ferie si aggiungeranno per il disbrigo delle pratiche.

Delle parecchie centinaia di ricorsi presentati, ne restano ancora 200 da pertrattare; ma giornalmente ne vengono presentati, al protocollo, di nuovi.

Ribassi concessi

Ieri furono pertrattati dal giudice Peteani i seguenti ricorsi:

Da 2400 a 1482 lire di pigione annuale per un'abitazione in Chiarbola sup. 3. Proprietario Alberto Papuccia; inquilino: Enrico Parenzan.

Da 4000 a 2520 lire viene stabilita d'accordo fra le parti la pigione per 2 camere, camerino e cucina, in via D'Azeglio n. 20, II piano. Proprietario: Pietro Ziberna; inquilino Luigi Bratina.

Da 1800 a 1600 lire per camera e accessori, in via S. Maurizio n. 9. Proprietario: Giovanni Sauli; inquilino Enrico Bearzatto.

Il giudice Zerboni ha pertrattato le seguenti cause:

Proprietario dello stabile di via Boccaccio n. 15, Giuseppe Mair, nelle vertenze per i suoi inquilini, il giudice ha ridotto: del 15 per cento su 4500 lire di pigione annuale (inquilino cap. Luigi Oletta); da 5200 a 4400 lire al sig. Biagio Rizzardi; da 4000 a 3800 lire al sig. Giusto Parenzan; da 2300 a 1840 lire al sig. Virgilio Batterini; da 1980 a 1920 lire al sig. Giulio Franellich.

Da 2000 a 1900 lire per 2 stanze e cucina, in via Piccardi n. 50. Proprietari: Banca di Credito Popolare; inquilino Valdemaro Violin.

Da 6000 a 3515 lire per un'abitazione di via Tiziano Vecellio n. 18. Proprietario dott. Ugo Navarra; inquilino Ugo Montegnacco.

Il pretore dott. Ulaga ha deciso le riduzioni seguenti:

Da 130 a 115 lire mensili per una stanza ammobiliata, in via Crosada 7. Proprietario: Placido Melz; inquilino Raffaele Valentino.

Da 3200 a 2800 lire per due camere, camerino e cucina, in via Piccardi n. 24. Amministratore: Marco Finzi; inquilino: Leonello Scarpa.

Da 1620 a 1440 lire per camera, camerino e cucina, in via della Pietà n. 15. Proprietario: Giulio Sterpin; inquilino: Ermenegildo Soianer.

Il 12 per cento di riduzione sulla pigione di 4600 lire per due stanze, anticamera e cucina, in via Mazzini n. 3. Amministrazione Romilda Clemencich; inquilino: Vincenzo Maddaleni.

Il 10 per cento su 2040 lire per un locale uso ufficio, in via Valdirivo n. 11. Proprietario: Pietro Pickel; inquilino: Alberto Pickel.

Da 1320 a 1104 lire annue ridotto l'affitto per stanza e cucina, in via Paolo Diacono n. 2, III p. Proprietari: Eredi Scherl; inquilino Mario Gincello.

Il pretore dott. Picciolà ha pertrattato le seguenti cause:

Riduzione del 10 per cento su 4000 lire per sei stanze e accessori, in via Torrebianca n. 21. Proprietario: Raul Tordi; inquilino: Agostino Stacciati.

Da 1440 a 960 lire annue per 2 camere e accessori, a Servola-Giardini n. 1153. Proprietario: Guido Seletnik; inquilina: Antonia Toscan.

Il 10 per cento di riduzione accordata su 4000 lire di pigione per un'abitazione a Barcola n. 71. Proprietari: marchesa Clelia Antici-Mattei; inquilino: Attilio Goitan.

Riduzione del 15 per cento su 12.000 lire, per un magazzino di commestibili in via Economo n. 2. Proprietaria: ditta G. Economo; inquilino Antonio Bruna.

Una storia di «buona entrata»

Il 15 per cento su 5600 lire per tre stanze e cucina, in via Luigi Ricci n. 1. Amministratore: Marco Finzi; inquilino Luca Lucente, il quale prima di allontanarsi esce in questa battuta:

— E l'affare delle 4400 lire di buona entrata, signor giudice?

— Risulta ciò nel contratto?

— Devo osservare — dice il rappresentante del rag. Marco Finzi — che si trattava di un importo dato a titolo di risarcimento per spese di restauro dell'appartamento.

— Il risarcimento non era che una mascheratura — osserva l'inquilino — perchè lavori non se ne fecero e il Finzi, per giustificarsi, mi disse che l'importo lo aveva consegnato al proprietario dello stabile.

— Per riavere tale importo, lei — concluse il giudice rivolto al locatario — deve ricorrere in via civile.

Si passa ad altre vertenze.

Da 5700 a 5104 lire annue, per un appartamento di cinque stanze, in via Geppa n. 2. Proprietario avv. Werner de Escher; inquilino: J. Rosenbaum.

Il 10 per cento su 5000 lire per una abitazione di sei stanze, in via Carducci 8. Proprietario: Clemente Jorcesi; inquilino: Massimo Polacco.

Da 8000 a 5410 lire annue per 4 stanze, cantina e accessori, in via Francesco Crispi n. 42. Inquilino: Silvio Tarabocchia.

Il 15 per cento su 9000 lire di pigione per un magazzino in riva Nazario Sauro n. 22. Proprietario Federico Gavardo; inquilino: ditta «Adriatic», provveditoria navale.

Il 10 per cento su 8000 lire, per locali ad uso di officina, in via S. Caterina n. 9. Proprietario: Giovanni Giulivo; inquilino: Giovanni Wiese.

Da 4000 a 2804 lire ridotto l'affitto per tre stanze, in viale XX Settembre n. 93. Proprietario Ernesto Mayer fu Candido; inquilina: Erminia Nigris.

Rileviamo che l'occupazione del negozio della ditta Fantuzzi e Pallotta, di cui si trattò la vertenza ieri l'altro in pretura, era provvisoria, in via Giacinto Gallino n. 1, e cioè fino al compimento del nuovo palazzo Georgiadis, sulla cui area la ditta già da tempo ha stabilito di aprire il suo magazzino di calzature.

Un pellegrinaggio dell' Associazione Antoniana a Padova. Il 28 e 29 corr. l'Associazione Antoniana intraprenderà un pellegrinaggio alla volta del Santo di Padova, passando per Venezia. La partenza è fissata per le 9 del 28 con il piroscafo «Venezia». I biglietti si acquistano nel negozio Vittorio Fortunato, via Gioachino Rossini, al prezzo di lire 40 andata e ritorno, compreso il vaporetto e il tram per Padova. Sabato alle 12 scade l'ultimo termine per l'acquisto dei biglietti.

Movimento sindacale

Il Direttorio del Sindacato provinciale ostetriche. Giorni fa — come da disposizioni emanate dalle superiori gerarchie — si è proceduto alla nomina del Direttorio del Sindacato provinciale ostetriche, che è risultato composto come segue: Teresa Reghent, segretaria provinciale; Margherita Castro, Elvira Cicerich, Luigia Giongo Moggioli, Bice Mochovich, Giovanna Posecco, Elvira Salvagno e Amelia Semerak, membri.

La compagine salda delle inscritte al Sindacato e i nomi delle elette, danno pieno affidamento che l'attività del Sindacato sarà davvero proficua per la categoria tutta.

L'adunanza dei portieri e guardie private. Sabato u. s., alle 20, è stata tenuta in sala Dante la preannunciata adunanza dei portieri e guardie private. Presiedeva l'assemblea il signor Paolo Varese, ispettore provinciale dei Sindacati del commercio, validamente assistito dal segretario provinciale del Sindacato riunito, signor Cinzio Dal Prà. Dopo un fugace accenno al contratto di lavoro allo studio e alle sensibili migliorie derivanti da esso, quando sarà stipulato, a favore della categoria, il signor Dal Prà, con facile e convincente parola, passò a spiegare l'ordine del giorno per la nomina del Consiglio direttivo, che con voto unanime dell'assemblea, risultò composto delle seguenti persone: Ettore Bianchi, Angelo Locatena, Domenico Mangano, Tommaso Curri, Eugenio Pertot, Nicola Volponi e Francesco Chiarelli. L'assemblea quindi si sciolse.

Negozi chiusi

per contravvenzione al calmiere

Il Municipio comunica che per essere contravvenuti alle disposizioni di cui l'ordinanza municipiale n. VII-57/51-27 concernente la disciplina dei prezzi calmierati dei generi di maggior consumo dd. 13/8-27, il Podestà ha ordinato la chiusura temporanea dei seguenti esercizi togliendo la licenza di esercizio ai rispettivi titolari:

Esercizio di commestibili sito in via Molino a Vento n. 11 di proprietà di Rosanz Margherita, per giorni 2. Esercizio di commestibili sito in Servola n. 371 di proprietà di Sanzin Mario di Antonio per giorni 3. Esercizio di commestibili frutta ed erbaggi via Giulia 36 di proprietà di Losar Amalia giorni 3. Esercizio di commestibili via Peraralo (Barcola) 342 di proprietà di Sciulm Antonio per giorni 3.

Contemporaneamente contro detti contravventori venne trasmessa regolare denuncia alla R. Pretura.

L'accidentata corsa di una vettura tramviaria

Ieri mattina, verso le 10.45, una vettura tramviaria della linea N. 3, mentre stava svoltando la curva d'angolo tra piazza Goldoni ed il Corso Vittorio Emanuele III, si vide improvvisamente la via sbarrata da un ciclista, il quale, per la lubricità del terreno da poco inaffiato, era scivolato sul binario e stava appunto rialzandosi. Il frenatore, constatò il pericolo che correva il ciclista, strinse immediatamente i freni riuscendo a fermare la pesante vettura ed evitare un eventuale e sciagurato accidente.

Rialzatosi il ciclista ed avuta la via libera la vettura proseguì la sua corsa, ma per poco, perchè, neanche a farlo apposta, giunta a metà del Corso ecco, in seguito a uno slittamento dovuto sempre all'umidità del selciato, un'automobile «Bianchi» recante il N. 74-1695 venire violentemente a cozzare contro la vettura.

Fortunatamente l'episodio non ebbe conseguenze gravi, tranne qualche guasto ad una ruota e ad un parafango della automobile. Le persone che si trovavano nella vettura tramviaria e nell' automobile uscirono fortunatamente incolumi dal disgraziato incidente.

Un negozio di commestibili

svaligiato dai ladri

Ieri mattina, la signora Ida Mattiassi, proprietaria del negozio di commestibili a Chiarbola Superiore N. 277, si recò a denunciare al Commissariato di p. s. di via Vespucci, che durante la notte, ignoti ladri, servendosi di grimaldelli, erano riusciti a introdursi nel suo esercizio, da dove rubarono vari chilogrammi di caffè, zucchero, salumi e legumi, per il valore complessivo di circa 2000 lire.

Ricevuta la denuncia, gli agenti iniziarono subito le relative indagini per rintracciare i ladri.

I ladri in un vagone ferroviario

Alcuni individui rimasti sconosciuti, la scorsa notte, favoriti dall'oscurità, riuscirono a spiombare il vagone ferroviario N. 140.174, che si trovava sopra un binario morto al porto Vittorio Emanuele III.

Dopo una rapida scelta tra la varia merce che conteneva, i ladri se ne andarono, asportando una balla di tessuti, del valore di alcune centinaia di lire, di proprietà della Società di spedizioni «Intercontinentale».

Il furto fu scoperto ieri mattina dagli addetti alla ditta che si affrettarono a informare gli organi di p. s. del porto e la vicina stazione dei carabinieri.

Si frattura un braccio

mettendo in moto un'auto

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, l'apprendista meccanico Narciso Bassan, di 15 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 10, addetto all'Autoscuola di via M. R. Imbriani N. 14, mentre era intento a mettere in moto il motore di un'automobile, questo si accese improvvisamente e la manovella scattò andandolo a colpire al braccio destro.

Il Bassan venne subito soccorso da alcuni passanti e accompagnato quindi alla vicina Guardia medica, dove gli venne constatata la frattura del braccio. Dopo le cure del caso il meccanico potè rincasare.

I telegrafisti triestini alle gare di Como. Sabato 27 corr. partiranno per la volta di Como, per partecipare alle gare internazionali di telegrafia, che avranno inizio il 2 settembre p. v., i telegrafisti triestini signorina Vanda Cernia, e i signori Alessio Garofoli, Lionello Francini, Luciano Gante e Alberto Montano. I rappresentanti triestini all'importante competizione sono già noti per l'eccezionale loro bravura e affidano di farvi degnamente figurare la nostra città, che li accompagna con i migliori auguri di brillante successo.

Il cadavere di uno sconosciuto

rinvenuto presso il cimitero di S. Anna

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, alcuni ragazzi giuocando nei pressi del Cimitero cattolico di Sant'Anna, e propriamente davanti l'ingresso principale, rinvennero, tra i cespugli, il cadavere di un uomo in istato di avanzata putrefazione. Impressionati, i ragazzi corsero verso le proprie case per avvertire i famigliari della macabra scoperta.

In un baleno, attorno al cadavere dello sconosciuto, si formò un agglomeramento di gente che commentava in vario senso il rinvenimento.

Accorsero i vigili urbani di servizio al Cimitero i quali, con l'aiuto dei carabinieri, piantonarono il cadavere fino all'arrivo della Commissione giudiziaria e della Guardia medica, il sanitario della quale constatò che la morte dello sconosciuto era avvenuta tre o quattro giorni prima. Dopo i rilievi di legge, il cadavere venne rimosso e trasportato nella cappella mortuaria.

Sul corpo dello sconosciuto non si rinvenne alcun oggetto o documento che potesse dar modo di identificarlo. Si tratta di una persona di costituzione robusta, dall'apparente età di circa 40 anni e dai capelli e baffi neri, indossante camicia bianca tipo sport, giacca nera, calzoni «gabardine», scarpe gialle e cappello di paglia tipo «Panama», con nastro rigato. Ora l'autorità indaga per identificare il cadavere e per accertarsi se si tratta di delitto o disgrazia.

Cade moribonda nell'atrio d'una casa

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, alcuni passanti, rinvennero nell'atrio dello stabile N. 9 di via Carpison, una povera vecchia dall'apparente età di 60 anni, stesa a terra in un angolo, tra gli ultimi rantoli dell'agonia. Poichè il caso era gravissimo, qualcuno dei presenti si recò a telefonare alla Guardia medica, che giunse prontamente sul posto con l'autolettiga, trasportando quindi la povera vecchia all'ospedale Regina Elena.

Mentre però l'autoambulanza entrava nell'atrio del pio luogo, la donna spirava, sicchè ai sanitari non rimase che di constatarne la morte.

Da alcune carte rinvenutegli indosso, sembrerebbe che la povera vecchia sia tale Giusta Lancek, abitante a Divaccia N. 55.

Cadendo da una scala

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, l'installatore Michele Minutti, di 52 anni, abitante in via Giuseppe Vidali N. 6, mentre stava riparando una conduttura d'acqua all'esterno della casa di via Domenico Rossetti N. 85, perduto l'equilibrio, cadde dalla scala su cui si trovava da un'altezza di circa due metri.

Nella caduta il Minutti riportò una ferita lacero-contusa all'occipite con leggera commozione cerebrale.

Con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto, il ferito venne trasportato all'ospedale Regina Elena. Avute le cure del caso dal sanitario di ispezione all'astanteria del pio luogo, il Minutti potè rincasare.

Una sassata. Benedetto Brandolin, di 13 anni, abitante in via dell'Istria 10, stava giocando iersera, verso le 21, nei pressi di casa sua quando venne improvvisamente colpito alla testa da un sasso lanciatogli contro da un ragazzo, suo compagno di giuoco.

Il Brandolin, accompagnato dal fratello Rodolfo, si recò subito all'ospedale Regina Elena, dove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte. Dopo le prime cure il Brandolin potè rincasare.

Derubato mentre siede all'osteria. A tale Ferdinando Stern, mentre stava nella trattoria al N. 7 di via Carlo Ghega, ignoti ladri riuscirono, con singolare destrezza, a rubargli una macchina fotografica «Kodak», una penna stilografica e 40 lire in contanti, procurandogli un danno complessivo di circa 1200 lire.

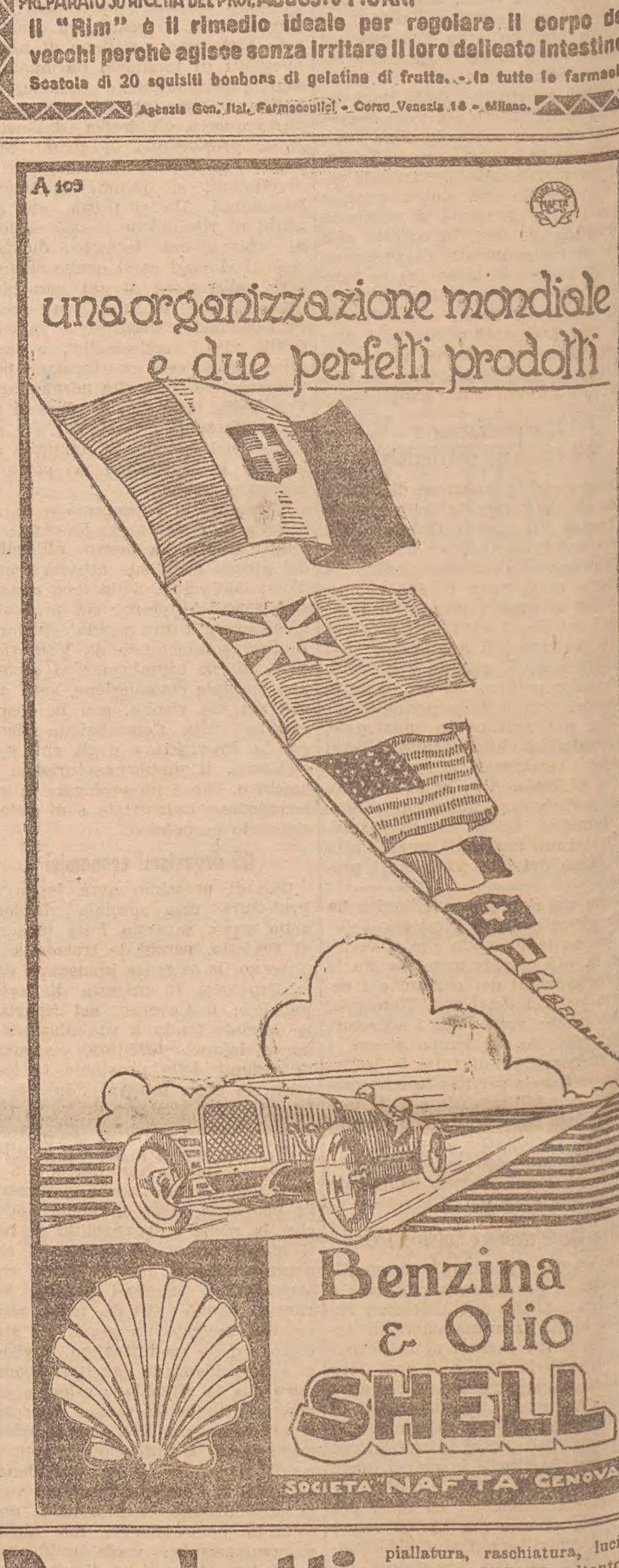
Scoperto il furto, lo stesso Stern si recò immediatamente a denunciarlo alla Questura centrale.

Impiegato ferroviario infedele. Certo Alfonso Bisiga di Giulio, addetto alla biglietteria della Stazione centrale, venne arrestato ieri dagli agenti del Commissariato di p. s. delle Ferrovie, perchè ritenuto colpevole di essersi appropriato, in più riprese, di circa 10.000 lire in danno dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Bisiga venne rinchiuso nelle carceri del Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La sparizione di due vestiti da donna. L'altra notte i soliti ignoti, mediante chiavi false, riuscirono a penetrare nell'abitazione di certa Emilia Baitz, sita in Guardiella-San Giovanni 483, dove s'impadronirono di due vestiti da donna del valore di circa 350 lire. Scoperto il furto, la Baitz si recò a denunciarlo ai carabinieri del rione.

Cambiamento di orario dei piroscafi per Grignano. La Società di Navigazione Giuliana comunica che con mercoledì 24 corr. l'orario per i giorni feriali sulla linea Trieste-Miramar-Grignano sarà il seguente: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore: 9, 9.45, 10.30, 13, 14.15, 15, 15.45, 16.30, Partenze da Miramare - Grignano alle ore: 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.45, 15.30, 17.30, 19.



Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 9 - tel. 8

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-26.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Notiziario sportivo

La classifica ufficiale nelle gare di nuoto dei ricreatori

...eri a sera nella sala della Società ...raia Triestina si è riunita la giuria ...r la classifica ufficiale delle gare di ...oto tenutesi domenica scorsa a Mug... negli stabilimenti Postogna. Furo... posti in discussione i due reclami ...sentati dagli interessati e, dopo va... ...ti i motivi adotti, furono a unani... ...tà respinti. L'ordine di arrivo ri... ...se quindi immutato e la classifica ...erale in base allo stesso risultò la ...uente: 1) Ricreatorio Edmondo De ...icis e Lega di Servola a pari me... con punti 14; 3) Ricreatorio En... Toti con punti 12; 4) Ricreatorio Barcola con punti 10; 5) Ricreatorio ...cardo Pitteri con punti 9; 6) Ri... ...torio G. Padovan e G. Brunner ... punti 5; 7) Educatorio con punti 4. La coppa trasmissibile, in seguito a ...berazione della giuria, venne asse... ...ta al Ricreatorio Edmondo De Ami... Il nome di Umberto Sbisà, vinci... ...e del campionato fra allievi dei Ri... ...atori, verà inciso sulla targa, la ...le verrà anche quest'anno custodita ...l Ricreatorio Enrico Toti.

Le iscrizioni alla Coppa San Giusto ...27. Pochi giorni ancora e le iscrizioni ...questa bella manifestazione calcisti... ...dei liberi si chiuderanno irrevoca... ...mente. Già la prima domenica di set... ...bre cominceranno le battaglie tra ...squadre uliciane. Quest'anno anche ...Friuli non vuole essere assente; han... ...adrito finora squadre di indiscusso ...ore come Monfalcone, Vittoria, Ron... ...dei Legionari, Pieris e Turiaco. ...Trieste il San Marco e il Rosandra, ...ma di lasciare la famiglia dei liberi, ...la quale per tanto tempo hanno vis... ...o, non mancheranno tra gli iscritti. ...società nostre maggiori appoggeran... ...quest'anno in tutto il movimento ...liberi e sappiamo che l'Unione Spor... ...a Triestina, il Ponziana e l'Edera di ...ggia stanno preparando delle squa... ...per mandarle a difendere i propri ...ori anche nella simpatica famiglia ...ciana.

La Società escursionisti Stella sul ...del Montasio. Quest'anno la Società ...ursionisti Stella ha voluto dare la ...lata non poco faticosa al Jof del ...ntasio.

Domenica 14 c. m. sono partiti da ...este, alle 6.35, alla volta di Udine, ...escursionisti Scaber (caposquadra), ...estri, Tamaro, Furlan, Mosettig e ...assi, che arrivarono a Udine alle ...0. Qui, per ingannare l'attesa del ...ssimo treno per Chiusaforte, fecero ...piccola visita al Castello e alla ...ia, da dove partirono alle 12.35 per ...rivare a Chiusaforte alle 14.35.

Dopo 12 km. di cammino arrivarono ...Piani, dove incominciò la salita per ...a scoscesa mulattiera di 1200 metri. ...so le 17.40 arrivarono alle Casere ...Pegol, dove vi pernottarono, per ...zarsi alle 4 e proseguire nella salita. ...erso le 5 giunsero al ricovero. La ...lita continuò sempre più difficile. Ap... ...a passato il ricovero, Tamaro e Fur... ...vengono colti da malore, e i loro ...pagni sono costretti a lasciarli per ...giungere la meta.

...oco innanzi andava la consorella ...E. I., che arrivò sulla cima 5 mi... ...prima degli stellini. Alle ore 9 ...cise Scober, Silvestri, Giassi e Mo... ...ig arrivarono sulla cima inneggian... ...al nome della Stella.

...aber ritirò di sotto d'una roccia il ...o degli autografi dei visitatori del... ...ommità e vi scrisse: «S. E. S. gior... 15 agosto 1927 ore 9 per direttis... ...senza guida: Scaber, Silvestri, ...ssi, Mosettig».

...ulla cima sostarono per godere il ...nifico panorama dei monti circo... ...nti: Jof Fuart, Cimon, Mangart e ...Canin, lontano tra fitta nebbia il ...orno. Alle 9.30 incominciarono la ...esa, arrivando alle 11 alle Casere ...Pegol, dove sono state fatte loro ...congratulazioni ai giovani e baldi ...lini. Indi proseguirono per i Piani ...Soletto, dove giunsero alle 15.30 ...proseguire per Chiusaforte e Udi... ...arrivando a Trieste alle 23.30.

Teatri e Concerti

La "Zarina„ alla Fenice

La serata d'onore del tenore Italo ...relli, datasi ieri con la «Zarina» di ...Gilbert è riuscita molto brillan... Assisteva numeroso pubblico, che, ...tato cordialmente l'egregio artista ...un bell'applauso di sortita, festeg... il seratante durante tutto lo spet...olo e specialmente dopo le sentite ...e i melodiosi duetti in cui egli ...campo di sfoggiare la sua sim...ca voce e il canto suadente. Do... il secondo atto l'artista ebbe l'o...gio di doni e fiori. Jole Pa... Ginò Bianchi, Linda Remy, ...Minoretti, il Virino e gli altri tut... furono come sempre calorosamente ...plauditi insieme al m.o Rizzola, di...tore dell'ottima orchestra.

Oggi ottava replica di «Zarina». E ...nto prima l'annunciata ripresa di ...iffon e Chiffonnette» del m.o Riz...

Varietà e Cinema

...no Edison. Oggi programma eccezio... Si proietta la spettacolosa film «La ...delle fiaccole», tratta dal celebre ...ma di Paul Hervieu. Protagonisti i ...attori de la «Comédie française», ...ine Dermoz e Daniel Mendaille. Suc... ...enorme.

...ssimamente: Riccardo Cortez in «O' ...mio!».

...timo giorno de «La valle dei re» al Savoia. La grande interpretazione ...bellissima attrice Leatrice Joy, che ...ieri ha fatto accorrere in questo ...atico ed elegante ritrovo una folla ...di ammiratori, si replica ancora ...per l'ultimo giorno. Principia alle 16. ...lire 1.50; Il posti lire 1.

...Galileo. Oggi ultimo giorno di «Mon... Beaucaire» con Rodolfo Valentino.

A chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume ...ciali abbonamenti mensili per l'Italia, che possono comincia... e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti: solo «PICCOLO», sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE» lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; «TUTTE TRE EDIZIONI» lire nove mensili.

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Il segretario dei Sindacati a Roma

GORIZIA, 22

E' partito per Roma il segretario provinciale dei Sindacati nazionali fascisti, signor Nino Chiarelli, per aver un colloquio con l'on. Rossoni, su importanti problemi sindacali di confine.

Per costruire edifici industriali

GORIZIA, 22

Riceviamo dall'Unione Industriale della Provincia:

«Chi intende costruire, ampliare od adattare un edificio od un locale per adibirlo a lavorazioni industriali cui debbano presumibilmente essere addetti più di cinque operai, è tenuto a darne notizia al Circolo d'Ispezione del lavoro, (per la nostra provincia all'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro, Circolo di Trieste, via S. Lazzaro 4), mediante lettera raccomandata od in altro modo equipollente. La notifica dovrà contenere una descrizione dell'oggetto delle lavorazioni, delle principali modalità delle stesse e delle caratteristiche dei locali e degli impianti, corredata da disegni di massima, in quanto occorrano. Il Circolo d'ispezione potrà, ove lo ritenga necessario, chiedere ulteriori dati e prescrivere modificazioni ai tipi e alle descrizioni notificati, tenendo conto delle cautele che potranno essere necessarie per la tutela della incolumità del vicinato e prendendo, all'uopo, gli opportuni accordi col medico provinciale. Qualora il Circolo d'ispezione non faccia prescrizioni entro i 30 giorni dalla notifica, gli interessati possono eseguire i lavori, ferma restando però la loro responsabilità per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni del regolamento generale sull'igiene del lavoro, approvato con il R. D. 14 aprile 1927, n. 530.

Per lo sviluppo delle piccole industrie

GORIZIA, 22

Il prefetto, comm. Cassini, comunica che sono state rivolte premure al Ministero dell'Interno, perchè i comuni e le amministrazioni provinciali siano autorizzati ad assegnare contributi ai comuni provinciali e regionali per lo sviluppo delle piccole industrie. Considerato l'utile che all'economia degli enti locali può derivare dall'impianto di piccole industrie, il Ministero consente a che gli enti corrispondano, in via volontaria e non vincolativa nè continuativa, e nei limiti delle loro effettive risorse e delle eventuali possibilità finanziarie, sussidi straordinari, una volta tanto, a comitati provinciali e regionali per lo sviluppo delle piccole industrie.

Azioni ed obbligazioni Limberg-Czernovitz-Jassy

GORIZIA, 22

Dalla Confederazione generale bancaria sono pervenute alla nostra Camera di commercio, istruzioni circa il censimento delle azioni e obbligazioni della Compagnia della Ferrovia Limberg-Czernovitz-Jassy. I portatori interessati sono invitati a rivolgersi al più presto alla Camera di commercio, per ottenere le informazioni occorrenti per la denuncia dei titoli in parola.

La consacrazione della chiesa di S. Caterina

GORIZIA, 22

Sul monte Santa Caterina, alla presenza dei cittadini di Moncorona, Salcano e Aisovizza, ha avuto luogo la consacrazione della bianca chiesetta, ricostruita dal Genio civile, per vivo interessamento di S. E. il ministro dei L. L. P. P. Giovanni Giuriati, zio della medaglia d'oro Mario Giuriati. Assistevano alla suggestiva cerimonia la madre e il padre dell'eroe. Dopo una Messa di requiem in memoria di Mario Giuriati, il parroco di Moncorona ha benedetto la piccola chiesa. Dall'altar maggiore, tutto in marmo, opera pregevolissima dello scultore Novelli di Gradisca, e sul quale è stato collocato un magnifico quadro del pittore Ciotti, raffigurante il sacrificio e la gloria di Mario Giuriati, il parroco di Moncorona, con nobilissime parole, ha esaltato l'eroismo della medaglia d'oro e il patriottismo della famiglia Giuriati. Quindi, intorno alla chiesetta, furono piantati dei cipressi per ricordare alle generazioni future le epiche gesta compiute dal Fante l'Italia per la liberazione di questa terra italiana.

La famiglia Giuriati è stata assistita dagli ufficiali dell'Ufficio cura e onoranze salme dei caduti in guerra, che con tanto spirito di sacrificio e di abnegazione si prodigarono e si prodigano alla ricerca dei gloriosi scomparsi.

La severa e patriottica cerimonia, semplice nel suo svolgimento ma alta di significato, compiutasi a coronamento della celebrazione dell'undecimo anniversario della redenzione di Gorizia e della visita di S. A. R. il Duca d'Aosta, è stata scritta a caratteri indelebili nella storia cittadina.

Censimento industriale e commerciale del legno. E' stato disposto dalla Prefettura il censimento generale industriale e commerciale in conformità di altro decreto in corso di registrazione che sarà effettuato il 15 ottobre p. v. Il prefetto ha pertanto richiamato l'attenzione dei podestà della provincia sulle disposizioni contenute nel regolamento relativo, che fissa le norme esecutive per le operazioni del censimento e specialmente su quelle relative alla nomina degli ufficiali del censimento.

Tessere d'identità. La Questura comunica che è da ritenere equipollente alla carta di identità la tessera personale rilasciata dalla presidenza dell'Unione ufficiali in congedo purchè convalidata da un'autorità militare territoriale.

Festa a Valvolciana. Ieri, a cura della sezione del P. N. F. di Valvolciana, si svolse una pubblica festa da ballo, che attrasse l'attenzione di numerosi villici, e riuscì perfettamente.

Arresto. Per misure di P. S. gli agenti di Questura arrestarono, ieri sera, a Valvolciana, tale Francesco Gregorich di 25 anni.

Per mandato di cattura. Il maresciallo Palumbo ha arrestato certo Giuseppe Miklus fu Giuseppe, di 23 anni, abitante in via Ponte Isonzo 47, perchè colpito di mandato di cattura, essendo imputato di complicità nel furto dei Buoni delle Venezie, commesso a Gargaro, in danno della signora Teresa Pontin, ad opera di Giuseppe Culiat e del figlio della stessa, Giovanni Doliach.

Investimento motociclistico

GORIZIA, 22

All'infermeria presidiaria fu trasportato il soldato Giuseppe Fobelli, di 20 anni, da Udine, della 5.a Compagnia Sussistenza, di stanza a Gorizia. A Piedimonte del Calvario il giovane fu investito da un motociclista, che lo scaraventò a terra, producendogli la lussazione del malleolo sinistro. Fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Gli agenti di Questura assodarono che a investirlo era stato certo Umberto Masson, di 34 anni, abitante in via dietro il Castello 8. Contro di lui fu avviata regolare procedura giudiziale.

GORIZIA, 22

Un occhio perduto. All'ospedale Vittorio Emanuele III è stata trasportata, da Sebrelje, la sessantacinquenne Maria Laponja, contadina, la quale, mentre era intenta a salire le scale che accedono al fienile della sua fatotria, scivolò e cadde ferendosi gravemente all'occhio destro. Il dott. D'Osvaldo, che la visitò le riscontrava la rottura della cornea.

Infortunio. Stamane, mentre il soldado del 152.o fanteria, Eligio Mentigi, di 20 anni, era intento di attraversare il campo sportivo divisionale, sopra un carro trainato da un mulo, in seguito all'improvviso imbizzarrirsi dell'animale finì coll'essere sbalzato e scaraventato sotto il veicolo. Riportò una ferita lacero-contusa al labbro inferiore, varie contusioni in tutto il corpo e uno strappo muscolare alla gamba sinistra. Soccorso dai militi della Croce Verde fu trasportato all'infermeria presidiaria di via Adelaide Ristori.

Investimento automobilistico. Stamane, sulla strada di Salcano, un'automobile investì tale Guglielmo Forcessin, di 31 anni. Lo sventurato fu scaraventato a terra violentemente e riportò la frattura della rotula ed altre lesioni. Soccorso dagli stessi passeggeri dell'auto, ai quali aveva tagliato la strada, il Forcessin fu trasportato all'ospedale.

Contravvenzione. Gli agenti di questura elevarono contravvenzione a sensi dell'art. 213 C. P. contro Valera Pecorari, da Lucinico, di 24 anni, residente in via Formica n. 6.

Quando meno se l'aspettava

GORIZIA, 22

Certo Giovanni Petrocich, di 54 anni, residente a Merna, contadino, fu tratto in arresto perchè colto in flagrante a rubare nei campi. Furono gli stessi danneggiati, Carlo Ussai, Ottone Loser, Orsola Lestan e Giuseppe Cink, che gli tesero un agguato, cogliendolo sul fatto, mentre di buon mattino ritornava a casa con un sacco sulle spalle. I carabinieri praticarono una perquisizione nella sua abitazione e vi rinvennero anche altra refurtiva.

Suicidio. Stamane, a Rifembergo, si uccise tale Giovanni Stochelj, di 50 anni, agricoltore. Verso le 7, lo Stochelj, che si trovava a letto, incaricò la moglie di recarsi alla prossima dispensa tabacchi per acquistare due scatole di sigarette «Sport». La donna uscì, e nel frattempo lo Stochelj, alzatosi dal letto, legò una corda al gancio infisso in una trave sovrastante, che serviva ad appendere la lampada a petrolio. Fece un nodo scorsoio, vi passò la testa e, dopo di aver dato un calcio al letto, si lasciò andare penzoloni. Allorchè la moglie rincasò fece la lugubre scoperta. Ogni soccorso fu vano giacchè il disgraziato era già cadavere. Lo Stochelj, dedito al vino, si uccise perchè stanco della vita.

Per misure di p. s. Gli agenti della Questura hanno nuovamente fatto un rastrellamento di farfalline e di individui sospetti che furono rimpatriati. E per misure di p. s. fu arrestato anche certo Antonio Starz, di 36 anni, da Ficarello (Pinguente).

Una grave caduta. All'ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato, in gravi condizioni, certo Antonio Kos, di 46 anni, da Lucinico. Presentava la frattura della clavicola destra, riportata in seguito ad una caduta da una scala collocata presso un muro, ove lavoravano degli operai.

Caduta dalla bicicletta. All'ospedale dei Fatebenefratelli, fu trasportato certo Galiano Fontanini, di 27 anni, da Feletto Umberto, occupato presso la ditta Bianchi e Badoni di Savogna. Mentre percorreva in bicicletta la strada tra Savogna e Vallone, per scansare un'automobile, finì a terra e riportò contusioni alla faccia e all'occhio sinistro.

Il giuramento della Milizia forestale

UDINE, 22

Una solenne cerimonia è seguita ieri nella sala maggiore del palazzo comunale di Tolmezzo: il giuramento della Milizia forestale. All'austera manifestazione era presente il podestà di Tolmezzo, cav. Lino de Marchi, il Procuratore del Re, ufficiali degli Alpini e R. Guardia di Finanza. Vi erano anche rappresentanze con gagliardetti della Milizia, della Sezione A. N. A., dei combattenti, dei mutilati, vedove di guerra, balilla, piccole italiane e del Fascio.

Pronunciarono elevati discorsi di circostanza il podestà e il centurione Attilio Vralli, comandante della centuria, il quale disse del significato del giuramento. Lesse quindi la formula, alla quale tutti i presenti risposero con il tradizionale «giuro».

Il resoconto della tombola pro Congregazione di Carità

UDINE, 22

Il resoconto ufficiale della tombola svoltasi ieri in piazza Umberto I, a favore della locale Congregazione di carità è il seguente: Attivo: cartelle vendute N. 12588 a lire 2, 25176 lire. Passivo: spese generali 2907.20 lire, tassa del 20 per cento 4909.30 lire, tassa di bollo 629.40, premi ai vincitori 3100 lire, provvigione ai venditori di cartelle 1258.80 lire, con un totale di 12804.70 lire; per cui l'utile netto è di 12371.30 lire.

UDINE, 22

Per l'esportazione del pollame in Isvizzera. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Prefettura la seguente comunicazione: «Mentre si porta a conoscenza che, a datare dal giorno 15 agosto, è nuovamente consentita l'importazione del pollame vivo in Isvizzera, si richiama l'attenzione dei veterinari comunali e consorziali incaricati del rilascio dei certificati sanitari per il bestiame destinato all'estero perchè i certificati di scorta del pollame diretto in Isvizzera siano conformi alle disposizioni impartite con la circolare 23 giugno u. s., cioè attestino che nel comune di provenienza non si sono verificati, da almeno quaranta giorni, casi di malattie infettive nel pollame».

Bollettino dello Stato civile del 21 e 22 agosto. Nati: maschi 5, femmine 4. Pubblicazioni di matrimonio: Ernesto Righetti, ferroviere, con Ilma Righetti, casalinga; Bruno Rocco, geometra, con Caterina Rocco insegnante. Matrimoni: dott. Vittorio Vidali, medico chirurgo. con Ettorina Botussi, civile; Bruno Novacic, viaggiatore di commercio, con Franceschina Pertoldi, casalinga; dott. Giuseppe Bon, patrocinatore legale, con Valentina Famea, civile. Morti: Maria Lenisa, di 2 mesi; Francesco Molteni, di 21 anni, soldato; Carolina Cranchi, di 20 anni, casalinga; Alberto Barbieri, di 21 anni, soldato.

I cinematografi. Cinema Teatro Moderno: «Perle, bimbi e ladri». Cinema Teatro Eden: «Il vendicatore».

UDINE, 22

Un dito schiacciato. Nel pomeriggio di oggi fu ricoverato all'ospedale civile, il fabbro Luigi Pers di 15 anni abitante in via Francesco Mantica 17. Il medico di guardia dott. Tomadoni, gli riscontrò lo schiacciamento dell'anulare sinistro con perdita dell'unghia. Il giovanetto disse di essersi ferito mentre lavorava nell'officina di Francesco Messina. Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Da una scala. E' stata ricoverata all'ospedale civile la bambina Floreani Bruna, di 7 anni, la quale presentava una grave ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore destra. Al dott. Feruglio, i familiari dichiararono che la piccina s'era ferita cadendo accidentalmente dalla scala della cantina. Ne avrà per una ventina di giorni.

Un colpo di vento. Sabato, durante il temporale scatenatosi nella nostra regione, a San Vito al Tagliamento l'operaio Luigi Martin di 18 anni, mentre stava facendo correre un carrello allo Zuccherificio, fu colto in pieno da un colpo di vento e rovesciato dalla scarpata sulla quale si trovava. Riportò abrasioni ed echimosi estese a tutto il corpo, tanto che dovette essere ricoverato all'ospedale, ove fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

FARRA D'ISONZO, 22

La mostra degli apprendisti. Ieri, alle 11, seguì l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dagli allievi della scuola complementare per apprendisti. Alle 11, coll'intervento del podestà Ballaben, del segretario politico Turus e di altri invitati, il dirigente signor Domini, dopo un breve discorso d'occasione, distribuì agli allievi i rispettivi certificati di frequenza e capacità. Invitò poi il pubblico a visitare i lavori esposti, che il tecnico signor Marega illustrò con necessarie spiegazioni. La mostra rappresenta tutte le arti e mestieri con lavori eseguiti bene e superiori ad ogni aspettativa, percui ben di ragione si deve felicitarsi con gli insegnanti e incoraggiare il pubblico a visitarla.

L'inaugurazione del quinto corso per maestri alloglotti

UDINE, 22

Anche quest'anno, per iniziativa della nostra Università Popolare, con l'appoggio del Governo e dell'Istituto Interuniversitario Italiano, ed a cura di un consiglio direttivo presieduto dall'on. Luigi Spezzotti, si effettua a Udine un corso di cultura italiana per i maestri alloglotti del Friuli. L'iniziativa, che si attua per la quinta volta, ha lo scopo altamente patriottico di offrire agli insegnanti delle zone allogene di perfezionarsi nella conoscenza della nostra lingua, non solo, ma anche e, soprattutto, di meglio intendere la storia, l'arte, la letteratura, la civiltà passata e presente del nostro Paese. Al corso, che avrà la durata di tre settimane, si sono iscritti circa cinquanta maestri appartenenti alle circoscrizioni mistilingui di Gorizia, Tarvisio, Tolmezzo, Idria e Tolmino. Durante la loro permanenza a Udine avranno gratuitamente, a cura del comitato organizzatore, il vitto, l'alloggio ed i libri di testo, e saranno accompagnati a visitare musei, monumenti, stabilimenti industriali e istituzioni benefiche, affinchè si rendano conto nel modo migliore dei principali aspetti che presenta l'attività locale.

La cerimonia inaugurale

Stamane, alle 10.30, in forma semplice e austera, si è svolta al R. Istituto tecnico la cerimonia inaugurale. Accolti dal prof. Enrico Morpurgo, presidente dell'Università Popolare, erano convenuti il vicepodestà di Udine, sig. Fabio Someda, il sen. bar. Elio Morpurgo, per l'Associazione Nazionale «Dante Alighieri», il dott. cav. Tanzarella, per il R. provveditore agli studi, comm. Reina, il geom. Consarino, segretario provinciale dei Sindacati fascisti, il geom. Franco Bodini, per la Federazione provinciale fascista, il comm. prof. Pizzio, direttore generale delle scuole del Comune; il prof. Ciro Bortolotti, preside dell'Istituto tecnico; il maestro Luigi Bonanni, per la Federazione combattenti e per il Sindacato maestri fascisti; il cav. Villoresi, per il Sindacato agricoltori; il sig. Sgualdino, per il Fascio di Udine; il direttore didattico Fruch, ed altri. Presenziavano anche numerosi professori delle scuole medie e tutti i maestri iscritti al corso.

Il prof. Morpurgo, dopo aver rivolto un vivo ringraziamento alle autorità presenti e un fervido e cordiale saluto ai maestri alloglotti, diede lettura di alcune adesioni pervenute, fra le quali notevoli quella del sen. Giovanni Gentile, presidente dell'Istituto Interuniversitario Italiano, e quella del sen. Giorgio Bombig, podestà di Gorizia. Un'altissima adesione l'oratore si disse lieto e orgoglioso di poter recare personalmente: quella di S. E. Pietro Fedele, che ebbe occasione di vedere pochi giorni addietro e che dimostrò il più vivo interessamento per questi corsi di cultura italiana. Il ministro — ricordando la visita da lui recentemente fatta alla zona mistilingue del Friuli — espresse il suo compiacimento per aver trovato, fra i maestri alloglotti, molti che assolvono mirabilmente il loro arduo e nobilissimo compito, e manifestò la fiducia che in breve l'intero corpo insegnante della regione di confine saprà, per capacità didattica, per patriottismo, per abnegazione, rendersi benemerito. A raggiungere tale intento, auspicato da chi regge le sorti dell'istruzione, e da tutti desiderato come grandemente vantaggioso per il bene del Paese, mira appunto il corso che oggi si è inaugurato: corso del quale il prof. Morpurgo tracciò il programma e le modalità. Dalle lezioni che vi saranno impartite, gli iscritti impareranno a conoscere meglio ed ammirare la civiltà italiana, vetusta e sempre rinnovata, che in ogni tempo fu alle genti prodiga dispensiera di opere e di idee.

«Nessun popolo al mondo — osservò l'oratore — ha come il nostro diuturnamente e potentemente contribuito al progresso dell'umanità; nessuno ha una più lunga e continua tradizione civile, una più vasta e complessa esperienza sociale».

La superiorità dell'Italia

E, attraverso un rapido ed efficace raffronto con le razze più antiche dell'Oriente, oggi affatto dimentiche della loro passata grandezza; con la Grecia che risorge appena da una secolare decadenza; con le nazioni che attualmente fioriscono intorno a noi, che hanno tutte una cultura essenzialmente moderna, il prof. Morpurgo mise in rilievo la superiorità dell'Italia, la quale, già altamente civile al tempo dei misteriosi etruschi, assurse con Roma a più luminoso splendore; dominò il mondo col potere spirituale della Chiesa e, preparato l'avvento dell'età moderna, offerse alle arti, alle scienze, alla filosofia un'incomparabile contributo, rigogliosa fioritura di ogni più bella espressione dell'intelletto umano; ed infine, scosso il giogo della servitù che l'opprimeva, attraverso un'epopea secolare, giunse a ricomporsi in politica unità, per riprendere, dopo quindici secoli, il gran cammino della storia, segnato ed aperto dalle aquile di Roma.

Avviandosi alla fine del suo discorso, l'oratore formulò l'augurio che i maestri alloglotti, consapevoli della grandezza passata e presente della nostra civiltà, cui sono serbati immancabilmente più alti destini, sentano e sappiano trasfondere nei loro alunni un vivo sentimento d'amore verso la Patria, che conta sulla devozione leale ed operosa di tutti i suoi figli.

Parlarono quindi l'ing. Fabio Someda, vicepodestà di Udine, porgendo ai maestri il benvenuto a nome del Comune; il cav. Tanzarella, che portò il saluto del R. provveditore agli studi e dell'ispettore scolastico di Udine, cav. Toncatto; ed il maestro Bonanni, per i combattenti e per i maestri fascisti.

Oggi stesso, nel pomeriggio, sono incominciate regolarmente le lezioni.

I soci dell'Operaia a Redipuglia

UDINE, 22

Domenica 11 settembre, in occasione del 61.o anniversario della fondazione della Società Operaia, i soci si recheranno in gita a Gorizia, e in pellegrinaggio a Redipuglia. La partenza da Udine è fissata per le 6.45, con arrivo a Redipuglia alle 8. Nel cimitero degli Eroi, sarà posta una targa in ricordo dei soci caduti per la Patria. Verrà, poi, officiata una messa al campo.

Dopo il pellegrinaggio a Redipuglia i soci si recheranno a Gorizia, ove saranno ricevuti dai soci del sodalizio goriziano. La quota fissata per ogni partecipante è di 25 lire. Le inscrizioni, oltre che alla sede della Società, dalle 9 alle 12 di ogni giorno, si ricevono anche da appositi incaricati.

UDINE, 22

Arresti. I carabinieri di Porta Aquileia trassero in arresto tale Domenico Casasola di 51 anni, il quale, pur essendo abile al lavoro, mendicava e importunava i passanti.

— Furono tratti in arresto dai carabinieri della stazione di Porta Gemona anche tali Tullio Del Fabbro, di 25 anni e Nerino Bulfoni di 27 anni, perchè ubriachi in modo ripugnante.

Bagnanti in contravvenzione. I carabinieri della stazione principale elevarono contravvenzioni a tali Angelo T., di 18 anni, Galdino V. di 17 anni e Arreo C. di 14 anni, tutti da Passons, perchè prendevano il bagno nel torrente «Connor» in costume molto succinto.

La mortale disgrazia d'un operaio. Una gravissima disgrazia è accaduta stamane all'alba presso le ferriere di Sant'Osvaldo. Certo Mario Variola di 57 anni, aiutato dal figlio Luigi, di 17 anni, stava abbattendo le travi di sostegno d'una tettoia. Per far questo il Variola era salito sopra una scala a piuoli. Ad un tratto una trave si spezzò perchè tarlata, e il Variolo cadde a terra. L'infelice battè col capo contro il selciato riportando la frattura del cranio. Per quanto soccorso prontamente, il Variola, che era padre di nove figli, soccombette poco dopo.

Storia del bambino

IL LATTE...

così come la natura ce lo fornisce si coagula nello stomaco in grossi, indigeribili grumi che non nutrono ma intossicano il bambino. A questo grave inconveniente si rimedia coll'aggiunta dell'

Alimento Mellin

che impedendo la formazione dei grossi grumi facilita la digestione del latte e assicura un incontrastato sviluppo fisico e intellettuale al bambino.

In vendita nelle Farmacie.

SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA
Via Correggio 18 - MILANO (125)

Svezzate i vostri bambini con i BISCOTTI MELLIN

L'opuscolo "Come allevare il mio bambino" vi dirà come regolarvi con i vostri bambini. - Prezzo L. 2,50, per posta L. 3. - Chi non potesse o non volesse spendere lo chieda ugualmente gratis alla

FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio 18 - Milano (125)

LA MORTE CHE COLPISCE NEL SONNO

Protette dall'oscurità le zanzare succhiano il sangue umano e vi inoculano il terribile microbo della malaria.

Liberatevi dagli apportatori di questa calamità ed uccideteli col FLIT, il sicuro distruttore delle zanzare.

Uccidete tutti gli Insetti delle Case

Le vaporizzazioni di FLIT distruggono anche le cimici, scarafaggi e formiche. Raggiungono le crepature e le spaccature ove si annidano e si moltiplicano e distruggono gli insetti e le loro uova.

Vaporizzate il FLIT sui vostri abiti; esso uccide le Tignuole e le loro larve che producono i fori. Esaurienti esperienze hanno dimostrato che le vaporizzazioni di FLIT non macchiano neanche i tessuti, i più delicati.

Un Insetticida Scientifico

Il FLIT è il risultato di esaurienti ricerche di esperti Entomologisti e Chimici. È innocuo per l'uomo. Il FLIT ha sostituiti tutti i vecchi metodi, perchè uccide TUTTI gli insetti, e rapidamente.

Procuratevi una latta di FLIT ed un vaporizzatore oggi stesso.

In vendita ovunque.

Società Italo-Britannica. L. Manetti — H. Roberts & Co., Firenze | Società Italo-Americana. Pel Petrolio, Genova

FLIT

distrugge
MOSCHE, ZANZARE, FORMICHE, CIMICI, SCARAFAGGI, TIGNUOLE, PULCI

"La latta gialla colla fascia nera."

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

NON PRENDETE ALLA LEGGERA I MALI DI STOMACO

Se sentite dei dolori di stomaco non crediate che questi siano mali passeggeri che spariranno con l'andar del tempo. Profittate piuttosto degli avvertimenti che la natura vi dà e troncate subito qualsiasi possibilità di conseguenze gravi e spiacevoli. Quasi tutti i disturbi digestivi sono dovuti o sono accompagnati da un eccesso d'acidità del succo gastrico. Quest'eccesso si manifesta da pensatezza, gonfiore ed altri malesseri ed i dolori aumentano dopo ciascun pasto. Per calmare il dolore non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda subito dopo il pasto o quando il bisogno si fa sentire. Siccome la Magnesia Bisurata neutralizza l'effetto nocivo della soverchia acidità, ne segue che il suo uso fa cessare fin dal principio i disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata si trova in tutte le farmacie. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI
AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA
il sudore vi irrita la pelle specialmente nelle parti che più facilmente hanno attrito

EPIDERMOLO
POLVERE ASPERSORIA
calma istantaneamente il prurito, il bruciore e vi guarisce.
In tutte le buone Farmacie

Chiedete l'opuscolo
« CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE »
agli
Stab. Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.26 A.; 6.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.50 D.; 15.06 D. D.; 15.25 A.; 17 D.; 18.10 W. L.; 18.20 O (Portogruaro); 20.10 D. D.; 23.30 A.

UDINE: 5.16 A.; 5.50 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 7.40 A.; 12.30 A.; 15.15 D.; 17.15 D.; 19.06 O.

POSTUMIA 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.00 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna-Praga); 9.05 D. (Aurisina); 12 A.; 14.45 D. (Lubiana-Belgrado); 15.50 A. (Lubiana); 18.35 A.; 19.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna); 20.20 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.45 D. (Lubiana-Budapest).

FIUME: 1.00 M.; 5 A.; 7.30 O.; 9.05 D.; 14.45 A.; 18.35 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.30 D. D.; 5.40 A.; 7.53 O. (da Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.40 D.; 14.20 D. D.; 17.30 A.; 18.20 D.; 20.00 S. O.; 23.55 A.

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 12.10 A.; 14.50 D.; 17.55 A.; 18.52 O. (da Monfalcone); 20.25 D.; 23.15 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.30 D.; 10.15 D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 A.; 19.10 D.; 20.45 A.; 21.30 D. D.; 23.00 O.

FIUME: 10.15 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 23.00 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 8.40 D.; 12.25 M. (Cosina); 15.40 D.; 19.15 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.45 D. (Vienna-Monaco); 6.10 D. (Vienna-Monaco); 6.50 O.; 11.50 A.; 17.55 D. (Vienna-Monaco); 18.35 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Cosina) 9.36 O.; 13.30 D.; 19.14 D.; 21.13 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.16 O. (da Gorizia); 11.37 D. (Vienna-Monaco); 15.24 A.; 21.00 O.; 22.31 D. (Monaco-Vienna).

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE-ZARA

Partenza da Trieste alle ore 10, arrivo a Lussinpiccolo alle 11.10, arrivo a Zara alle 11.50.

Partenza da Zara alle 15, arrivo a Lussinpiccolo alle 16.40, arrivo a Trieste alle 17.50.

Al mercoledì e sabato corsa straordinaria: partenza da Trieste alle 9 e da Zara alle 15.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE-TORINO

Partenza da **Portorose** alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.

Partenza da **Torino** alle 9.30, da Pavia alle 11.30, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

AUTOCORRIERE da e per TRIESTE

Partenza da Piazza Oberdan.

Per **Fiume** alle 6.30; da **Fiume** alle 6.30. Per **Postumia** alle 7 e 16.30; da **Postumia** alle 6.30 e 16.30. Per **Postumia-Grotte** (part. da Piazza Verdi) alle 14.45. Da **Postumia-Grotte** alle 18.25. Per **Comeno** alle 17.15; da **Comeno** alle 6.30. Per **Corgnale-Divaccia-Senosecchia**, giorni feriali alle 12 e 17.30. Alla domenica alle 7.30, 14.30 e 16. Da **Senosecchia-Divaccia-Corgnale**, giorni feriali alle 7 e 18.30. Alla domenica alle 7, 18.30 e 18.35. Per **Bisterza** all 17; da **Bisterza** alle 6. Per **Aidussina** e paesi intermedi, dalla via Carducci (angolo F. Severo) alle 15. Da **Aidussina** alle 7.30.

Per **S. Daniele** (via Gabrovizza) alle 16; da **S. Daniele** alle 6.30.

Per **Bagnoli-S. Dorligo** (partenza dalla via Carducci) giorni feriali, alle 11.30, 19.30. Festivi, alle 9, 12, 15, e 22 (da S. Anna). Da **Bagnoli-S. Dorligo:** giorni feriali alle 6, 15. Festivi alle 6.30, 10.30, 14 e 21.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche altro personale offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 71478 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, ragazze slave, tedesche, friulane, qualunque personale privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Zonta 5, I. 71447 A

DICIANNOVENNE onesta, orfana cerca posto quale cameriera, o presso piccola famiglia. Cassetta 18361 A, Unione Pubblicità. 18361 A

DISTINTA e seria signorina 30-enne, praticissima direzione casa, cerca posto governante, vicemadre o governo casa presso distintissima piccola famiglia, preferibile fuori Trieste. Offerte cassetta 18366 A, Unione Pubblicità. 18366 A

MASSAIA anziana, brava, affettuosa, offresi a persona sola, oppure stirare, mendare, presso famiglia, miti pretese. Portinaio via Mazzini 12. 71394 A

PRESTASERVIZI onesta per 2 ore pomeriggio o per la mattina, per ufficio, offresi. Cassetta 18343 A, Unione Pubblicità. 18343 A

SERVITU' ottima offresi. Corso Garibaldi 17, ex Valdirivo, piazza Ospitale. 43863 A

SIGNORINA friulana, sana, fine, 30-enne, cerca posto governo casa o di compagnia, presso distinti signori coniugi o persona sola, disposta viaggiare, libera 15 ottobre. Cassetta 18311 A, Unione Pubblicità. 18311 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, altro personale, cercansi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 71478 B

A. VICE-madre Ancona, sappia tedesco; ragazza Roma, cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 43926 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, ragazze privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 71447 B

CUOCA per famiglia cercasi. Presentarsi dalle 7.30 alle 8.30 via S. Caterina 7, I, dest. 71469 B

CUOCA semplice trova pronto collocamento presso piccola famiglia. Via Milano 19, I. 43844 B

DOMESTICA servizio intero cercasi. Cologna 39, porta 2, casa nuova. 71475 B

DOMESTICA abile cucina, lavori domestici, cercasi. Via Gioachino Rossini 14, terzo, porta 10. 71479 B

DOMESTICA sappia un poco cucinare, cercasi. Gatteri 7, III, sinistra. 71399 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi pronta entrata. Presentarsi con attestati Rossetti 8, IV, sinistra, fino alla una. 43878 B

DOMESTICA brava tutti i lavori cercasi. Via S. Caterina 7, I, destra. 43897 B

DONNA per aiuto cucina cercasi. Bar-buffet via Nicolò Machiavelli n. 9. 43850 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli, tuttofare, sappia anche cucinare, cercasi dalle 8 alle 16. Presentarsi ore 9 Massima d'Azeglio 3, IV, porta 21. 43847 B

PRESTASERVIZI, ragazza capace, cercasi. San Lazzaro 3, III, porta 5. 43879 B

PRESTASERVIZI fidata, per tutto il giorno, cercasi. Viale XX Settembre 91, porta 9. 43919 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, capace, con attestati, cerca piccola famiglia. Via Cologna 17, porta 5. 43901 B

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, dalle 8-17 cercasi. Indirizzo Piccolo. 43869 B

PRESTASERVIZI oppure domestica capace tutti lavori, cercasi. Chiozza 33, porta 10. 43910 B

RAGAZZA 14-enne lavori casa cercasi. Via Chiozza 51, porta 10. 43835 B

RAGAZZA fidata, pratica cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II dest. 71435 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Chiozza 46, angolo via Rossetti. 71453 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi. Cavana 1, «Grande Italia». 9240 B

RAGAZZETTA onesta, per bimbo, cercasi. Chiozza 18, porta 13. 71439 B

RAGAZZO per pistoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71455 B

SIGNORINA capace lavori casalinghi, direttrice casa, cercasi. Offerte cassetta 18355 B, Unione Pubblicità. 18355

SOTTOCUOCA abilissima cercasi prontamente. Trattoria Romana, Chiozza 18. 71471 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. A. PENSIONATO pratico tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, cerca posto di fiducia. Scrivere Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

BALIA istriana offresi. Indirizzo Piccolo. 43755 C

CAUZIONE 10.000 offre distinto notissimo impiegato, praticissimo contabilità, corrispondenza, condizione occupare posto. Referenze primarie. Cassetta 18352 C, Unione Pubblicità. 18352 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Pretese minime. Cassetta 18150 C, Unione Pubblicità. 18150 C

GIARDINIERE floricultore, offresi prontamente qualunque condizione. Fabio Severo 22, Narsic. 43857 C

GIOVANE istriano, onesto, laborioso, offresi quale riscuotitore o persona fiducia. Cassetta 18340 C, Unione Pubblicità. 18340 C

PARRUCCHIERE mezzo lavorante, ondulazioni, capacissimo tagliatore capelli, garçonne, paggio, applicatore tinture Henné, parla francese, occuperebbesi subito. Scrivere Edoardo Sanacore, Via Regia Marina 9, Grado. 18246 C

RAGAZZA praticissima lavori casalinghi, con buoni attestati, offresi a giornata. Via Udine 24, pt. 43880 C

SIGNORA giovane offresi lavori cucito, pratica tappezzerie, esattezza. Indirizzo Piccolo. 71443 C

SIGNORINA tedesca, perfetta italiano, bene inglese, francese, musica, impiegherebbesi istitutrice, dama compagnia, fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 43860 C

SIGNORINA contabile, perfetta stenodattilografa tedesca, lunga pratica commerciale desidera occuparsi presso seria ditta. Gentili offerte tessera riconoscimento 32563. Posta Centrale. Trieste. 43887 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano-tedesca, pratica ufficio, offresi seria ditta. Cassetta 18342 C, Unione Pubblicità. 18342 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9233 CC

FALEGNAME assume lavori nuovi, riparazione, lucidatura mobile, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 24854 CC

IMPAGLIATORE sedie e riparazione mobili offresi. Bramante 9, pianoterra. 43859 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname e ragazzo per negozio cercansi. Camponovo, Viale XX Settembre 33. 43898 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Trento n. 2, interno. 43913 D

BARBIERE ragazzo pratico, cercasi. Via della Guardia 22. 43858 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo, cercasi subito. Via Udine 4. 43827 D

CONTABILE praticante (preferenza già un po' pratico) cercasi. Cassetta 18362 D, Unione Pubblicità. 18362 D

FALEGNAME pratico lavori magazzino cerco. Punzo, Carducci 10. 43873 D

GARZONA 14-enne, fioraia cerca Mrach, Viale XX Settembre n. 5. 71452 D

GARZONA per servizio calzoleria cercasi. Corso 43, II p. 43932 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Piccardi 15. 43912 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, Giulia 30. 43903 D

IMPORTANTE stabilimento Governatorato Roma assumerebbe subito elettricisti capaci servizio centrale gruppo convertitore e turbo-dinamo vapore 16 atmosfere 500 R. servizi ausiliari relativi. Preferibile personale scapolo, dimostri avere occupato posti consimili, mediante presentazione copia documenti. Domande con indicazione stipendio richiesto. Scrivere Casella 31 Z, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5600 D

OPERAIO per lavori traforo a domicilio cercasi. Cassetta 18368 D, Unione Pubblicità. 18368 D

PARRUCCHIERA cercasi; paga e percentuale. Salone «Elda» Rossetti n. 1. 71419 D

PARRUCCHIERI per ondulazione, taglio, tinture, cercansi. Sala toeletta Longega, Udine. 5593 D

RAGAZZA per a-jour a macchina e garzona sarta donna con paga cercansi. Rieger, Commerciale 3, piano primo. 43883 D

RAGAZZETTO 14-enne onesto, per consegna merci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43868 D

RAGAZZO o ragazza cerca oreficeria Mazzari. Corso Garibaldi 8, 10-12. 71475 D

RAGAZZO robusto per magazzino cercasi. A. Ulcigrai, via U. Polonio 3. 71413 D

SIGNORI, signorine, forti guadagni, cercansi. Piazza S. Giacomo 15, terzo, Madonnina. 71425 D

SIGNORINA bella calligrafia cercasi prontamente. Offerte cassetta 18363 D, Unione Pubblicità. 18363 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte N. 18353 D Unione Pubblicità. 18353 D

SIGNORINA cassiera, dattilografa, parla tedesco, cerca primario magazzino mobili. Preferiscesi chi ha lunga pratica vendite, ottimi attestati. Cassetta 18359 D Unione Pubblicità. 18359 D

SIGNORINE e ragazzo praticante cercansi. Agenzia Corso Garibaldi 17, I. 43863 D

SOCIETA' «Sorveglianza», Venezia, cerca giovanotto perfetto corrispondente inglese-tedesco, conoscenza italiano, francese. Stipendio iniziale 1000. Scrivere «Sorveglianza» Venezia. 71429 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43924 D

STUDIO avvocatile cerca dattilografa principiante. Offerte con pretese cassetta 18354 D, Unione Pubblicità. 18354 D

VENDITRICE pratica, che parli eventualmente tedesco, cercasi prontamente. Casa Confezioni Mode, via Cesare Battisti 12. 43931 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, distinta famiglia paraggi Sanità, Lazzaretto vecchio, cerca subito distinto stabile. Cassetta 18357 E Unione Pubblicità. 18357 E

CAMERA cucina vuota o mobiliata, centro città, cercasi. Offerte cassetta 18349 E Unione Pubblicità. 18347 E

MOBILIATA centrale, pulitissima, ingresso libero, cerca distinto stabile. Offerte cassetta 18347 E Unione Pubblicità. 18347 E

MOBILIATA, ingresso libero, luce, pulizia, cercasi. Offerte cassetta 18364 E Unione Pubblicità. 18364 E

MOBILIATA pulitissima, ingresso semilibero, paraggi S. Francesco-Battisti-Coroneo cerca serio stabile. Offerte con prezzo cassetta 18350 E Unione Pubblicità. 18350 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. PIED-à-terre centro, elegantissimo, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71403 F

AA. AFFITTASI mobiliata, pulitissima, comfort, ingresso scale, distinto unico subinquilino. Mazzini 46, porta 13. 43865 F

AA. AFFITTASI mobiliata, eventualmente vitto, unico subinquilino. Ginnastica 1, IV, porta 13. 43864 F

AA. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 43862 F

A. AFFITTASI stanza semplice, 2 letti, con vitto. Vasari 17, p. 17. 71401 F

A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente 2 distinti, bagno, luce. Fabio Severo 45, mezzanino (angolo Molingrande). 43900 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali, ingresso libero, offre Agenzia piazza Ospedale 34. 18363 F

A. MATRIMONIALE, elegantissima, salotto, cucina, affittasi. Gatteri 13, IV, destra. 43920 I

A MOBILIATA spaziosa, soleggiata, luce, pulitissima, affittasi distinto signore, presso signora sola. Via Ginnastica 40, p. 9. 71417 F

A. MOBILIATA elegantissima, vista mare, bagno, 1-2 distintissimi, signorilità. Regina Elena 29, porta 11. 43896 F

A. MOBILIATA centro, bellissima, luce, vista, affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 43861 F

A MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente. Udine 2, II, porta 11. 43866 F

A. MOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 23, porta 8. 43828 F

AFFITTANSI due stanze grandi, ariose, bellissima posizione. I piano, per ambulatorio o studio. Indirizzo Piccolo. 71322 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Cereria 2-I. 71433 F

CAMERA, camerino, mobiliati, affittansi. Cavana 13-I. 43830 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Carlo Stuparich 4, porta 7. 43834 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi n. 43-I, porta 4. 43885 F

CAMERA ingresso scale affittasi a persona distinta. Via S. Michele 23-II. 43877 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Cunicoli 9, Stolfa. 43862 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via Istituto 39, pt., porta 1. 43921 F

CAMERA con vitto affittasi presso distinta famiglia, solo persona seria, anche signora. Ind. Piccolo. 43851 F

CAMERE tre vuote, uso ufficio, affittansi prontamente. Corso 45, II, destra. 43921 F

CAMERE 2, vuote, libere, per ufficio, affittansi. Coroneo 17, I. 43895 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi a distinto giovane. Geppa 15-I. 71438 F

MATRIMONIALE, da pranzo, finemente mobiliate, massima pulizia, luce, ariose, centralissima, esclusi bambini, eventualmente costo, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 71393 F

MATRIMONIALE, comodo cucina o senza, affittasi. Ruggero Manna 22, IV, porta 13. 71349 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi a distinti. Torre bianca 21-III, p. 9. 71450 F

MATRIMONIALE, cucina, senza comfort, affittasi coniugi soli distinti, veneti, presso signora sola. Battisti 33, III, p. 14. 43838 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, più stanze affittansi. Zonta 5-I. 71448 F

MATRIMONIALE elegante, volendo salotto, bagno, telefono, affittasi persone distinte. Torrebianca 39, III. 43923 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo uso salotto, cucina, presso signora tedesca, affittasi prezzo mite, se persone stabili. Indirizzo Piccolo. 43839 F

MOBILIATA oppure vuota affittasi. Via Carpison n. 14, IV. 71416 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, unico subinquilino. Roiano-Mirti 16, I. 71395 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto, serio, distinto. Udine 12, III, 20. 71457 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 43832 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi signore solo. Maiolica 16, porta 7. 43845 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distintissimo. Ventisettembre 53, IV, sinistra. 43853 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Via Alessandro Vittoria n. 1, III p. 43851 F

MOBILIATA grande affittasi a signore solo. Ginnastica 10, IV, destra. 71472 F

MOBILIATA chiara, luce, massima pulizia, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 71470 F

MOBILIATA elegante, ariosa, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Viale XX Settembre 48, III, p. 8. 71468 F

MOBILIATA, eventualmente salottino, luce, affittasi sposi o persona sola. Montfort 10. 43903 F

STANZA mobiliata affittasi, compreso vitto. Spiridione 7, III, ascensore. 71414 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Via Sanità 14, porta 15. 71397 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta, campagna. Romagna 62. 71420 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Ginnastica 31, IV., p. 11. 71454 F

STANZA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittasi. Ghega 15, III. 71436 F

STANZA vuota affitto. S. Francesco 34, p. 3. 43855 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Cunicoli 5-I, destra. 43846 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Commerciale 46, porta 12. 43848 F

STANZA elegante (preferibilmente ufficio) affittasi. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 43824 F

STANZA d'affittare. Corso Garibaldi 25, porta 33. 43856 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Istituto 7, II, sinistra. 71465 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Valdirivo N. 11, porta 8. 43893 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Carducci 8, II. 43501 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta interna. 43917 F

STANZE 1 o 2 vuote, uso ufficio o abitazione, affittansi. Cesare Battisti 7, I, destra. 43922 F

STANZE due, tre, per ufficio, affittansi. Piazza Tommaseo 1, primo. 43241 F

STANZE due, vuote, telefono, ufficio, affittansi subito. Valdirivo 24, II. 43933 F

STANZETTA, mobilio nuovo, luce, affittasi, escluso donne. Piazza Goldoni 3, terzo. 43871 F

STANZETTA vuota o mobiliata, affittasi. Via Roma 3, II p., sinistra. 43837 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A A A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali. Lezione individuali. Professori scuole regie. Corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia. 43911 G

ASPIRANTI attori, attrici cinematografici, impartisce lezioni direttore artistico. Via Artisti 3, III. 71405 G

CHITARRA, mandolino, mandola, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, facili, anche violino. Insegnante espertissimo. Viale Ventisettembre 12, III. 71423 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71396 G

ESAMI riparazione: preparazione razionale qualsiasi materia scuole medie. Garibaldi 17, secondo. 43916 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9241 G

LEZIONI di violino si impartiscono a prezzi modici. Informarsi alla cassa Cine Buffalo Bill. 29874 G

RIPETIZIONI esami autunnali, francese (Vaudolon), latino, italiano (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 43434 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BIGLIETTO cento lire, smarrito dimenica mattina paraggi Posta-via Roma. Trattandosi addetto postale, pregasi onesto rinvenitore consegnare dietro compenso alla Milizia della Posta. 0060 H

CUCCIOLI (due) caccia rinvenuti. Ritirarli giornata. Pasquale Revoltella 30, trattoria. 43932 H

MULA bassa, pelo grigio, cieca occhio sinistro, con carro, smarrita sabato pomeriggio. Chi dasse indicazioni precise si rivolga a Starz Antonio, S. Antonio di Capodistria Faranzano 6, posta Decani. 71398 H

PASSAPORTO, smarrito. generosa mancia consegnandolo Corso V. E. 12, Sagraiseg. 71433 H

SIGNORE che è stato visto raccogliere apparecchio fotografico (domenica sera) pregato volerlo consegnare Piccolo scanso dispiaceri. 71406 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffitto appartamento, ufficio. Carducci 12, II, destra. Visitare 9.30-12. 71474 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, scambi tutte posizioni, ville, magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 71478 I

APPARTAMENTINO camera cameretta, cucina, altri due, tre, quattro fino sette stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 43875 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, centro, comfort, pigione conveniente, affittasi prontamente. Cassetta 18201 I Unione Pubblicità. 18201 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, I piano, luce elettrica, gas, posizione centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi deposito pianoforti via Sanità 16. 71430 I

APPARTAMENTO vuoto con luce, acqua e gas, affittasi. Rivolgersi via Scussa 5, II piano. 71425 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort, arredato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71426 I

APPARTAMENTO 8 camere, sala, via Battisti 8, primo, appigiona Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6. 71424 I

CAMERE due, cameretta, ripostiglio, cucina, accessori, scambio eguale pressi G. Vico. Indirizzo Piccolo. 43934 I

LOCALE due fori facciata affittasi prontamente. Via Canova 2, portinaia. 43241 I

MAGAZZINO adatto negozio, locale affari, 4 fori, via Giulia 21, affittasi prezzo conveniente. Rivolgersi portinaio. 46930 I

MAGAZZINO molto alto, con impalcati, metri 800 circa, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz.; ore 15-17. 43781 I

MAGAZZINO 100 m. luce, acqua, centro, affittansi. Bolle, Caffè XXX Ottobre. 71451 I

MAGAZZINO vasto, con tettoia, cortile, Corso Cavour, affittasi. Zanier, Caffè Pitschen. 71463 I

MAGAZZINO, affittasi prontamente, luce, gas, scrittoio. Via Milano 7, Astuni. 43907 I

MAGAZZINO e magazzinetto in corte, affittasi. Via Istituto 4. 71181 I

MAGAZZINO 250 metri quadrati, via Geppa, cedesi con ufficio, tavolati, pavimenti buone condizioni, affitto 8000. Cassetta 16326 I Unione Pubblicità. 16326 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi. Via Milano 29, piano II, scala II. 43870 I

QUARTIERE camera cucina, luce, semimobiliato, S. Giacomo, affittasi. Conti 10, trattoria. 71467 I

QUARTIERE centrico, tre camere, cucina, terrazza, scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 43905 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, affittasi mobiliato. Indirizzo Piccolo. 43876 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, diversi paraggi, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18363 I

QUARTIERI camera cucina, grandi, senza buonauscita, affittasi. Corso Garibaldi 17. 43863 I

QUARTIERINO mobiliato in villa, prossimità Stazione Santacroce, affittasi permanente. Indirizzo Piccolo. 71402 I

QUARTIERINO camera cucina, altro 2 stanze, vuoti, mobiliati, senza spese, scambi, affittansi. Zonta 5, I. 71448 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, scambio con 2 camere, camerino, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 71412 I

CAMERE (3), camerino, ripostiglio, cucina, acqua, luce, gas, scambio con camera camerino o ripostiglio, cucina, comfort, centro. Via del Pane 3, II, porta 7. 00273 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA e cucina, vuote, cercano coniugi soli. Offerte casectta 18351 L Unione Pubblicità. 18351 L

CAMERE (due), cucina, giardino, cerco, anno anticipato. Offerte Cassetta 18261 L, Unione Pubblicità. 18261 L

QUARTIERE tre stanze, bagno, villa, campagna, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 18356 L Unione Pubblicità. 18356 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, paraggi Montebello, piazza Garibaldi, cercasi. Cassetta 18367 L Unione Pubblicità Italiana. 18367 L

QUARTIERE vuoto, eventualmente mobiliato, con affitto mensile, cerco. Pago anno anticipato. Presentarsi «Alla Città di Trieste», Carducci 36 18345 L

QUARTIERI ville, campagna, botteghe, magazzini, cercansi. Nessuna spesa portatore. Corso Garibaldi 17. 43863 L

QUARTIERINO centrale vuoto o mobiliato due camere letto, pranzo, cucina, cerco. Offerte prezzo Scoppetta, XXX Ottobre 7. 71415 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

AA. BILANCIE decimali 2, quasi nuove, con pesi, vendonsi occasione, «Regina», via Beccherie 17. 18303 M

APPARATO fotografico Goerz, Doppio anastigmatico 9x12, vendesi. S. Michele 31, III piano, porta 11. 71410 M

BILANCIA decimale con pesi, portata 500 kg., carrettina fortissima, 500 kg. acciaio per mine; 300 kg. «clanfe», vendo. Molino a vento 15. 71466 M

BILANCIA portata 200 kg., orologio a pendolo antico, vendo. Ponte 6, I p., scala II. 43902 M

CANE levriero giovane, vendesi. Petronio 28, I p., sinistra. 43899 M

CANE lupino, razza pura, cinque mesi, esemplare magnifico, vendesi. Via Besenghi 19, secondo. 43843 M

CESTA grande per viaggio, vendesi. S. Maurizio 10, III piano. 71422 M

GIACCA petit-gris bellissima, quasi nuova, vendesi. Rossetti 23, porta 8. 71403 M

GRAMMOFONO vendesi da privato. Indirizzo Piccolo. 71462 M

MACCHINA rigatrice e taglierina, 65 cm. luce, vendonsi ottime condizioni, ottime. La Mondiale», Puntofranco, magazzino 2. 43450 M

MACCHINA da scrivere Remington portatile, vendo metà prezzo. Damanti Francesco, Via G. Rossetti 17, secondo piano, dalle 13 alle 15. 71446 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 260. Liaci, Riborgo 9. 43872 M

MACCHINA da scrivere Underwood, quasi nuova, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 43935 M

MACCHINA Singer, altra mano, materassi crine animale, scrivania chiara, biblioteca piccola, pressa lettere, sedie, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 9239 M

MACCHINA scrivere, occasionissima, lire 350. Via Valdirivo 9, I p. 43918 M

PUPPA sarta vendesi, Margherita 5, p. 15. 71418 M

TAPPETO muro splendido 3x230, originale Bukarà (Asia centrale), vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 43906 M

VESTITI uomo, vendonsi. Viale XX Settembre 39, II p., interno, p. 8. 71400 M

VESTITI uomo, diversi, usati, «taid» perfetto, vendo. Indirizzo Piccolo. 71421 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARRO da un cavallo, acquistasi. Rivolgersi: Duranti, Via Giulia 11. 71411 N

GRAMMOFONO e dischi acquisto se occasione. Scrivere con prezzo e qualità: Giorgio Fabian, Via D. Bramante N. 13. 71427 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. VENDESI in block, tutto il mobilio d'un appartamento di cinque stanze, prospiciente canale. Rivolgersi macelleria Taverna, Piazza Ponterosso 3. 71461 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 43914 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere letto faggio matrimoniali lire 1700 in poi; cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 17665 NN

ARMADI usati, bene conservati, vendonsi. Via Canova, porta 16. 71407 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, credenza cucina, vendonsi causa partenza. Piccolomini 3, porta 6. 43893 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, marmorizzata, nuova, ordinata lire 5600, vendo quasi metà prezzo. Via Istituto 37 A, porta 2. 18372 NN

CAMERA matrimoniale nuova, con suste, 1250, cucina, marmi, vendo prezzo occasione. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospedale). 71477 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, vendo rarissima occasione. Via Bosco 1, I piano. 18373 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi di ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I. 9. 43953 NN

CAUSA prossima partenza, vendo stanza pranzo, studio, matrimoniale, piano mignon, Indirizzo Piccolo. 43886 NN

CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Turk, vendonsi camere per 1 persona 1200, matrimoniali massiccie, extraforti 1700, pioppo 1900; camere pranzo lussuose 2900; cucine 750; letti singoli 160. Pregasi confrontare. 1000 NN

DIVANILETTO goebelin 330, velluto 390; ottomane, brande, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 71440 NN

DIVANO 6 sedie, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Gatteri 30, III sinistra. 71456 NN

FIORAIA lavamano, materasso lana, riposè, fornimento piatti, vendonsi. XX Settembre 13, porta 7. 71442 NN

LETTO ferro, rete metallica, vendesi 50 lire. Valdirivo 24, II 43833 NN

LETTO, armadio e diversi oggetti vendonsi causa partenza. Torre bianca 21, I. 43904 NN

MANIFATTURE, tralicci, lana, madapolam prezzi eccezionalmente ridotti. Sandri. Via Loggia, dietro Municipio. 43890 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Boesendorfer», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociato, tre pedali, lire 3300; mezzacoda nero, lungo 150 cmc., lire 1100. Pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 43657 NN

PIANINI pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, garanzia seria. Via Scussa 8, pianoterra. 71464 NN

PIANINO modernissimo, incrociate, tre pedali, vendesi lire 3300. Via Sanità 16. 71430 NN

PIANINO nero, vendesi vera occasione, escluso rivenditori, dalle 15 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 71445 NN

STANZA moderna, per sola persona vendesi occasionissima. Ginnastica 1, terzo, Marino. 43927 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

CAPPELLI da signora ed uomo, si riformano. Via Arcata 9. 71409 O

LATTE genuino, quintali 5 al giorno, vendesi. Rivolgersi Primo Caseificio Sociale Scodavacca (Udine). 18249 O

MACCHINE cucire, ricamare, per maglierie; speciali per forza motrice, vendo prezzi di fabbrica. Liaci. Riborgo 9. 43872 O

OCCASIONE ottomane, suste, materassi di ogni qualità, assume lavori riparazioni. Tappezziere. Ginnastica 15. 43852 O

QUALSIASI affare tratta signor Giovanni. Buffet Sandro. XX Settembre 23. 71441 O

SANDRI via Loggia, dietro Municipio. Tele lenzuola, madapolam, zephyr, tovagliati, prezzi di fabbrica. 43890 O

TRALICCI coperte, manifatture d'ogni genere, a prezzi di vera occasione. Sandri. Via Loggia, dietro il Municipio. 43884 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

CERCANSI sarti ed esperti rivenditori di stoffe, ai qual iaffidare i rinomati campionari invernali dell'antica Ditta S. Passigli di Firenze (Casa fondata nel 1860). Richiedere detti campionari, oltremodo assortiti in stoffe per uomo, signora, biancheria, seteria, ecc., non oltre il 31 agosto p. v., indirizzando alla Ditta S. Passigli, casella postale 45, Firenze, e tenendo presente che è inutile scrivere se non d'accordo sul sistema di pagamento contr'assegno, sul quale non vengono fatte eccezioni. 5597 P

PIAZZISTA ventiquattrenne introdotto commestibili, salumai, libero 1.o settembre, offresi a seria ditta, stipendio e provvigione. Cassetta 18346 P. Unione Pubblicità. 18346 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE torpedo 7 posti, adatto servizio pubblico, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43935 Q

BICICLETTA vendesi a bassissimo prezzo. Macelleria Taverna. Piazza Ponterosso 3. 71461 Q

FIAT 501, V serie, lusso, quasi nuova, vendesi. Garage Vaccari. 42840 Q

MOTOCICLISTI! Tutto per la vostra moto alla Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17. Officina espressamente autorizzata per qualunque riparazione. 43925 Q

MOTORETTA perfetta, ultimo modello, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer 12, magazzino. 71444 Q

VENDESI camion, rimorchio, rimesso nuovo, portata 150 quintali, marca germanica, prezzo conveniente, a condizioni favorevoli. Verso garanzia. Taso. Caffè Procurative. 71437 Q

VENDO bicicletta, lettino ferro, letto. Pietro Zorutti 475, porta 4. Ponziana. 43874 Q

VENDO bicicletta Frera, nuovissima, prezzo vera occasione. Fiaschi. Via Mirti 8. 71460 Q

509 spider perfetta vendesi. Garage Excelsior 43855 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACQUISTEREI o rileverei fittanza officina e forno, locale libero ingresso, coperto, mq. 200, con cortile, Gorizia, presso Stazione nord o meridionale. Casella 37, Unione Pubblicità, Udien. 5599 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, ottima posizione, avviatissimo, con vasto magazzino affitto mimimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43469 R

CAFFE' centro città, grande, arioso, rimesso a nuovo, vendesi lire 40 mila, o cambiasi casa campagna. Rivolgersi Dreos. Caffè Tommaso. 43909 R

CINQUEMILA lire, cercansi prontamente, garanzia assoluta, buon interesse. Offerte cassetta 18341 R. Unione Pubblicità. 18341 R

FABBRICHETTA liquori, sciroppi, bene avviata, prezzo irrisorio, cedesi, causa altri impegni. Informazioni Bonazza. Caffè Italia. 71459 R

LATTERIA avviata, vendesi in giornata, causa partenza. Rivolgersi banco Ristorante Rinascente. 43899 R

NEGOZIO commestibili, centro, vendesi o cedesi prontamente. 71404 R

VENDESI negozio commestibili, agrumi, posizione centro, causa altri affari; condizioni favorevoli, con garanzia. Taso, Caffè Procurative. 71437 R

AVVIATISSIMO lavoratorio pelliccerie, con annessa tintoria, vasta clientela, macchinario, utensili, utile annuo 40.000 (abbinabile a sartoria), cedesi prezzo irrisorio, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 43770 R

TRATTORIA con giardino, giuochi bocce, bene arredata, lavoro sicuro, vendesi, affittasi, prezzo irrisorio, causa vedovanza. Dreos. Caffè Tommaso. Giornalmente. 43831 R

VENDO botteghino lire 2800 causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 71135 R

VENDO piccola fabbrica tubi cemento, mattonelle, marmette, prezzo mitissimo. Simeoni. Caffè Tommaso. 43915 R

2600-1000 cerco prestito, quartiere proprio, altre garanzie. Offerte cassetta 18348 R, Unione Pubblicità. 18348 R

20.000 cercansi prima intavolazione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 71473 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

QUARTIERI tre camere, comfort, sistemo, vendonsi. Cooperativa Edilizia, via Palestrina 1, terzo. 43928 S

VILLA signorile ogni comfort moderno, 12 vani, terrazza, grande cortile, liscia, magazzino, scuderie, rimessa, fienile, casetta custode, giardino, vendesi. Scrivere Passaporto 8493 fermo posta Pola. 18371 S

VILLA Barcola Riviera, mobiliata lussuosamente, 5 camere, bagno, giardino, ecc., vendesi prontamente, causa partenza. Rivolgersi Navali 4, dalle 13-16. 71458 S

VILLETTA 5 vani, giardino, teso 309, vendesi direttamente e prontamente. Kremser, Caffè Friuli. 00613 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

SESANA: impiegato governativo cerca per settembre villetta o quartierino mobiliato, acqua, luce, pressi Stazione. Scrivere dettagliando Ficalli, Albergo Nuovo, Bisterza. 18370 T

DOBBIACO. Toblach (Bolzano), 1100 metri stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti, clima dolce. Pensione Laurin, ottimo trattamento. Settembre lire 22. 18026 T

OPICINA stanze mobiliate eleganti, affittansi. Hotel Vittorio Veneto. 43867 T

VENEZIA: stanze con pensione, anche breve soggiorno. Campo S. Zaccaria N. 4694, Venezia. 9337 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

GIOVANE industriale sposerebbe vedova oppure signorina ricca, sola, indipendente, disposta apportare buon capitale. Richiedesi fotografia, restituibile. Scrivere Cassetta 18369 U Unione Pubblicità. 18369 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate, vestiti uomo su misura; assortimento seterie. Corso Garibaldi 8, II. 71451 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero. Farneto 10, (Ginnastica prolungata), Villa propria, telefono interurbano 20-64. 71434 V

SIGNORE! Foltri in tutti i colori e forme di moda, lire 25. Negozio Moradei, Chiozza 3. 43849 V

SIGNORE, soltanto 15 lire, pulitura secco lavaggio chimico vestiti donna, uomo lire 18. Tingonsi, pulisconsi ogni specie di vestiti. Prezzi ridotti, lavoro perfetto, sollecito. Tintoria. Corso 39. Consegna primo piano. 43831 V

TIMIDITA' vinta. Metodo autopsicoterapico nazionale. Cura spirituale rapida, sicura, lire 60. Scrivere Orlac, 90, Roma. 5598 V

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione cessava di vivere questa mane il nostro indimenticabile

EDOARDO ROM

d'anni 29, impiegato ai Magazzini Generali

L'accasciatissima madre **TERESA vedova ROM, nata CANDUSIO,** le sorelle **IRENE** ed **ALBINA,** il fratello **ARTURO** unitamente ai congiunti dànno parte della prematura perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 23 corr. alle ore 15, partendo dalla casa N. 75 di via Udine.

Trieste, 22 agosto 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve di partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

GIOVANNI ZABOCOVITZ

mediatore

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore la consorte **ANTONIA**, i figli **ARSEGNO, MARGHERITA** in **NOVELLI** (assente), **ANITA** in **GHERBEZ, GISELLA** ed **EMMA**, le sorelle, i cognati e parenti tutti che ne dànno la triste notizia agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 agosto 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Al Partito Nazionale Fascista ed a tutti coloro che in varie guise vollero partecipare al nostro lutto e onorare la cara

Estinta

porgiamo, col cuore profondamente commosso, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Un grazie vada pure all'egregio medico dott. Mario Zardi, che con tutti i mezzi cercò di alleviarle le atroci sofferenze e di strapparla all'inevitabile morte.

Isola d'Istria, 22 agosto 1927.

Famiglia DEGRASSI

FLAVIA STENO — 42

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ma!

Jean Birot si strinse nelle spalle.

Tra sè pensava:

— Canaglia! se non provvedevo, me la faceva! Scommetto che a quest'ora ha già scritto lui a Genova!

Qui, Jean Birot sbagliava.

A Genova, il direttore dell'«Institut internationale helvétique» non aveva nè forse avrebbe mai scritto.

Non che egli non fosse persuaso che Giorgio Luisi e il piccolo ricercato dalla signora Fabbri non fossero la stessa persona. Ma importava a lui non solo di mostrare di ignorarlo ma altresì di fare in modo che tutti lo ignorassero ugualmente.

Se Giorgio Luisi si fosse tuttora trovato nell'Istituto, la cosa sarebbe stata diversa. Una lettera alla madre, una visita di costei, e, stabilita mediante testimoni la identità del bambino, la consegna del piccolo, il ritiro del premio: tutto si sarebbe svolto tranquillamente e con perfetta soddisfazione da parte di entrambi.

Così invece, la cosa diventava assai diversa. Diversa, e non senza pericoli per la responsabilità del direttore che aveva acconsentito ad accettare un allievo senza esigere i documenti probatori della sua identità, passando sopra a tutte le norme prescritte dalla legge per la circostanza eloquentissima che il signor Walter Klaus, di propria iniziativa, aveva pagato ben due annate anticipate di pensione e lasciato ancora un deposito per le spese occorrenti al bambino.

Non avrebbe preteso i documenti richiesti; avere invece concesso l'uscita del piccolo collegiale in circostanze irregolari, non diventavano due capi d'accusa che potevano sembrare persino complicità?

La situazione del direttore dell'«Institut International Helvétique» era tutto altro che lieta. Anche nella migliore delle ipotesi, sarebbe stato impossibile evitare lo scandolo ricadente sull'Istituto da tutta quella facenda.

Era dunque necessario che nessuno sapesse nulla di quanto si riferiva alla identità tra il bimbo rapito a Genova e quello accolto a Ginevra e sottratto anche qui, evidentemente dallo stesso individuo che lo aveva strappato alla sua casa e alla sua famiglia.

Jean Birot poteva accarezzare senza paura il suo sogno del premio.

Il direttore non avrebbe scritto a Genova.

X

— Tu, chi sei? — fece a un tratto Luli levando gli occhi dal piatto e fissandoli in viso a Rudi Moser.

La prima impressione di Moser fu di sgomento perchè il cameriere che serviva i due soli clienti capitati quel giorno alla piccola stazione di Annemesse e che stava appunto mescendo a lui Moser il vino ambrato dei colli del Lemano, aveva perfettamente udito e sorrideva come d'una stranezza all'uscita del piccolo.

E l'impulso che seguì all'impressione fu di afferrare il bimbo e di scaraventarlo chissà dove.

Un attimo di riflessione gli illuminò invece la necessità di mostrarsi affettuoso e indulgente.

— Mangia bene su! — disse sorridendo al piccolo — non vedi che ti versi addosso la crema?

Luli rimediò al pericolo mangiando in fretta tutta la crema, poi, con l'insistenza propria dei piccoli, riprese a dire:

— Ma tu, chi sei?

Per fortuna, il cameriere, adesso, era lontano.

Rudi Moser felicitò se stesso dell'ispirazione avuta di recarsi a far colazione nella prima stazione dei dintorni di Ginevra anzichè in uno dei tanti ristoranti della città dove la presenza sua e del bambino sarebbe stata senza dubbio più facilmente notata, e dove quelle uscite di Luli, raccolte da qualche vicino di tavola, avrebbero potuto suscitare una curiosità compromettente.

Poi, si chinò verso il fanciulletto e gli disse:

— Non si fanno queste domande sciocche, Giorgio.

— Non son Giorgio, io, sono Luli.

— Luli eri quando eri piccino: adesso sei Giorgio.

— No, sono Luli.

— Lo sai bene che in collegio ti chiamano tutti Giorgio: Giorgio Luisi. E' questo il tuo nome.

— Ma la mamma mi chiama Luli, Luli, Luli.

La protesta del piccolo aveva assunto una violenta ribellione che gli riempì gli occhi di lagrime.

Rudi Moser capì che occorreva mostrarsi molto dolci per evitare peggiori guai.

— Sicuro — disse — la mamma ti chiamava Luli prima di metterti in collegio.

— E anche papà.

— Anche. Eri così piccino! Ma quando un bambino è stato in collegio non è più piccino e allora prende il suo nome vero. Vedrai che adesso, quando saremo dalla mamma, anche lei ti chiamerà Giorgio e non più Luli.

La prospettiva di andare dalla mamma rasserenò il bambino.

— Dov'è la mamma?

— A casa, lo sai bene.

— E ci vado anch'io, adesso. E in collegio non torno più.

— No certamente. Non torni più... se non dirai a nessuno che ti chiami Luli. Perchè se non sai nemmeno il tuo vero nome ti riportano in collegio fin che non l'hai imparato.

La minaccia parve persuadere il bambino.

— Ma io lo so il mio nome — disse.

— Sentiamo.

— Giorgio Luisi! — esclamò il bimbo trionfante.

— Oh, bravo! E, Luli, mai più, sai?

— Mai più. E' per i bimbi piccoli.

— Che debbono ancora venir messi in collegio.

— Sì, Io non ci vado più.

— No, tu vieni dalla mamma con me.

— Sì.

— Adesso vediamo se sai rispondere a un'altra domanda: dov'è la mamma?

La risposta premeva immensamente a Rudi Moser: se il bambino avesse nominato Genova, ogni suo sforzo sarebbe stato finito. Per fortuna, già quando aveva accompagnato il bambino in collegio, ai suoi pianti disperati che invocavano la mamma egli aveva sempre risposto che la mamma era in America. La stessa cosa essendo stata detta al direttore, questi, parlando col piccino aveva sempre ripetuto che la mamma, in America, sarebbe stata assai contenta di sapere il suo piccolo Giorgio buono e bravo e assai malcontenta, invece, se egli avesse dovuto scriverle che il piccolo Giorgio era disubbidiente e cattivo.

Rispose dunque, senza esitare:

— La mamma è in America.

— Benissimo. E noi andiamo a raggiungerla.

— Sì!

Il bimbo, stavolta, battè le mani, e sorrise.

— Andiamoci subito — fece.

— Un momento. Il piccolo Giorgio Luisi che va a raggiungere la sua mamma, con chi ci va?

— Con te.

— E chi sono io?

Luli parve riflettere.

— Non lo so — disse poi.

— Non te ne ricordi vuoi dire. Io sono lo zio Walter.

— Zio Walter — ripetè il bambino.

Ma nei suoi occhi c'erano un'incertezza e uno smarrimento che erano l'espressione della sua insormontabile incredulità.

Quasi volesse troncare quella conversazione, disse:

— Andiamo?

— A momenti. Eppoi, non si dice: «andiamo». Si dice: «Zio caro, vuoi che andiamo?».

Luli tacque.

— Hai capito?

— Sì.

Un treno entrò nella piccola stazione con grande fragore.

— E' il nostro treno, questo? — interrogò il bambino subito interessato.

— No, il nostro viene dopo.

— Quando?

— Fra poco. Ma se non mi chiami «zio» non viene.

Luli aggrottò le sopracciglia.

Tutte quelle imposizioni cominciavano a dargli fastidio; non bisognava più che egli si chiamasse «Luli»; bisognava dire «zio» a quell'uomo che gli riusciva così antipatico...

— Ma io non ti conosco — disse.

— Perchè sei uno sciocchino senza memoria.

— Ma perchè sei lo zio?

— Perchè sì.

— E la mamma lo sa?

Rudi Moser finse di ridere divertito.

— Se lo sa! E come mi avrebbe mandato a portarti in collegio prima, e adesso a prenderti, se non lo sapesse?

— E allora perchè non venivi a casa?

Seccato, Moser disse, rabbuiandosi in volto:

— Ho capito; sei un bambino troppo piccolo ancora e senza memoria. Bisogna ricondurti in collegio.

Siccome in quel momento un altro treno era entrato in stazione e Moser s'era alzato e intascava il resto del conto avviandosi per uscire, Luli gli si aggrappò con un gesto di disperazione che poteva però anche sembrare di affezione profonda: — No no, zio Walter! — egli esclamò — non mi portate più in collegio. Vedrai che sarò buono.

— Benissimo, vedremo.

Salì, col bambino, nel treno che ritornava a Ginevra, ancora incerto su quello che dovesse fare.

Adesso, seduto in uno scompartimento di prima classe, col piccolo di fronte mezzo assopito dalle emozioni e dalla colazione più copiosa del solito, Rudi Moser chiedeva a se stesso perchè gli fosse venuta l'idea d'andare a ritirare Luli dal collegio.

Non sapeva.

Aveva compiuto quel gesto come uno della serie tutta automaticamente svolta, senza una rispondenza di proposito senza una organizzazione di piano.

(Continua)